

Inquietanti interrogativi sull'attentato al rapido Milano-Ventimiglia

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo il crollo dell'alibi di Ventura nuove certezze sulla strage di P. Fontana

A pag. 6

Milioni di lavoratori italiani hanno manifestato la loro solidarietà col popolo cileno

Forte protesta antifascista. Messi al bando dai «golpisti» tutti i partiti della sinistra

Mandato di cattura contro i segretari del PC e del PS Corvalan e Altamirano - Il gen. Leigh annuncia una nuova costituzione che « chiuderà la porta ai marxisti e l'aprirà ai militari» - I deputati dell'ala progressista dc Tomic e Fuentealba in libertà vigilata - Sorvegliata la casa di Neruda - I generali preoccupati per la campagna di denuncia nel mondo

L'URSS rompe le relazioni diplomatiche con il Cile

Il monito dei lavoratori italiani

LA solenne manifestazione di volontà antifascista in solidarietà con il popolo cileno e contro il colpo sanguinoso dei generali ha un duplice e grande significato. Essa ha testimoniato che la classe operaia e le masse lavoratrici italiane si sentono profondamente unite nella condanna contro il barbaro strangolamento della democrazia cilena e che i lavoratori e i democratici cileni nella loro aspra lotta continueranno ad avere al loro fianco le grandi masse del popolo e le loro organizzazioni.

Contemporaneamente, la fermata del lavoro di ieri ha riconfermato la unità antifascista del popolo in un nuovo e solenne monito.

Questa unità va rinsaldata ed estesa. Compiono un errore gravissimo, che va combattuto con ogni forza, coloro i quali fanno di ogni erba un fascio e tendono a restringere anziché allargare questa unità antifascista che si esprime sul piano sindacale e tende ad esprimersi sul piano politico.

La linea che tende a stabilire uno steccato permanente e un urto frontale tra le masse comuniste e socialiste e quelle cattoliche e tra le loro espressioni sindacali e politiche è sempre stata ed è la linea della destra e della destra estrema. Le tendenze reazionarie e fasciste sono qualcosa di molto preciso. Esse vogliono dire, come sappiamo per la esperienza italiana e come vediamo nel Cile, la soppressione delle libertà democratiche e delle conquiste faticosamente raggiunte dalle masse popolari. Bisogna saper fare ogni sforzo per unire contro tali tendenze tutte le forze che hanno una base popolare e una ispirazione democratica. Ma ciò significa, dunque, lavorare e lottare, in Italia, innanzitutto, perché, attraverso profondi spostamenti di masse, si possa avere un avvicinamento tra le tre grandi componenti del movimento popolare italiano, quella comunista, quella socialista, quella democratico cristiana.

Occorre, perciò, che non cessi lo sforzo volto a far sì che lavoratori cattolici e partito democristiano traggano le conseguenze profonde della tragedia cilena. Altrimenti è stato assassinato. Comunisti, socialisti, cattolici di sinistra vengono ufficialmente posti fuori legge. Ma che cosa resta del partito democristiano? Gli esponenti progressisti di questo partito sono, praticamente, in libertà condizionata. La direzione di destra è scesa all'ologio dei golpisti, ha ottenuto di far uscire il suo giornale: ma per questo questo giornale colla borazonista è stato censurato. I generali vogliono soltanto dei servi, non degli interlocutori. E' su questa lezione che deve riflettere ogni democratico italiano.

BUENOS AIRES, 21.

Tutti i partiti marxisti, già perseguitati dalla giunta dei generali «golpisti», sono stati oggi dichiarati ufficialmente fuori legge in Cile. Il generale Pinochet, capo della giunta, ha dichiarato dal canto suo che « il tumore maligno del marxismo dovrà essere estirpato ». Un mandato di cattura collettivo è stato spiccato contro tutti i dirigenti dei partiti di sinistra. Il mandato, letto alla radio, cita in particolare i nomi di Luis Corvalan e di Carlos Altamirano, rispettivamente segretari generali del PC e del PS, di un altro dirigente di primo piano del PC, Alejandro Vilalobos, e di un esponente del MAPU, Miguel Enriquez (il MAPU è il « Movimento d'azione popolare unitaria » dei cattolici di sinistra).

I generali fascisti, con in-

L'annuncio della TASS sulla rottura coi «golpisti»

MOSCA, 21.

L'agenzia TASS ha annunciato stasera che l'URSS ha rotto le relazioni diplomatiche con il Cile. L'agenzia riferisce un comunicato del governo dell'URSS nel quale si rileva che dopo il colpo di stato della giunta militare « si era venuta a creare una situazione intollerabile per le istituzioni e i cittadini sovietici operanti in Cile in base ad accordi e trattati fra i due Stati o fra gli enti statali dei due paesi ».

« Una campagna provocatoria contro l'Unione Sovietica — aggiunge il comunicato governativo ripreso dalla TASS — è in atto in quel paese. Vengono istigati sentimenti anti-sovietici, si sono verificati atti di arbitrarietà e violenza contro le istituzioni e i cittadini sovietici in Cile ».

La decisione sovietica è stata notificata all'Unione Sovietica al più presto e tutti i diplomatici sovietici verranno ritirati da Santiago. Nell'ambasciata cilena a Mosca vi sono cinque diplomatici tra cui un addetto militare.

credibile impudenza, accusano i dirigenti dei partiti di sinistra di essere « responsabili degli scontri fra forze armate e gruppi di civili durante gli avvenimenti della scorsa settimana ». Per quanto riguarda gli altri partiti, la giunta ha fatto sapere che per ora sono « sospesi ».

I bollettini radio (autorizzati dalla giunta) sono clamorosamente contraddittori. Da un lato parlano di situazione « del tutto normale » e « sotto completo controllo »; dall'altro di rastrellamenti, sequestri di armi ed esplosivi, e di arresti, che confermano il perdurare di una resistenza sia politica, sia armata.

Durante la notte a Santiago si spara, e si sentono esplodere bombe. Un comunicato ufficiale segnalava oggi numerose operazioni per « eliminare i nuovi focolai di resistenza ». La notte scorsa — ammette il comunicato — si sono svolte molte operazioni di rastrellamento, soprattutto nella zona orientale di Santiago, ai piedi della Cordigliera delle Ande. Il comunicato afferma inoltre che sono stati arrestati molti « estremisti marxisti » e che le pattuglie dell'esercito hanno sequestrato « un voluminoso materiale di propaganda marxista, armi, munizioni, esplosivi per « fabbricare rudimentali ordigni ».

« In tutto il Cile — commenta l'ANSA — la « caccia alle streghe » si va intensificando, le « streghe » sono tutti coloro i quali, da vicino o da lontano, possano avere un nesso con una qualsiasi dei partiti politici della sinistra ».

Nel corso di una conferenza stampa, il « quadrumvirato » gen. Gustavo Leigh, comandante dell'aviazione, ha dichiarato — riferisce l'ANSA — che la nuova costituzione cilena già in fase di elaborazione, chiuderà la porta del governo ai partiti marxisti, ma l'aprirà ai militari ».

Leigh ha dichiarato che nella nuova costituzione sarà previsto « un nuovo ruolo » delle forze armate nella « vita nazionale », mentre verrà sancita la « non partecipazione del marxismo ». La nuova costituzione — ha precisato il generale — non sarà sottoposta all'approvazione dell'elettorato. Tuttavia verranno consultati i sindacati (« gli alleati, ovviamente », egli inventò), « le donne ».

Sul « nuovo ruolo » che i generali si attribuiranno, Leigh ha detto che esso « sarà molto bene definito e molto più ampio di quello attuale ».

(Segue a pagina 14)

ASSEMBLEE NEI POSTI DI LAVORO. Ferma condanna della Regione Lazio

Milioni di lavoratori italiani hanno sospeso ieri mattina il lavoro dando vita ad una significativa protesta antifascista, contro i militari golpisti nel Cile, in segno di solidarietà con il popolo cileno, per chiedere con forza che terminino i barbari massacri. Ovunque si sono svolte assemblee. Anche la radio ha sospeso i propri programmi. Si moltiplicano intanto le prese di posizione. Un appello è stato rivolto dalla Direzione nazionale del FGCI. Il Consiglio

regionale del Lazio in un ordine del giorno ha invitato il governo italiano ad assumere « iniziative idonee che favoriscano la lotta delle forze democratiche cilene contro il "golpe" e per il recupero pieno della libertà e della democrazia in Cile ».

Un gruppo di personalità italiane decorate di medaglia d'oro della Resistenza hanno lanciato un appello alla solidarietà con la lotta del popolo cileno. A PAGINA 14 E 10

Partecipazione compatta alla giornata di lotta indetta da CGIL, CISL e UIL

Calabria: possenti manifestazioni per una nuova politica di sviluppo

Decine di migliaia a Reggio dove Lama ha confermato che al centro della strategia sindacale c'è la questione meridionale - Un corteo imponente - Manifestazioni a Cosenza, Catanzaro, Crotone e in numerosi altri centri - Una dichiarazione del segretario regionale del PCI, Amrogio - Due ore di sciopero dei siderurgici di Taranto, Bagnoli, Piombino

Vile aggressione squadrista contro giornalisti e cittadini

Feriti l'inviato di « Paese Sera » Arturo Gismondi e altri democratici - Un ragazzo colpito selvaggiamente con le catene al volto

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 21

Un commando organizzato da una cinquantina di leppisti fascisti guidati da noti caporioni missili, ha vilmente assalito oggi con veri e propri tentativi di linciaggio, compagni e cittadini, semplici passanti, quando il grande comizio di piazza Duomo era terminato e già la folla si era dispersa.

La piena adesione, la cordiale e spontanea accoglienza della cittadinanza di Reggio ai lavoratori che avevano sfilato per il Corso, aveva esasperato i missili. Fin dalla notte precedente era stata tentata una grottesca bravata da parte di Ciccio Franco e del

suoi scherani. Un gruppo di neofascisti aveva tentato di rubare, su all'ero, la Madonna della consolazione, patrona della città ai consueti fini provocatori. La spedizione è finita in nulla e Ciccio Franco con i suoi sono stati denunciati, a quanto pare, dalla questura.

Scornati anche sul terreno dell'impresa, i fascisti non hanno retto alla vista delle migliaia di reggini che sfilavano compatti con le loro bandiere. Mentre dalla piazza ormai vuota si allontanavano gli ultimi cittadini, un gruppetto che stazionava sulle gradinate del Teatro comunale (la San Babila di Reggio, un teatro che è gestito da un ricco « boia chi mollia », Monte-

sano, proprietario anche dell'hotel Excelsior) ha cominciato a provocare, spruzzando i passanti con detersivo e per disinfettare ». Un giovanissimo compagno, Antonio Zema, reagiva e subito — scavalcando senza trovare ostacoli il cordone di polizia che li avrebbe dovuti controllare — un folto gruppo di leppisti neri si lanciavano su di lui colpendolo a lungo con catene di bicicletta e cinturoni dalle fibbie pesanti. Zema, rimasto a terra, è stato subito trasportato all'ospedale dove gli è stata riscontrata una

(Segue a pagina 13)

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 21

Un mare di folla, una selva di cartelli, di bandiere rosse e tricolori, di gonfiatori comunisti ha aperto le vie e le piazze di Reggio Calabria, di Cosenza, di Catanzaro e poi ancora di Lamezia Terme, di Vibo Valentia, di Crotone, del siamo solo noi e fra l'altro in maggioranza lavoratori e gente del comune di Reggio e dei quartieri della città. Due anni fa nemmeno era pensabile una manifestazione così ».

Non era pensabile nemmeno di potere ascoltare dal palco, a fianco dei dirigenti sindacali e dei dirigenti del partito democratici e di sinistra, il sindaco democristiano di Reggio che parlava nella piazzetta gremita da oltre ventimila persone. Ha detto il sindaco Licandro: « Non tutti sono qui, ci sono anche dei fuorviati che non vogliono capire: ma capiranno, è un giorno che ringrazieranno per questa nostra lotta unitaria di oggi ».

La piazza del Duomo di Reggio (tante volte macchiata dalle tre confederazioni del « boia chi mollia », dei Ciccio Franco e degli Almirante) ha ritrovato ancora una volta nella splendida giornata il suo volto popolare fatto di lavoratori, donne, giovani in mezzo alle bandiere rosse.

« Un anno fa ero qui, ha detto Lama che parlava a nome delle tre confederazioni, ad assumere a nome del sindacato un impegno di lotta: non ve sarete certo dimenticati voi come non ce ne siamo nemmeno dimenticati noi. Fu allora, nell'ottobre dell'anno scorso, il momento che avvidi una svolta nell'azione del movimento sin-

(Segue a pagina 13)

Impegno di lotta per risolvere i problemi della Campania

L'assemblea regionale della Federazione CGIL, CISL e UIL ha espresso ieri a Napoli la ferma determinazione del movimento sindacale di dare battaglia per risanare i gravi mali della città e della Campania. A PAG. 4

Le richieste economiche e sociali nella vertenza Fiat

Si apre con una indagine conoscitiva sulle differenze salariali imposte dal monopolio dell'auto, la vertenza dei 190 mila dipendenti della FIAT - Il documento del coordinamento sottolinea il carattere sociale della vertenza A PAG. 4

OGGI

stia tranquillo

LA «TRIBUNA politica» dell'altro ieri sera, che ci ha mostrato e fatto sentire il segretario del Pli, on. Agostino Bignardi, in territorio dei giornalisti Giorgio Cingoli, Enzo Forcella e Francesco Damato, moderatore (sottinteso ironico) Zatterin, si è aperta con un breve battibecco tra l'on. Bignardi e Forcella: questi, avendo definito « dura », a volte spietata » l'opposizione del Pli durante i dieci anni di centro-sinistra che hanno preceduto l'attuale ridezione (poco rievocata e scarsamente corretta), l'on. Bignardi gli ha risposto che preferiva l'aggettivo « dura ». Così è stato deciso. L'opposizione del Pli in quei dieci anni, fu « dura » con questo di particolare: che gli italiani, come ricordate, neppure se ne accorsero.

L'idea che l'on. Bignardi si fa dell'Italia, quale è risultata dal corso della trasmissione di giovedì sera, del Pli non importi assolutamente nulla, non sfiora neppure la mente ottimistica del segretario liberale, capace di dire sentenziosamente parole come queste: «... siamo stati fermi al nostro posto, i nostri ministri, i nostri sottosegretari sono rimasti a fare il loro dovere proprio perché fosse chiaro agli italiani che non volevano ripetere "la operazione Segni" che lei ricordate ». Ora, voi siete quali e si sentono affliggeranno gli italiani durante i giorni del governo Andreotti (sono, del resto, i guai che li affliggono ancora). Ma secondo l'on. Bignardi la prima domanda che gli italiani si rivolgono la mattina, svegliandosi, era questa: « Sono ancora al loro posto i ministri e i sottosegretari liberali? Non ripeteranno mica, gran Dio, l'operazione Segni? » e si sentono rassicurati soltanto verso mezzogiorno. Che giorni, furono quelli.

Fortebraccio

Una serie di riunioni degli organi dirigenti dei due partiti

PSI e DC discutono sulle scadenze economiche

La direzione socialista chiede che il governo italiano non riconosca la giunta golpista cilena - Relazione di De Martino - Con un voto unitario la Regione Lazio critica il bilancio statale '74 - Provocatorio atteggiamento del caporione fascista sull'infezione colerica

Napoli: provocazioni fasciste dopo scontro tra disoccupati e PS

Una manifestazione di disoccupati davanti all'ufficio di collocamento di Napoli è stata fatta degenerare ieri per il diretto intervento di elementi fascisti che hanno tentato, a più riprese, una serie di provocazioni giungendo persino a diffondere la falsa voce che un ragazzino era stato ucciso dalla polizia con una bomba a mano. Negli scontri tra polizia e disoccupati si sono avuti due feriti gravi e otto feriti leggeri. Intanto la DC ha annunciato che non intende far dimettere la Giunta comunale che sta fornendo alla città un deplorabile spettacolo di incapacità e di malcostume.

Dopo la seduta del Consiglio dei ministri dell'altra sera, De Martino ha affrontato i « dinanzi alla Direzione socialista — i problemi che caratterizzano l'attuale fase dell'attività del Parlamento e del governo. E' stato appena l'inizio di un confronto tra le varie componenti del PSI: è prevista, infatti, una nuova riunione della Direzione socialista, e quindi la convocazione del Comitato centrale. Nello stesso tempo, anche la DC preannuncia un primo bilancio della nuova coalizione governativa: è convocata per martedì prossimo una riunione di Direzione che sarà aperta da relazioni di Fanfani e Rumor.

Tanto per i socialisti, quanto per i dc, non si tratterà soltanto di trarre bilanci, in

modo più o meno tranquillo, bensì di stabilire come affrontare alcuni problemi urgenti che riguardano la politica economica e sociale (e che in alcuni casi sono stati sensibilmente aggravati dall'infezione colerica in Campania e Puglia). Le pensioni, il Mezzogiorno, l'agricoltura, la lotta al caro-vita sono i banchi di prova ai quali sono chiamati il governo ed i diversi partiti della maggioranza.

Nella relazione di De Martino alla Direzione socialista sono contenute molte indicazioni circa gli orientamenti emersi nella recente riunione del « vertice » quadripartito di Villa Madama, insieme ad alcuni tocchi che ricordano le riserve, le proposte, ed anche le preoccupazioni di parte socialista. Il tono generale

della relazione demartiniana, anzi, è largamente dominato dalla preoccupazione per la serietà della situazione. Il segretario del PSI, infatti, ha definito « abbastanza positivi » i risultati ottenuti dalle misure economiche del governo, ma ha sottolineato il permanere di « preoccupazioni che sono destinate ad accrescersi nel futuro ». Quanto al caro-vita, il PSI ritiene indispensabile la continuazione a tempo indeterminato del blocco dei prezzi: « Sarà necessario creare altre, forse più difficili, forme di controllo ».

Sul singoli problemi affrontati nel corso delle consultazioni (Segue in penultima)

c.f.

Ugo Baduel

La ristampa di un discorso di Togliatti

Una strategia per i ceti medi

Nel nostro Paese non è pensabile un allargamento del fronte di lotta antimonomopolistico e dello schieramento democratico e antifascista senza la diretta partecipazione di questi gruppi sociali

Una testimonianza particolarissima del pensiero di Togliatti ci viene offerta dalla ristampa integrale della conferenza "Ceto medio e Emilia rossa", da lui tenuta a Reggio Emilia nel settembre 1946. (1)

In quella conferenza, comunemente considerata come parte dei suoi discorsi «emiliani», Togliatti analizza la collocazione storica, politica ed economica degli strati intermedi della società; individua il ruolo positivo che a fianco del movimento operaio organizzato essi possono avere nella ricostruzione economica del paese; indica nel rapporto permanente che può stabilirsi fra classe operaia e vasti strati di categorie di ceti intermedi uno dei cardini della strategia politica delle alleanze.

La questione dei ceti medi e di questi strati intermedi contenuti nei definiti nel 1956, all'VIII Congresso del PCI, se pure era già presente nel dibattito che ancora nell'Italia occupata portò alla definizione di partito «nuovo» e venne affrontata da Togliatti nel suo rapporto a Napoli del 1944, oltre che presentata come punto di ricerca e oggetto di iniziativa politica in vari documenti di partito.

Il contributo di Togliatti all'VIII Congresso porta il segno di una già compiuta riflessione su questo tema, che egli vorrà costantemente verificare nei suoi numerosi incontri con i comunisti emiliani. Bisogna infatti ricordarsi a questi primi interventi per valutare l'importanza che essi hanno avuto nel processo di formazione di un partito di massa in Emilia, e nella pratica attuazione della politica nazionale delle alleanze perseguite dal PCI.

go anche in forme non monopolistiche... Da ciò consegue che, anche all'interno di uno sviluppo industriale capitalistico, agiscono gruppi economici la cui iniziativa «non si inserisce nell'area monopolistica».

L'azione del PCI

Con altrettanta chiarezza si pone il problema del rapporto esecutori-consumatori, cogliendo ciò che può accomunare gli uni agli altri nella difesa di reciproci interessi: la riforma della rete distributiva dalla produzione al consumo, la difesa del potere di massa, la riscossa dei lavoratori occupati nell'azienda. Le piccole e medie imprese industriali assorbono circa il 70 per cento dei lavoratori dell'industria. 40 mila piccole e medie imprese alberghiere occupano 200 mila addetti con punte di 400 mila nelle alte stagioni turistiche. Si parla di una triade che fra operai, piccoli imprenditori e commercianti, turistici che non hanno aziende proprie si raggiunga la cifra di quasi mezzo milione.

Alla invadenza incontrollata di potenti centrali finanziarie nazionali e internazionali nel campo della distribuzione, tese ad estendere il loro dominio sui consumi di massa, fa riscontro una estrema polarizzazione delle piccole aziende commerciali (negozi, ambulanti, attività collaterali). Il reddito di questi lavoratori autonomi non supera nella maggioranza dei casi quello dei lavoratori dipendenti.

Un nuovo ruolo Di qui anche l'esigenza che egli avrebbe di concentrare l'attenzione su quei gruppi che rappresentano la maggioranza attiva degli strati intermedi. Fra questi spiccano i ceti medi produttivi, ossia i coltivatori diretti e i piccoli e medi imprenditori agricoli, gli artigiani e i piccoli e medi imprenditori di azienda, e i ceti produttivi di servizi, ossia i commercianti e gli esercenti. E' infatti fra questi ceti e la classe operaia che appare possibile una concreta convergenza di interessi nella lotta antimonomopolistica, per le riforme e un diverso indirizio economico.

pensabile un allargamento del fronte unitario di lotta senza la diretta partecipazione della maggioranza di questi ceti. Così come non è attuabile uno sviluppo economico fondato sulla programmazione democratica e le riforme che estranei i ceti medi produttivi della città o della campagna e non preveda di garantire il mantenimento e l'attività delle loro peculiari caratteristiche economiche e sociali.

Già la presenza in Italia di un forte movimento cooperativo di organizzazioni sindacali, autonome o unitarie, di artigiani, di associazioni di lavoratori, di associazioni di artigiani, di associazioni del settore agricolo al commercio, testimonia delle possibilità concrete che questi ceti hanno di dar vita e prospettiva, insieme al movimento operaio, a forme nuove e originali di gestione economica non vincolate o in contrapposizione al potere monopolistico. Né può essere sottovalutato il fatto che buona parte di queste categorie, al Nord come al Sud, ha dimostrato di saper spingere e far fallire i ripetuti tentativi delle destre di far leva su di essi per condurre il loro attacco alla democrazia.

Di scaltante attualità appare infine ciò che Togliatti invita a non dimenticare mai: il nesso strettissimo che intercorre fra l'insieme degli obiettivi che si pongono per una via italiana e democratica al socialismo e la messa in atto di azioni capaci di conseguire obiettivi immediati e concreti grazie all'apporto di tutte le forze antimonomopolistiche e antiservilizie. In ciò risiede il valore strategico permanente — e non solo contingente — di una elaborazione che contribuirà ad arricchire ulteriormente la tematica teorica e politica della concezione di una società pluralistica.

Per questo la ristampa di «Ceto medio e Emilia rossa», seguito da stralci di altri discorsi di Togliatti, non è semplicemente un invito alla lettura. Vuole soprattutto essere un apporto puntuale al dibattito presente oggi nel PCI e in tutte le forze democratiche, laiche e cattoliche, in un momento in cui l'alleanza di questo ceto con il movimento operaio è elemento essenziale per avviare una politica di trasformazioni sociali ed economiche che diano garanzia di salvaguardia e di sviluppo del regime democratico.

Dina Rinaldi

(1) Togliatti La questione dei ceti medi - Introduzione e scelta dei testi a cura della Sezione centrale ceti medi della Direzione del PCI - Editori Riuniti - L. 100.

La produzione di romanzi popolari, almeno inizialmente collegata in Italia a esigenze filantropiche, consolatorie o propagandistiche che accompagnarono nel corso del Risorgimento la ricerca di una identità nazionale e costituzione quindi un primo, timido tentativo compiuto dagli intellettuali di guardare allo specchio delle realtà contemporanee superando vie pregiudiziali accademiche — diventa industria in Francia (e quindi in Europa) con la nascita del feuilleton, il romanzo d'appendice che comporta, a partire dal 1836, una ristrutturazione anche tecnologica della grande stampa d'informazione, nella misura in cui il favore indiscriminato del pubblico per le narrazioni a puntate consentiva ai fondatori editoriali di Emile de Girardin, il inventore della formula, un incremento di lettori e di vendite tale da permettere di ammettere e sostituire al prezzo dell'abbonamento al giornale.

Inizia così la grande stagione del romanzo d'appendice destinato a concludersi in Francia nel 1857 con l'impressione ai giornali di una tassazione appenninica di argomenti romanzeschi con lo scopo di renderne impossibile la pubblicazione su altri giornali (legge Rancyer) per evidenti motivi di politica interna, fra i quali, non certo ultimo, lo spettro del '48 e la pericolosa fortissima di lotta fra le classi subalterne dei grandi mezzadri.

Il romanzo d'appendice quindi raccolto anche, se non esclusivamente, non poche istanze di riscatto sociale: in un primo tempo limitandosi ad una accesa polemica sui diritti civili dei cittadini (dal diritto all'abolizione della pena capitale, dal funzionamento dell'amministrazione giudiziaria alle inumane condizioni di vita nelle carceri) che trova alimento non solo nelle opere del socialismo utopistico, ma anche in libri come i «Mémoires» (1828) dell'eroe romantico Eugène François Vidocq (poi «chef de la Sureté» napoleonica), nel quale l'avventuriero offriva un ricchissimo repertorio di avventure del tipo «gattopardo» appendici, e insieme, presentava idealizzata la figura del bandito vittima della società.

Un secondo tempo il romanzo di appendice indaga e rivela a vastissimi strati di lettori la condizione di vita del proletariato urbano, a proposito del quale si possono ricordare le enfatiche parole di Victor Hugo «Sue, orgoglio del vostro titolo di operaio. Siamo tutti degli operai. Dio compreso, e in voi il pensiero lavora anche della mano». Ma lo scrittore che riesce a sintetizzare tutti questi motivi nella macchina narrativa dell'appendice, raggiungendo un insieme esemplare equilibrio fra invenzione romanzesca, specifiche esigenze di una tecnica narrativa relativamente nuova (fra le quali primario il taglio della singola puntata che inducesse il lettore ad attendere ansiosamente la successiva) è impegnato politico-sociale (severamente giudicato, come



La lettura del giornale illustrata in una stampa ottocentesca

Serrato dibattito al convegno di Reggio Emilia

Rosa Luxemburg e il partito

Organizzazione e unità di direzione in rapporto alla classe: questo il fondo di una discussione nella quale è peraltro mancato il tentativo di verificare la riflessione della grande dirigente in base alle esperienze del movimento operaio dei nostri tempi

Del nostro inviato REGGIO EMILIA, 21. La settimana di studi dedicata al «Contributo di Rosa Luxemburg allo sviluppo del pensiero marxista» volge al suo termine. Negli ultimi due giorni sono stati affrontati i temi del partito, della questione nazionale, della teoria della accumulazione e dell'imperialismo; una problematica imponente, che da sola dimostra come la grande militante rivoluzionaria si fosse misurata con le questioni fondamentali della concezione del partito di fronte al movimento operaio della sua epoca, ma che assillano largamente le forze rivoluzionarie anche nell'attuale fase dello scontro di classe su scala mondiale.

L'interesse del convegno permane dunque assai vivo, anche se forse al si sarebbe attesi un più serrato confronto, mentre si procede soprattutto per grandi blocchi di relazioni che lasciano ben poco spazio agli interventi ed al dibattito. Inoltre, l'impegno, senz'altro opportuno ed apprezzabile, di riferire il nucleo del pensiero luxemburgiano sui singoli problemi, risalire da qui all'interpretazione che ne danno i singoli relatori, priva in parte il convegno di uno degli aspetti più attesi: il tentativo cioè di

verificare la riflessione di Rosa Luxemburg con le esperienze e i livelli attuali teorici e di lotta, del movimento operaio.

Non che questo tentativo manchi del tutto. L'ha fatto ad esempio ieri l'anziano studioso marxista statunitense H. B. Davis, con una comparsa della teoria di Rosa Luxemburg sul problema dell'autonomia nazionale, e sulla sostanza del socialismo. Il partito non deve dissolversi nella classe, né presumere di incarnare la classe in se stesso, sulla concezione del partito rivoluzionario in Rosa Luxemburg, il tedesco occidentale, Schliefsstein, N. Lowy, l'italiano Bedeschi, Bedeschi, in particolare (come già l'americano Howard), ha sviluppato in modo acuto e penetrante la tesi del «fallimento» teorico di Rosa Luxemburg su alcuni dei problemi fondamentali con cui si è cimentata, a partire dal nucleo essenziale del suo pensiero, cioè la teoria del «crisis» inevitabile del capitalismo.

Malgrado l'ironia delle sue premesse di fondo, Bedeschi riconosce invece piena validità alle concezioni della Luxemburg circa il rapporto, il nesso inscindibile fra riforme sociali e rivoluzione, fra democrazia e socialismo, non che circa la natura e i caratteri del partito rivoluzionario.

Un partito nel quale l'esigenza di organizzazione e di unità di direzione non deve tradursi in un rapporto meccanico con la classe. Un partito che deve prefigurare nel suo moto stesso di essere, anzitutto, un movimento di classe. Una questione nazionale e dell'autodeterminazione (su cui hanno svolto ampie relazioni Tich, Haupt e l'americano Davis) non si tratta tanto di «dar ragione», astrattamente, a Lenin o alla Luxemburg. Il primo è invece il modello — sostiene la necessità da parte del partito rivoluzionario di aiutare a risolvere i problemi nazionali per spianare la via al movimento di classe.

Rosa Luxemburg invece riteneva di rinviare alla vittoria del movimento rivoluzionario la soluzione del problema nazionale. Ma come nella nostra epoca peraltro appare quale importanza abbia la questione nazionale, la spinta dei popoli arretrati e soggetti a conquistare la propria indipendenza, ad affermare una propria identità nazionale, quale premissa allo sviluppo del movimento di riscatto nazionale si ponga la classe operaia, il partito rivoluzionario.

Mario Passi

PROFILO DEL ROMANZO POPOLARE

LA RICETTA DEL SUCCESSO

«Prendete una donna giovane e perseguitata, un tiranno brutale, un paggio virtuoso e una confidente perfida, mescolate i personaggi in tante puntate e servite caldo»: è l'ironico suggerimento di uno scrittore dell'Ottocento - Come si affermò il «feuilleton» in Francia - La tecnica di Sue e la critica di Marx - Le esigenze del pubblico e quelle della produzione

«L'appendice» e la tassa

Vale la pena di riferire, con la consueta parolaccia di Alexandre Dumas, che si leggono nell'introduzione a «La contessa di Charny», alcune delle motivazioni addotte in Parlamento dai sostenitori della tassa che avrebbe segnato la fine dell'appendice in Francia: «L'appendice era la causa di tutti gli accidenti che si commettevano, di tutte le angosce che si usavano, di tutti i furti che accadevano... dovevamo sopprimere l'appendice, o pur sottoporlo al bollo; allora la società sarebbe stata ferma di bollo, ed invece di proseguire il suo cammino inver l'abisso, sarebbe retrocessa dalla parte della età dell'oro, che non poteva mancare di raggiungere un punto di stasi, e di restarvi immortale, in attesa di nuove rivoluzioni, che non potevamo mancare di raggiungere un punto di stasi, e di restarvi immortale, in attesa di nuove rivoluzioni, che non potevamo mancare di raggiungere un punto di stasi, e di restarvi immortale, in attesa di nuove rivoluzioni...»

ma è noto, dai padri del socialismo scientifico nella «Sua famiglia» e Eugène Sue, figlio dell'alta borghesia (sua madrina era stata Giuseppina, moglie di Napoleone primo console), medico senza vocazione. Sia si era fatto notare nel mondo letterario della capitale per il suo atteggiamento di dandy legittimista e per alcuni fortunati racconti d'ambiente marinaro, finché, con la rovina finanziaria sopravvenuta nel 1837 e l'emarginazione dal salotto delle capitali, un suo progressivo avvicinamento agli ideali del socialismo peraltro alcuni biografi volevano considerare una enemistà protratta dalla sua volontà di «épater les bourgeois».

A riprova di ciò (e quanto meno di una sconcertante superficialità) si vuole citare lo aneddoto della favorevole conversione di Sue sulla via di Damasco del socialismo repubblicano; il 25 maggio 1841 l'editore suo e del suo giornale «L'Espresso» di Felice Piat, si incontra con lui il quale lo presenta a un amico operaio, e dopo due ore di fitte conversazioni con quest'ultimo, Eugène proclama a S. Soe socialista! «Comunque lo anno successivo inizia la pubblicazione, in appendice al conservatore «Journal des Débats», dei «Misteri di Parigi» e l'enorme successo popolare che riscosse il libro «L'ebraica», come il protagonista del romanzo, il granduca Rodolphe di Gerstein. Ilantropo e giustizia reimpalcabile, si traveste da questo e da quel personaggio di tetri misteri della vita della metropoli.

vite caldo (...). E' soprattutto nel taglio, signore, che si vede il vero «feuilletonista». Bisogna che ogni numero cada bene, che sia legato al successivo con una specie di cordone ombelicale, che chiami, che prochi il desiderio, l'impazienza di leggere il seguito».

Il disvelamento della formula è solo un segno, ma non trascurabile certo, del rapido prevalere delle esigenze di produzione su quelle della invenzione e della scrittura che comporta un uso indiscriminato degli ingredienti elencati da Reybaud e di quei colpi di scena, di quelle aggettazioni ideate da Sue per procurare alla sua volontà di «épater les bourgeois».

I colpi di scena Il risultato fu che, da allora in poi, con Lamennais, la «Contessa di Charny» di Sand e Béranger, Sue fu considerato una delle personalità più in vista del socialismo francese ed all'impegno preso una sera ormai lontana di fronte all'operaio che lo aveva «convertito», tenne fede invero sia come scrittore con «L'ebraica» sia come attore nella rappresentazione antiletturistica della classe operaia condannata dal potere borghese ad una fatica eterna (come l'ebraica della leggenda) senza possibilità alcuna di riscatto e di redenzione, sia come uomo politico, quando nel 1850, eletto all'assemblea legislativa, si distinse per la sua intransigenza di «montagnard» fino all'esilio in Savoia dopo il colpo di stato di Napoleone III, dove, confidando nell'amizizia, fra gli altri di Mazzini e di Gioberti si dedica ad una farragginosa ed ambiziosa opera consuntiva, e i misteri della vita politica di una famiglia di proletari attraverso le epoche, col proposito di tracciare, attraverso un arco di secoli, dall'epoca druidica al Secolo XIX, la vicenda della famiglia Lebrun.

CON LA PIÙ QUALIFICATA E IMPEGNATIVA PARTECIPAZIONE DELL'EDITORIA ITALIANA

MILANO Galleria Unione 3 Gall. V. Emanuele II Via Manzoni 38 C. Buenos Aires 42/3 (di fronte Teatro Puccini) Via Paolo Sarpi 35

LE LIBRERIE REMAINDERS

- MILANO**
C. Buenos Aires 75
Ponte Seveso 40
Via Manzoni 24/26
P.zza Gramsci 10
Via Farini 80
Via Plinio 32
- ROMA**
P.zza S. Silvestro 27/28
P.zza Viminale 12/13
- TORINO**
Via Giolitti 3/c
- GENOVA**
S. del Fondaco 11/R
Via SS. Giacomo 2
Filippo 15/R
- VENEZIA**
Mercerie San Zuan

VI INVITANO A VISITARE LA VASTISSIMA ESPOSIZIONE DEI LIBRI E DELLE OPERE IN VENDITA CON LO SCONTO REMAINDERS DEL 50% VI INFORMIAMO CHE SI È INIZIATA IL

22 SETTEMBRE 1973

- MESTRE**
V.le Garibaldi 1/B
- TRIESTE**
C.so Italia 22
- TRENTO**
Via Manzi 141
- VERONA**
C.so S. Anastasio 7
- PADOVA**
Gall. S. Bernardino 5
- UDINE**
Via Carducci 26
- BRESCIA**
C.so Mameli 55/d

PER 15 GIORNI LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DELLE RESE ANNUALI DEI LIBRI REMAINDERS CON LO STRAORDINARIO

SCONTO del 75%

- BERGAMO**
Via XX Settembre 21
- PAVIA**
C.so Cavotti 51
- COMO**
Via Volta 61
- LECCO**
Via C. Cattaneo 31
- CREMONA**
C.so Garibaldi 22
- LUINO**
Via XV Agosto 42
- BOLOGNA**
Galleria Accursi (fotopost. Rizzoli 16)
- FIRENZE**
Borgo S. Lorenzo 25 R
Via Masaccio 262
- PISA**
C.so Italia 168
- LIVORNO**
Via Grande 149
- NAPOLI**
Via De. Mille 78-82
- CAGLIARI**
Via Tempio 25
- BARI**
Via Piccinni 125
- TARANTO**
Via Giovannetti 52
- BRINDISI**
C.so Garibaldi 80
- PALERMO**
Via Turati 15
Piazza Teatro Politeama
- CATANIA**
C.so Sicilia 89/91
- MESSINA**
Via S. Martino 86

LIBRI PER LA VOSTRA BIBLIOTECA ESAURITI ANCHE PRESSO I REMAINDERS ARTE, NARRATIVA, SAGGISTICA, STORIA, FILOSOFIA, POLITICA, POESIA, RELIGIONE, TEATRO, PEDAGOGIA, MUSICA, VIAGGI, ecc.

REMAINDERS BLOCCO DEI PREZZI BLOCCO DEGLI SCONTI INVESTITE IL VOSTRO DENARO E IL VOSTRO TEMPO NEI LIBRI E NELLA CULTURA

Libreria Accademia S.p.A. Milano

Preciso impegno scaturito dall'assemblea regionale della Federazione CGIL, CISL e UIL

INDAGATI DECISI A DARE BATTAGLIA PER SANITÀ E GRAVI MALI DI NAPOLI

Una serie di richieste al governo per risolvere i problemi immediati - Il dramma dei ceti a reddito basso - Misure immediate per scongiurare le malattie - Gli interventi di Storti e Morra - Sottolineate le pesanti responsabilità dei gruppi politici che hanno amministrato il capoluogo

Dalla nostra redazione

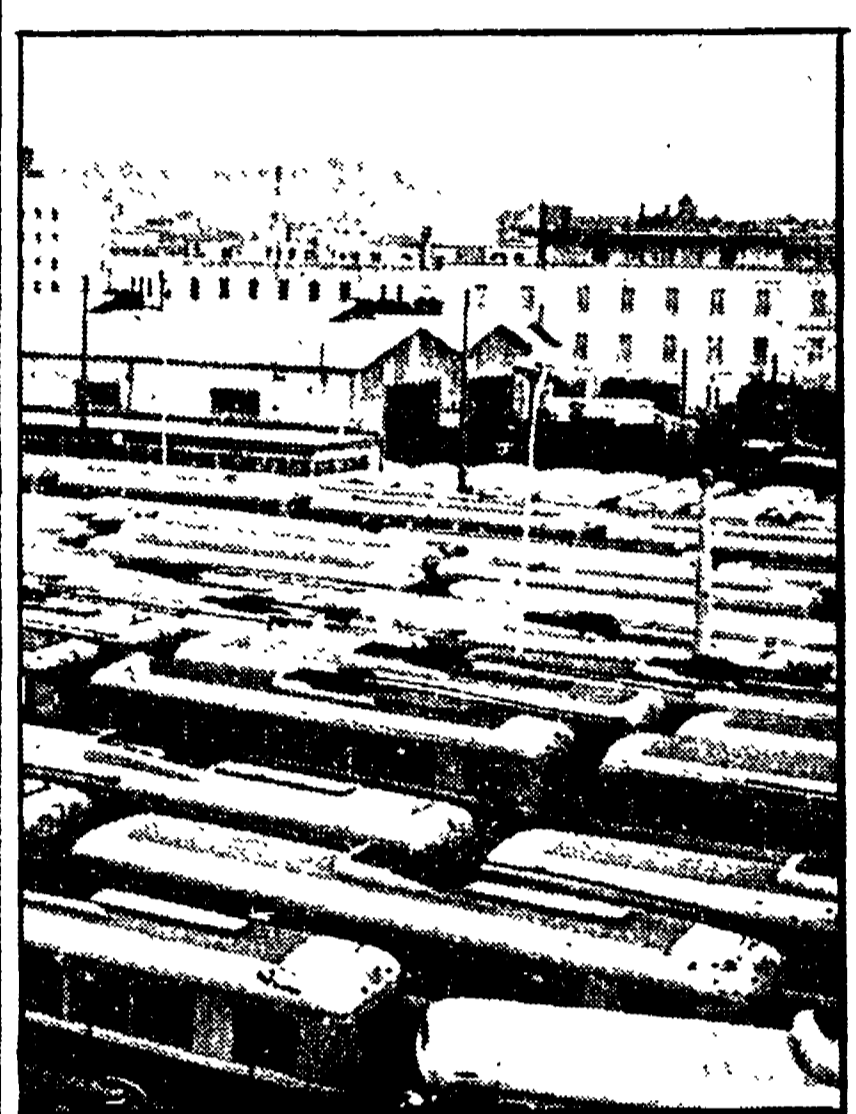
NAPOLI, 21. I sindacati hanno fatto un preciso impegno... Una serie di richieste al governo per risolvere i problemi immediati... Il dramma dei ceti a reddito basso... Misure immediate per scongiurare le malattie... Gli interventi di Storti e Morra... Sottolineate le pesanti responsabilità dei gruppi politici che hanno amministrato il capoluogo.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. I sindacati hanno fatto un preciso impegno... Una serie di richieste al governo per risolvere i problemi immediati... Il dramma dei ceti a reddito basso... Misure immediate per scongiurare le malattie... Gli interventi di Storti e Morra... Sottolineate le pesanti responsabilità dei gruppi politici che hanno amministrato il capoluogo.

Forte sciopero dei tranvieri

Ieri per tre ore fermi i mezzi pubblici - I 150 mila lavoratori in lotta per il passaggio alle Regioni delle autolinee - Un comunicato della federazione



Franco De Arcangelis

Forte sciopero dei 150 mila autotrasportatori per tre ore, ieri, in tutto il paese. I mezzi pubblici non hanno circolato. I lavoratori si sono riuniti in molte provincie in assemblee per ribadire il proprio impegno della lotta per la riforma dei trasporti... La giornata di lotta — prosegue la nota — è stata provocata dalla mancata attuazione degli impegni assunti dal governo... La giornata di lotta — prosegue la nota — è stata provocata dalla mancata attuazione degli impegni assunti dal governo... Ieri per tre ore fermi i mezzi pubblici... I 150 mila lavoratori in lotta per il passaggio alle Regioni delle autolinee... Un comunicato della federazione...

Il Direttivo CGIL chiama i lavoratori alla lotta unitaria

Le indicazioni per lo sviluppo dell'iniziativa e della mobilitazione nel documento approvato - Ribadito il no all'aumento del prezzo della benzina - Assicurare al Sud un forte flusso di investimenti

Dalla nostra redazione

Si è conclusa giovedì a tarda sera con una breve replica del relatore Piero Boni la riunione del Comitato direttivo della CGIL... Il documento approvato ribadisce il no all'aumento del prezzo della benzina e assicura al Sud un forte flusso di investimenti... Le indicazioni per lo sviluppo dell'iniziativa e della mobilitazione nel documento approvato... Ribadito il no all'aumento del prezzo della benzina... Assicurare al Sud un forte flusso di investimenti...

Dalla nostra redazione

Si è conclusa giovedì a tarda sera con una breve replica del relatore Piero Boni la riunione del Comitato direttivo della CGIL... Il documento approvato ribadisce il no all'aumento del prezzo della benzina e assicura al Sud un forte flusso di investimenti... Le indicazioni per lo sviluppo dell'iniziativa e della mobilitazione nel documento approvato... Ribadito il no all'aumento del prezzo della benzina... Assicurare al Sud un forte flusso di investimenti...

Dalla nostra redazione

Si è conclusa giovedì a tarda sera con una breve replica del relatore Piero Boni la riunione del Comitato direttivo della CGIL... Il documento approvato ribadisce il no all'aumento del prezzo della benzina e assicura al Sud un forte flusso di investimenti... Le indicazioni per lo sviluppo dell'iniziativa e della mobilitazione nel documento approvato... Ribadito il no all'aumento del prezzo della benzina... Assicurare al Sud un forte flusso di investimenti...

Si apre con una indagine sulle differenze salariali la vertenza nel monopolio

DENTRO I REPARTI DELLA FIAT I DELEGATI RACCOLGERANNO MIGLIAIA DI BUSTE PAGA

Assumere il controllo del salario di fatto - Il coordinamento ha dato indicazioni analoghe anche per altre voci - Il collegamento nella piattaforma fra i problemi di fabbrica e quelli della condizione sociale - Gli obiettivi rivendicativi

Dalla nostra redazione

TORINO, 21. In questi giorni, nei dipartimenti stabilimenti della FIAT i delegati raccoglieranno migliaia di buste e listini paga... Una delle scelte di fondo fatte nei giorni scorsi da un coordinamento nazionale FIAT è proprio questa: l'attacco alle sperequazioni salariali con cui la FIAT (più di altre industrie) ha sempre tentato di dividere i lavoratori... Si apre con una indagine sulle differenze salariali la vertenza nel monopolio... Dentro i reparti della Fiat i delegati raccoglieranno migliaia di buste paga... Assumere il controllo del salario di fatto... Il coordinamento ha dato indicazioni analoghe anche per altre voci... Il collegamento nella piattaforma fra i problemi di fabbrica e quelli della condizione sociale... Gli obiettivi rivendicativi...

Dalla nostra redazione

TORINO, 21. In questi giorni, nei dipartimenti stabilimenti della FIAT i delegati raccoglieranno migliaia di buste e listini paga... Una delle scelte di fondo fatte nei giorni scorsi da un coordinamento nazionale FIAT è proprio questa: l'attacco alle sperequazioni salariali con cui la FIAT (più di altre industrie) ha sempre tentato di dividere i lavoratori... Si apre con una indagine sulle differenze salariali la vertenza nel monopolio... Dentro i reparti della Fiat i delegati raccoglieranno migliaia di buste paga... Assumere il controllo del salario di fatto... Il coordinamento ha dato indicazioni analoghe anche per altre voci... Il collegamento nella piattaforma fra i problemi di fabbrica e quelli della condizione sociale... Gli obiettivi rivendicativi...

Dalla nostra redazione

TORINO, 21. In questi giorni, nei dipartimenti stabilimenti della FIAT i delegati raccoglieranno migliaia di buste e listini paga... Una delle scelte di fondo fatte nei giorni scorsi da un coordinamento nazionale FIAT è proprio questa: l'attacco alle sperequazioni salariali con cui la FIAT (più di altre industrie) ha sempre tentato di dividere i lavoratori... Si apre con una indagine sulle differenze salariali la vertenza nel monopolio... Dentro i reparti della Fiat i delegati raccoglieranno migliaia di buste paga... Assumere il controllo del salario di fatto... Il coordinamento ha dato indicazioni analoghe anche per altre voci... Il collegamento nella piattaforma fra i problemi di fabbrica e quelli della condizione sociale... Gli obiettivi rivendicativi...

Dalla nostra redazione

TORINO, 21. In questi giorni, nei dipartimenti stabilimenti della FIAT i delegati raccoglieranno migliaia di buste e listini paga... Una delle scelte di fondo fatte nei giorni scorsi da un coordinamento nazionale FIAT è proprio questa: l'attacco alle sperequazioni salariali con cui la FIAT (più di altre industrie) ha sempre tentato di dividere i lavoratori... Si apre con una indagine sulle differenze salariali la vertenza nel monopolio... Dentro i reparti della Fiat i delegati raccoglieranno migliaia di buste paga... Assumere il controllo del salario di fatto... Il coordinamento ha dato indicazioni analoghe anche per altre voci... Il collegamento nella piattaforma fra i problemi di fabbrica e quelli della condizione sociale... Gli obiettivi rivendicativi...

Dalla nostra redazione

TORINO, 21. In questi giorni, nei dipartimenti stabilimenti della FIAT i delegati raccoglieranno migliaia di buste e listini paga... Una delle scelte di fondo fatte nei giorni scorsi da un coordinamento nazionale FIAT è proprio questa: l'attacco alle sperequazioni salariali con cui la FIAT (più di altre industrie) ha sempre tentato di dividere i lavoratori... Si apre con una indagine sulle differenze salariali la vertenza nel monopolio... Dentro i reparti della Fiat i delegati raccoglieranno migliaia di buste paga... Assumere il controllo del salario di fatto... Il coordinamento ha dato indicazioni analoghe anche per altre voci... Il collegamento nella piattaforma fra i problemi di fabbrica e quelli della condizione sociale... Gli obiettivi rivendicativi...

Mentre salgono i casi di colera in Puglia

Fiera del Levante apre oggi a Bari fra mille guai

Situazione critica a Taranto: solo quattro posti letto per isolare i malati. La denuncia delle autorità sanitarie

Interpellanze del PCI al Senato per le zone colpite dal colera

I senatori comunisti hanno presentato due interpellanze in cui vengono riproposte le richieste del PCI per un intervento urgente ed organico nelle zone colpite dal colera.

Nella prima interpellanza — di cui sono firmatari i compagni Ferrarini, Bufalini, Chiaromonte e altri — vengono proposti provvedimenti finanziari di cui debbono consentire ai Comuni di fronteggiare le spese per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi di nettezza urbana, per le fogne, i depuratori, la disinfezione e il risanamento degli ambienti. Idonee decisioni dovranno essere assunte per assicurare l'efficienza dello Stato per le operazioni di mutuo destinate a realizzare opere igieniche e sanitarie.

Gli interpellanti comunisti chiedono inoltre un adeguato intervento dello Stato, anche attraverso la utilizzazione e trasformazione dei contributi Gescal, per opere di edilizia sociale e per la costruzione di Comuni colpiti dall'infezione, con particolare riferimento alla copertura degli alvei scoperti, alle reti fognarie e ad impianti di incenerimento e di depurazione. Premessa dovrà pure essere data all'esecuzione dei progetti speciali per il disinquinamento del golfo di Napoli e l'approvvigionamento di acqua potabile.

Infine si chiedono urgenti misure economiche a favore delle categorie di lavoratori e di piccoli e medi operatori economici della città e della campagna colpiti nel loro reddito e per favorire l'incremento dell'occupazione.

Nella seconda interpellanza — firmata dai compagni Argenti, Bufalini, Chiaromonte e altri — vengono riproposte le richieste di carattere sanitario necessarie per debellare definitivamente l'infezione e precisamente: una vaccinazione generalizzata, un sistema di richiamo alla prima vaccinazione da praticarsi alla totalità delle popolazioni colpite dall'epidemia, destinando la vaccinazione «mirata» a gruppi di operatori esterni all'ambiente, perché vengano a trovarsi in contatto con le zone infette.

I senatori comunisti ricordano la necessità di istituire un fondo sanitario per ciascun cittadino vaccinabile, affidandone il controllo organizzativo ad una rete di comitati sanitari ed ai presidi ed ambulatori medici già esistenti. Per questo tipo di funzioni si rivela urgente uno stanziamento straordinario di 40 miliardi.

In ordine alla tragica situazione emersa nel corso della infezione colerica, si ritiene improcrastinabile la definizione di un piano di riforma sanitaria che cominci ad operare nel mese di ottobre secondo differenti tempi di attuazione con provvedimenti che è possibile adottare anche subito quale, ad esempio, la pubblicazione della cartina di localizzazione di grandi canali fognari come « i regni » di Napoli e di alcuni vasi scarichi del Barese. E' infine necessaria un'opera attenta di vigilanza nelle fabbriche per evitare fonti di inquinamento, una legge che regoli la stabilizzazione delle vasche di coltivazione dei molluschi, l'assunzione delle acque territoriali delle numerose unità navali da guerra e delle superpetroliere dalla costa.

Intanto nella commissione trasporti del Camesi il compagno Ballarín ha chiesto che, oltre ai limitati interventi assistenziali preannunciati dal governo a favore dei pescatori danneggiati per le ripercussioni che l'epidemia colerica ha avuto nella vendita di pesce, siano presi provvedimenti a carattere duraturo, come l'estensione al pescatore della Cassa integrazione guadagni e interventi per facilitare la conservazione di certi tipi di pesce.

Dal nostro corrispondente

BARI, 21. Dovrebbero cominciare lunedì gli esami di riparazione nelle scuole medie ed elementari di Bari e nella provincia; dovrebbero perché il piano di intervento deciso nei giorni del colera e che prevede un'ispezione preventiva per la disinfezione dei locali è stato approntato solo ieri e non c'è da sperare che tutte le scuole siano pronte lunedì per i 30 mila alunni. Dal canto suo il Provveditore agli studi ha invitato una circolare ai presidi in cui si specificano le condizioni indispensabili per la riapertura degli edifici scolastici: e cioè la disinfezione di tutti gli ambienti con speciale idoneità; i cortili, dei giardini, degli scantinati. Un lavoro che occorre è anche un'opera di derattizzazione anche e soprattutto nelle scuole: basti pensare al fatto che appena pochi giorni orsono negli scantinati della scuola media « De Santis » era stato trovato un bidello si è trovato di fronte lo spettacolo di un gatto sbranato dai topi. Il che sta a dimostrare quanto lavoro di bonifica resti ancora da fare nelle scuole e nei quartieri.

Nel capoluogo pugliese, domani si apre la 37ª Fiera del Levante a cui partecipano ufficialmente 35 paesi esteri. Nel quartiere fieristico è stato approntato un piano per la applicazione di norme igienico-sanitarie stabilite dalle autorità. Sarà presente il presidente del consiglio Rumor e che poi incontrerà con il presidente della Regione per fare il punto sulla situazione sanitaria ed economica.

Dal dibattito che si è tenuto ieri alla Regione è emersa unanimemente la richiesta di una nuova politica verso la Puglia, che non si risolva in problemi da lungo tempo non risolti, alcuni dei quali, come la mancanza di acqua e di fognaie, sono stati causa a monte della diffusione della infezione. Staremo a vedere in che misura il governo si impegnerà per risolvere questi così drammatici problemi.

Iralo Palasciano

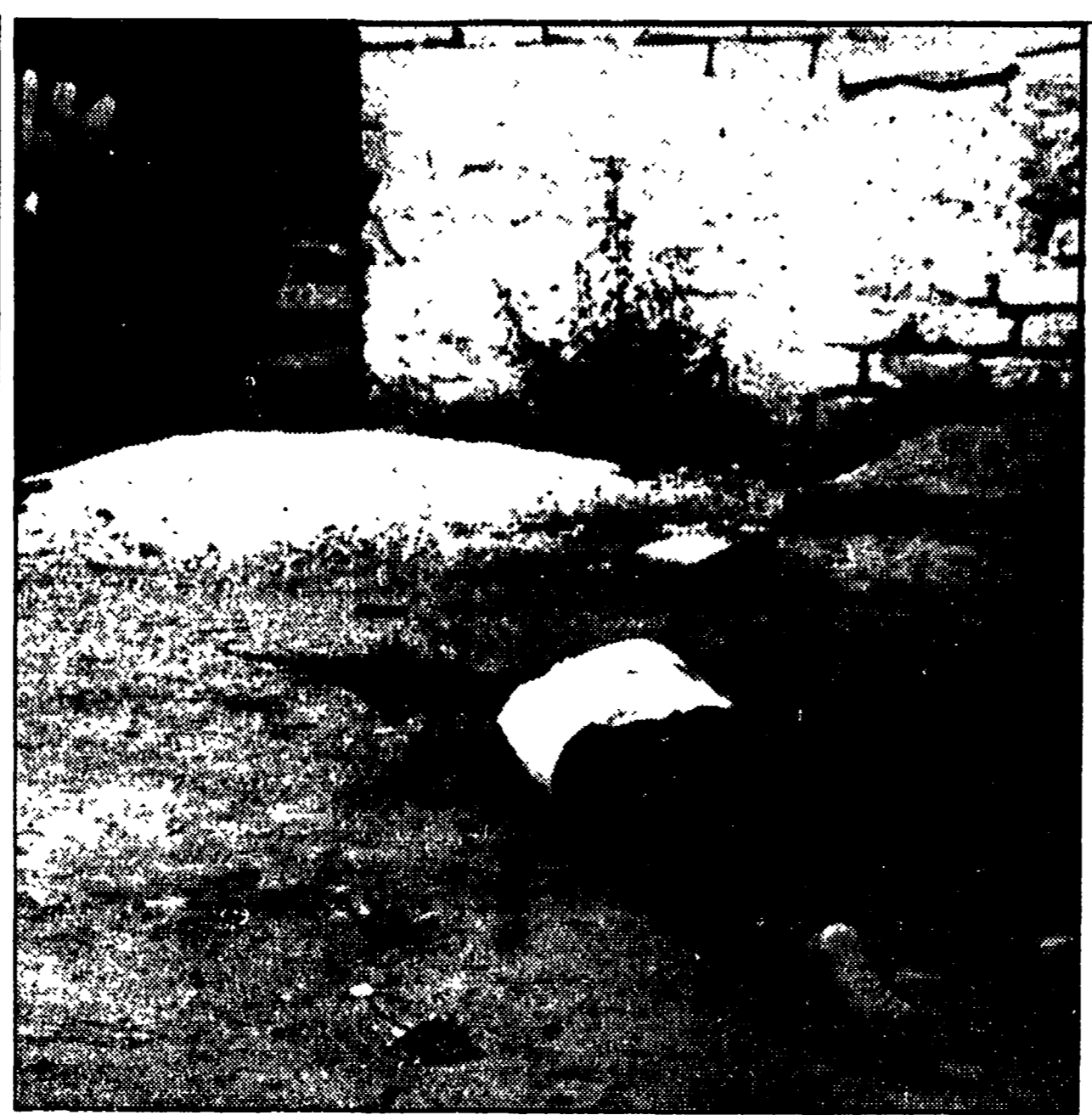
TARANTO, 21. Il campanello d'allarme è tornato a squillare a Taranto: i casi di colera sono scesi a due. Dopo un totale di 100 casi, il numero è diminuito nei giorni scorsi dall'ospedale, il vibrione ha ora colpito una signora di 46 anni, residente nel quartiere medio della città, madre di un'alleva infermiera che ha prestato la sua opera al reparto infettivi dell'ospedale di Taranto. Anche questa volta il numero di casi è sceso a uno, quello di un'operante del reparto infettivo.

Questa mattina c'era molta preoccupazione negli ambienti di Taranto. I problemi sono tanti e oggi esplodono in maniera drammatica portando alla luce tutte quelle carenze e deficienze che una politica disorganica e cieca in materia sanitaria ha fatto accumulare in questi decenni. Innanzitutto, il sistema di depurazione delle acque è di appena il 2,6 per mille, (una delle percentuali più basse d'Italia e la più bassa di tutta la Puglia); il reparto infettivi del Santissima Annunziata ha solo 35 posti ma solo quattro sono quelli da un momento assoluto di denuncia è stata ribadita anche in un fonogramma inviato dai medici all'assessore regionale alla sanità, al medico provinciale, al sindaco e agli uffici sanitari del comune e della provincia, nel quale si sottolineava che l'ospedale è indispensabile che autorità preposte indichino con estrema urgenza altro luogo per ricevere eventuali sospetti e casi di colera, in attesa che l'unico nosocomio della città resti paralizzato. Sono ad ora, però, il drammatico appello di Taranto senza risposta; eppure a richiesta era già stata avanzata circa 15 giorni or sono proprio in previsione di un estendersi della infezione.

L'altro problema su cui da anni si discute e che non ha mai trovato adeguata soluzione è quello dell'estrema vicinanza (circa 30 metri) del mercato di Piazza Marconi al nosocomio. Ancora oggi pomeriggio mentre il Santissima Annunziata veniva isolato dal resto della città, il mercato presentava un aspetto inferocito, simbolo evidente della scarsa preoccupazione degli amministratori; nei confronti della salute pubblica: dopo oltre due ore dalla chiusura del mercato, l'acqua continuava a gorgogliare in acqua altrettanto putrescente. Ovunque nugoli di mosche, che sono notoriamente veicolo di diffusione del vibrione.

Inutile stare a dire del pericolo permanente che una «funzione del genere rappresenta per la salute dei cittadini. E' per questo che nel loro programma i medici del «SS. Annunziata» hanno rinnovato la richiesta di un «immediato» intervento per il trasferimento definitivo del mercato di Piazza Marconi che, per vicinanza al nosocomio, può provocare danni incalcolabili per la salute cittadina.

Giuseppe F. Mennella



PALERMO — Il cadavere di Francesco Davi nella strada in cui è stato ritrovato

Cinque vittime in due mesi per rivalità fra famiglie a Crotona

PURE UN BIMBO FRA I MORTI DI UNA FAIDA

Due assassinati in poche ore a Palermo

Nella città calabrese il piccolo e un suo fratello crivellati da 16 colpi di pistola - Vittima del primo delitto nell'isola un confidente: "giustiziato" per una soffiata sull'«anonima rapina»? - Crivellato di revolverate l'altro ucciso - Un nesso tra i due omicidi?

Momenti di suspense a Dallas

Concorde inaugura uno scalo gigante rischiando lo scontro

DALLAS, 21. Lo hanno definito pomposamente l'aeroporto più grande del mondo ed hanno indubbiamente ragione: non c'è attualmente nel mondo altra aerostazione così estesa e ovviamente, visto che è stata appena completata, così moderna. Ma è andato in crisi subito, ugualmente: per poco un «Concorde», arrivato fin quasi per le manifestazioni dell'inaugurazione del complesso, non finiva in fase d'atterraggio contro un aereo delle linee interne americane che stava levandosi in volo. La catastrofe è stata evitata dalla torre di controllo che ha richiamato appena in tempo il superonico francese; il pilota, Jean Franchi, è riuscito a riportare il superjet immediatamente a trecento metri d'altezza e ad evitare la collisione.

Questo aeroporto si estende attualmente su un'area pari in grandezza a tutto il centro di New York; eppure verrà ancora allargato e già si prevede che i lavori non potranno essere completati del tutto prima della fine del secolo. Insomma, una specie di Fiumicino americano... Nonostante tutto, presto l'aeroporto perderà il record del più grande: a Montreal, in Canada, è stato già varato un progetto che prevede la creazione di un'aerostazione grande cinque volte quella di Dallas.

Comunque, in attesa delle «cifre» di Montreal, ecco quelle di Dallas: tredici terminali, area di parcheggio per duecento Jumbo, un treno per collegare aerei ai terminali e viceversa, un passaggio di oltre 200 mila passeggeri al giorno, 700 milioni di dollari già spesi.

Manifestazione di protesta contro le pessime condizioni ambientali

Grave tensione nelle carceri sarde: si barricano cento detenuti a Nuoro

Non volevano tornare nelle celle - Perquisita la prigione del Buoncammino a Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Il fermento è sempre vivo nelle carceri sarde. La scorsa settimana, a Nuoro, i detenuti di Nuoro, barricandosi per alcune ore nelle sale della televisione; stamane, per ordine del procuratore della repubblica, i poliziotti hanno perquisito cella per cella le carceri del Buoncammino di Cagliari, pare alla ricerca di armi che avrebbero dovuto essere usate durante una ribellione programmata in concomitanza con le rivolte di altri istituti di pena della penisola.

L'agitazione a «Bade'e Carros», il carcere di Nuoro, è l'ultima di una lunga serie di proteste che hanno coinvolto in primo luogo i detenuti tra-

sferiti dal continente, dopo le riste contestazioni dei mesi scorsi. Stavolta a dare il via alla protesta sono stati elementi locali seguiti da oltre cento altri reclusi, in maggioranza giovani.

Nessuno, dopo il programma televisivo è voluto rientrare in cella «Viviamo come bestie - hanno gridato i carcerati - il caldo è infernale, non riusciamo neppure a respirare, ci sembra di essere diventati dei sepolcri vivi».

APPELLO PER IL PLASMA IN PUGLIA E CAMPANIA

La Croce Rossa Italiana ha rivolto un nuovo appello per la raccolta del sangue da inviare alle regioni colpite dal colera (Puglia e Campania soprattutto), nelle quali a causa della vacanza in corso, le donazioni sono insufficienti a far fronte alle esigenze mediche-chirurgiche.

La Croce Rossa, che ha già provveduto ad inviare in Puglia e Campania il sangue raccolto fino ad oggi, dopo aver sottoposto a tutti i necessari controlli sotto la direzione del ministero della Sanità, afferma la necessità di proseguire nell'opera di raccolta. La donazione si effettua in pochi minuti, non provoca alcun dolore o disturbo e dà il privilegio di conoscere gratuitamente il proprio stato di salute ed il proprio gruppo sanguigno. Si dona a digiuno. Può donarlo, dai 18 ai 65 anni di età, chi è ritenuto idoneo alla visita medica preventiva.

A Cagliari — secondo gli inquirenti — è stata bloccata appena in tempo una sommossa che avrebbe dovuto scattare a giorni. Dopo aver ricevuto queste informazioni riservate, la procura della repubblica ha autorizzato la perquisizione del Buoncammino. Passate al setaccio le celle e perquisiti i detenuti, alla fine sono stati sequestrati coltelli ed altri oggetti contundenti;

Allarmante certezza del magistrato che indaga a Milano

Cuneo costruito ad arte per far deviare il rapido

Se il sabotaggio fosse riuscito sarebbe stata la strage per i viaggiatori del Milano-Ventimiglia — Il coraggio dei macchinisti ha salvato la situazione — La precisa tecnica dei sabotatori — Matrice fascista?

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Il cuneo di acciaio che ha provocato il deragliamento del rapido Milano-Ventimiglia era stato molto probabilmente confezionato su misura da un ignoto attentatore. La ipotesi del sabotaggio appare alla luce delle ultime indagini di quella più probabile. Secondo gli inquirenti molti elementi concorrono ormai ad avallare gli ultimi accertamenti compiuti in direzione di questa tesi: il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Liguori che si occupa del caso, stamane, parlando con i giornalisti, ha detto che l'attentato è quasi sicuro. Un nuovo sopralluogo dove è av-

venuto il deragliamento del rapido, avvenuto stamane, pare confermare che i sospetti avanzati da più parti hanno trovato prime prove. L'elemento nuovo dell'inchiesta, sarebbe proprio la fattura del cuneo. Si esclude decisamente infatti che la putrella di ferro lunga 75 centimetri, larga 11 e alta 5, possa avere altri usi. Il cuneo insomma sarebbe stato lavorato con lo scopo preciso di far deragliare il rapido.

Il lavoro è stato fatto artigianalmente, usando pazientemente la fiamma ossidrica, hanno precisato dirigenti del nucleo investigativo dei carabinieri. Lo stampo del cuneo è rimasto impresso sul

binario, come un negativo fotografico, sotto l'enorme pressione del convoglio lanciato a 140 chilometri orari. Sia il cuneo che i binari saranno sottoposti a perizia. Va sottolineato intanto la spiegazione data dal tecnico della FS sulla meccanica dell'incidente. Il fatto che la putrella fosse stata solamente poggiata, e non fissata, sui binari avrebbe avuto il contrario di quanto si è supposto finora — l'ipotesi dolosa.

Secondo i tecnici infatti nel caso la putrella fosse stata agganciata ai binari, non avrebbe causato il deragliamento. La velocità del rapido era tale da far agevolmente superare, saltando, l'ostacolo senza uscire dai binari. In-

vece, come è accaduto, la putrella dopo aver fatto «saltare» di una decina di centimetri — riprodotto dal motore si è inclinata su se stessa portando irrimediabilmente fuori sede il carrello. La tragedia è stata evitata solo per la perfetta eccezionale sangue freddo dei macchinisti, che azionando gradualmente i freni ordinarî avrebbero scongiurato il pericolo di un'improvvisa frenata di un locomotore che avrebbe trascinato nella scarpata l'intero convoglio. Un'immensa tragedia è stata anche evitata grazie ad una fortunata coincidenza: la presenza di una coppia di binari di rinforzo, accanto a quelli di transito, che hanno raccolto e incanalato le ruote del rapido.

Si spera che in base alla nuova interpretazione dell'accaduto qualche elemento in un primo tempo considerato di scarso valore possa essere visto sotto una nuova luce. La risposta a questo interrogativo dell'attentato sta acquistando vigore.

Chi poteva avere interesse a provocare alcune decine di vittime nell'attuale delicata situazione del paese, con l'ovvio scopo di seminare panico e sfiducia nelle istituzioni? La risposta è in parte già nota: il terrorismo fascista. Un nuovo anello di quel clima di tensione su cui l'estrema destra della strage di piazza Fontana in poi, ha fatto il suo tutto le sue carte. E' lecito dunque sollecitare un allargamento dell'inchiesta a quegli elementi che si sempre professano la volontà di annullare con ogni mezzo le conquiste della classe operaia e della democrazia.

Deraglia un treno in manovra a Voghera

PAVIA, 21. Tre carrozze di un treno in manovra nella stazione di Voghera sono deragliate per cause che restano ancora da accertare. Per fortuna, sul convoglio non c'erano passeggeri e adesso non si debbono lamentare feriti. La stazione di Voghera si trova sulla linea Milano-Genova, la stessa dove tre giorni or sono è deragliato un treno.

Il drammatico episodio è avvenuto questa mattina. Le vetture, inclinandosi, hanno abbattuto un palo della linea elettrica e provocato l'incidente. Il traffico in stazione è rimasto così bloccato per ore ed ore; nel tardo pomeriggio, esso non era stato ancora riattivato.

Dopo i gravi incidenti

I primi interrogatori al processo di Pescara

PESCARA, 21. (S.C.) - Primi interrogatori davanti al tribunale di Pescara per il processo inteso a cinquantare reclusi protagonisti alla fine del luglio scorso di una manifestazione di protesta nel carcere locale. Dopo i gravi incidenti di ieri, i detenuti e agenti di polizia, questa mattina il tribunale era presidiato da numerosi carabinieri, il servizio d'ordine era notevolmente rafforzato anche in aula.

Il bilancio dei violenti scontri è di una trentina tra feriti e contusi. Come è noto, essi sono scoppiati nel momento in cui il presidente ha respinto la proposta di un difensore di continuare le udienze anche nel pomeriggio. I detenuti avevano appoggiato la richiesta dichiarandosi disposti a saltare i pasti pur di accelerare l'iter processuale ed arrivare presto alla sentenza.

Agli incidenti hanno assistito difensori e magistrati; pubblico e giornalisti erano stati immediatamente espulsi dal aula. I difensori hanno subito dopo emesso un comunicato per «denunciare il gravissimo episodio». «Possiamo testimoniare alcuni fatti sotto scritte — hanno aggiunto i legali — che gli imputati, già ammanettati, solo perché protestavano verbalmente contro l'ingiustizia della loro situazione, venivano brutalmente percosi...».

Il processo proseguirà lunedì prossimo.

DUE FATTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
DUE DIVERSE LOTTE
PER UN UNICO OBIETTIVO

'LIP', 'L'IMPERIALISMO
CONTRO IL CILE,;

UN NUOVO TIPO DI LOTTA
DOCUMENTI SEGRETI I.T.T.
L'ORIGINE DEL COLPO DI STATO

DUE LIBRI CONTRO IL FASCISMO
SAPERE EDIZIONI
 VIA MULINO DELLE ARMI, 12 - Tel. 863280 - MILANO

Una scadenza davanti al Parlamento

Nessuna confusione fra artigianato e lavoro a domicilio

Le proposte dei comunisti - Un testo legislativo che deve essere approvato senza indugi - L'associazionismo e la protezione previdenziale per la tutela della categoria

Dopo la conquista del contratto nazionale dei tessili-calze maglie confezioni, ottenuto dai grandi lotte unitarie, due grandi questioni rimangono aperte. Il problema della contrattazione del lavoro a domicilio, e il problema della ristrutturazione del potenziamento e dello sviluppo del settore.

L'Alia, l'Associazione degli Industriali dell'Abbigliamento, di fronte alle proposte di legge del Pci del Psi, della Dc e del governo va conducendo una pressante iniziativa politica tesa a dimostrare il danno gravissimo che provocherebbe la rottura del rapporto di lavoro a domicilio, in quanto limiterebbe lo sviluppo economico. A parere degli industriali il lavoratore a domicilio altro non sarebbe che il primo germe di futuro grande azienda, il primo passo sulla via dello sviluppo industriale.

Espulsione di manodopera

Niente di più falso. La realtà infatti è opposta a quanto l'Alia afferma. Le aziende che esistono, alcune delle quali di medie dimensioni, tendono ad espellere mano d'opera, a distribuire all'esterno anche il lavoro che svolgono all'interno e a ridurre quindi le stesse aziende da produttrici a commerciali, che riforniscono cioè le lavoratrici a domicilio, ne raccolgono il lavoro, imballano e spediscono i prodotti.

Rafforzare l'associazionismo

Il primo grande problema che si pone è quello di un salto qualitativo dell'associazionismo di questi strati. Un forte associazionismo riassume la condizione primaria per conquistare un nuovo potere di contrattazione nei confronti della grande industria, una maggiore autonomia e poter salvaguardare, potenziando, la struttura produttiva artigianale che pure così articolata ha forti capacità produttive, e notevole capacità di adeguamento ai mutamenti frequenti nella moda.

Osservazioni inconsistenti

Non hanno neppure consistenza le osservazioni a tale testo avanzate da talune organizzazioni secondo cui si tende ad annullare l'esistenza stessa dell'artigianato. Queste preoccupazioni sono infondate e tese a rivendicare una legge che nei fatti non modifichi nulla delle realtà esistenti e che permetta ancora a chi è dipendente di essere classificato artigiano, vanificando così tutto il movimento di lotta in corso. E' questa una pericolosa tentazione, con una normativa molto stretta, quale quella elaborata dalla Commissione Lavoro della Camera e inserita nel contratto dei tessili.

La legge nazionale per la tutela del lavoro a domicilio, e la stessa contrattazione del lavoro a domicilio aprono però nuovi problemi. Le nostre proposte, infatti, tendono a ridurre lo sfruttamento e elevare in modo sostanziale il costo del lavoro in un settore che sul sottosalario fonda molta parte della sua esistenza e delle sue capacità concorrenziali sui mercati internazionali.

La legge nazionale per la tutela del lavoro a domicilio, e la stessa contrattazione del lavoro a domicilio aprono però nuovi problemi. Le nostre proposte, infatti, tendono a ridurre lo sfruttamento e elevare in modo sostanziale il costo del lavoro in un settore che sul sottosalario fonda molta parte della sua esistenza e delle sue capacità concorrenziali sui mercati internazionali.

Occorre, inoltre, una contrattazione con le aziende trattative per la fornitura di fibre sintetiche. Oggi infatti è in atto un'azione di ricatto da parte dei gruppi produttori di fibre, ne limitano così ad aumentare i prezzi. Occorre, altresì, un nuovo rapporto col commercio estero, con la costruzione anche di nuovi strumenti che privilegino le aziende piccole e medie. Oggi il problema del monopolio nella commercializzazione dei prodotti è uno dei fattori principali di subordinazione per le piccole aziende.

Sono questi alcuni soltanto dei problemi sui quali organizzare il movimento e costruire l'unità tra i lavoratori, gli artigiani e i piccoli e medi imprenditori. E' in questa direzione che, su di una linea di sviluppo possono trovare soluzione sia i problemi dei lavoratori che dei ceti medi.

Mario Del Monte

L'approvazione del piano poliennale segna un'importante conquista sindacale

Ferrovieri: anni di dure lotte per lo sviluppo dell'Azienda

Il contributo degli altri lavoratori e dell'opinione pubblica per una organica riforma dei trasporti pubblici - Le FS dal dopoguerra ad oggi - Misure di ralfoppo per la rete e piani faraonici per le autostrade - Trappole mortali per macchinisti e viaggiatori



CEMENTO SUL TAXI: CINQUE MORTI Da un camion in corsa grossi blocchi di cemento sono piombati su un taxi che seguiva il pesante automezzo. E' stato il disastro, in questa nottata inglese, presso Leighton Buzzard: cinque i morti e il bilancio poteva essere anche più grave se il traffico fosse stato più intenso. Ma, come si vede nella foto, era notte.

Il piano poliennale di investimenti per le FS è stato approvato in linea tecnica dal Comitato interministeriale per la Programmazione Economica, che ha fissato in due miliardi la tranche iniziale di finanziamento per il primo quinquennio. La bozza uscita dall'esame del CIPE verrà ora perfezionata nei dettagli per essere poi sottoposta all'esame del Consiglio di Stato e di tutto l'opinione pubblica.

Difficoltà nella stesura dell'accordo per i ferrovieri

La riunione per la sigla dell'ipotesi di accordo per la vertenza dei ferrovieri iniziata ieri sera è stata aggiornata alla prossima settimana. Come avevano già preannunciato i dirigenti del governo e rappresentanti dei lavoratori non si erano trovati d'accordo sull'elenco delle trattative da operare sui miglioramenti salariali concessi alla categoria.

La vittoria dei sindacati unitari dei ferrovieri nella vertenza di corso, dal momento che il secondo piano di investimenti per le ferrovie è il risultato concreto di una battaglia che dura da oltre due anni e il frutto tangibile della lotta degli oltre duecento mila ferrovieri che lo hanno rivendicato ed ottenuto coll'appoggio degli altri lavoratori, della stampa e di tutta l'opinione pubblica.

Il modo col quale lo si è costruito ed imposto, prima all'azienda delle FS e quindi alla controparte politica, è illuminante e vale la pena di riassumerlo, sia pure nei termini essenziali, approfittando dell'occasione per rammentare la grande linea di condotta che è stata lo sviluppo delle ferrovie dal dopoguerra ad oggi.

La rete FS era uscita dal conflitto terribilmente mutilata; distrutte le opere d'arte, i ponti, i viadotti da micidiali bombardamenti e di scali merci e con un parco di materiale rotabile, a non voler far conto dei danni, già vecchio. La stessa dirigenza aziendale si trasciava dietro i danni del regime conservando la forma mentis dei vecchi e buoni; i treni che continuavano ad essere presi in considerazione erano quelli viaggiatori e neppure tutti, naturalmente.

Sempre più grave la posizione di Ventura dopo l'ultimo interrogatorio

SUI RETROSCENA DELLA STRAGE DEL '69 APERTI NUOVI VARCHI

Provati i legami del Giannettini con il MSI - L'editore di Castelfranco fece stampare clandestinamente opuscoli da diffondere subito dopo gli attentati - Come è caduto l'alibi romano del 12 dicembre - Chiesto nuovo interrogatorio?

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Un altro passo importante verso la verità sulla strage di piazza Fontana è stato compiuto ieri dai magistrati milanesi? A questa domanda sembra si possa rispondere affermativamente, e non soltanto perché l'asse centrale della difesa di Giovanni Ventura ha subito un grave crollo. Qualche altro varco è entrato in campo, e cioè le sue reticenze sono, infatti, di notevole rilievo.

La tesi non era credibile, giacché il Giannettini ora indagato di strage dal giudice D'Ambrosio, era stato redattore dell'organo ufficiale del MSI. Messa di fronte a tale constatazione, il Ventura non fece una grinza, dicendo, più o meno, che il Giannettini poteva essere un uomo di destra, ma che questo non gli aveva impedito di schierarsi dalla parte giusta, nella lotta che, all'interno degli organi di sicurezza, militari e politici, venne combattuta, a suo tempo, contro il defunto generale De Lorenzo.

Una ventina di giorni fa, però, il Ventura, nel corso di un burrascoso confronto con il prof. Quaranta, fece il nome di Adriano Romualdi, figlio del vice-segretario del MSI, perito tragicamente due mesi fa in un incidente stradale. Il Ventura disse, cioè, che il Giannettini, molte delle sue informazioni, le riceveva proprio da Romualdi, un personaggio che, peraltro, aveva già attirato l'attenzione degli inquirenti e che sarebbe stato sicuramente convocato a Milano, se non fosse deceduto nelle tragiche circostanze che abbiamo ricordato.

A Roma nella giornata dell'11 agosto, e due delle bombe sui treni, come è noto, vennero sistemate quel giorno proprio su convogli in partenza dalla capitale. Il dot. D'Ambrosio considerò di chiedere ai dirigenti del partito neo-fascista, ma anche personaggi potenti andati negli apparati dello Stato, di remare fuori in modo più che limpido. Per ciò che riguarda il Ventura, le ipotesi che si possono prospettare non sono molte: o che non sono stati i dirigenti degli organizzatori degli attentati sui treni. Sempre ieri un altro personaggio - Giancarlo Rognoni, detenuto in un carcere di Civitavecchia - ha chiesto asilo politico alle autorità elvetiche. Altri personaggi - da Pozzan a Fagnoli, a Giannettini, a Stefano Delle Donne - sono stati interrogati e facilmente si faranno vivi.

Ibjo Paolucci

A seguito delle contrastanti notizie apparse sulla stampa, si precisa che la specialità medicinale

GEROVITAL H3

è stata ufficialmente registrata per la vendita in Italia dal Ministero della Sanità (G.U. foglio inserzioni n. 99 del 16.4.1973), con l'obbligo dell'importazione diretta dalla Repubblica Socialista di Romania del prodotto originale. Le confezioni in vendita nelle farmacie italiane hanno secondo le vigenti disposizioni di legge le diciture in lingua italiana.

Ufficio Commerciale Rumeno - Milano -

Settembre 1973

posta pensioni

Disagi della riscossione

Siamo un gruppo di pensionati dell'INPS, i quali, all'atto della riscossione della nostra misera pensione, sono costretti a restare all'aperto per svariate ore. Per tale motivo in questi mesi estivi si rischia una insolazione e l'inverno, con il freddo e la pioggia, c'è pericolo di un attacco di cuore. Per questo non poterci più godere la esigua pensione attesa per tanti anni. Nell'Ufficio postale (N. 45 di Napoli) ci sono solo sei impiegati costretti, per mancanza di spazio, a lavorare gomito a gomito. E' questa una situazione che si trascina da anni. Per colpa di chi? Perché non si provvede?

ALCUNI PENSIONATI DELL'UFFICIO POSTALE N. 45 DI NAPOLI

Nel gennaio scorso, riferendo ad una interpellazione parlamentare in merito alle modalità di pagamento delle pensioni INPS l'allora ministro del Lavoro Coppi, lasciò alcune dichiarazioni alla stampa indicando nel sistema di pagamento a domicilio con assegno circolari all'ordine, il mezzo più idoneo ad evitare notevoli disagi nella riscossione delle pensioni. In aprile dello stesso anno si parlò addirittura di un'importante stipula di convenzione tra l'INPS e l'amministrazione delle Poste per il pagamento delle pensioni, in contanti, a domicilio. Sta di fatto che allo stato attuale ci risulta che sono ancora in corso studi pressioni e sollecitazioni del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per il pagamento della pensione in contanti, al domicilio del pensionato ecc. Sono passati 4 anni e l'istituto non ancora si è avvalso di tale facoltà la quale, alla fine, gli avrebbe dato la possibilità di operare nell'interesse del pensionato, oggi circa 12 milioni, che rappresentano poi quei lavoratori che con i loro contributi mantengono in vita l'istituto.

Ritardi invio

Parecchi anni fa fu ammesso dall'INPS alla prosecuzione volontaria delle marche assicurative. In passato questo veniva a tessera completa di marche mi veniva consegnata subito quella nuova. Quando, invece, il 12 dicembre 1972, fu emanata la sentenza, l'INPS mi ha detto che quella nuova mi sarebbe stata inviata a casa. Mi ha detto che per le altre volte agli sportelli dell'Istituto, ma fino ad oggi non ho visto ancora niente. Vi confesso che la mia mente è in confusione di quella di dover pagare tutto insieme una somma che le mie possibilità economiche non me lo consentono. Chiedo che si possa essere la a trovarmi in queste condizioni.

SILVANA RONDONI Roma

Ritardi invio

Il ritardo di cui tu lamenti è attribuito alle nuove norme che hanno mutato il sistema di versamento dei contributi all'INPS. Infatti, in luogo della applicazione materiale delle marche che si tessere ora si effettuano i versamenti a mezzo c/c postale. Ci risulta che il Centro elettronico dell'INPS in Roma ha iniziato a spedire i bollettini di c/c solo poche settimane fa e che fino ad oggi ha spedito i bollettini relativi alle richieste di autorizzazioni presentate fino al settembre 1972. Poiché la tua richiesta è stata fatta nel dicembre di detto anno, è normale che tu ritardi a ricevere che il tuo turno toccherà a breve scadenza e comunque entro un paio di mesi e che, in attesa, ti vengano inviati i versamenti in modo che a Posta Pensioni si possa chiedere per te e per tutti gli altri che trovano nelle stesse condizioni, un intervento degli organi competenti per una sollecita definizione delle richieste di che trattasi.

A cura di F. VITENI

Una richiesta al ministro del Lavoro

La Conferenza ha chiesto al ministro del Lavoro, on. Bertoldi, di convocare la commissione incaricata di precisare l'ammontare degli aumenti di pensione per i lavoratori autonomi e gli aspetti dell'attuazione della riforma sotto il profilo dell'allineamento delle prestazioni, in vista dell'incontro governosindacati previsto per mercoledì 26.

Una richiesta al ministro del Lavoro

La Conferenza ha chiesto al ministro del Lavoro, on. Bertoldi, di convocare la commissione incaricata di precisare l'ammontare degli aumenti di pensione per i lavoratori autonomi e gli aspetti dell'attuazione della riforma sotto il profilo dell'allineamento delle prestazioni, in vista dell'incontro governosindacati previsto per mercoledì 26.

Settembre 1973

Per i fatti di Reggio Calabria

Rinviato a giudizio il missino Ciccio Franco

Con il caporone fascista altri quindici imputati

Il senatore missino Ciccio Franco ed altri quindici componenti del "comitato d'azione per Reggio Calabria" sono stati rinviati a giudizio con una sentenza del giudice istruttore, Francesco Dellino, depositata presso il tribunale di Reggio.

Per i fatti di Reggio Calabria

Rinviato a giudizio il missino Ciccio Franco

Con il caporone fascista altri quindici imputati

Il senatore missino Ciccio Franco ed altri quindici componenti del "comitato d'azione per Reggio Calabria" sono stati rinviati a giudizio con una sentenza del giudice istruttore, Francesco Dellino, depositata presso il tribunale di Reggio.

Per i fatti di Reggio Calabria

Rinviato a giudizio il missino Ciccio Franco

Con il caporone fascista altri quindici imputati

Il senatore missino Ciccio Franco ed altri quindici componenti del "comitato d'azione per Reggio Calabria" sono stati rinviati a giudizio con una sentenza del giudice istruttore, Francesco Dellino, depositata presso il tribunale di Reggio.

Per i fatti di Reggio Calabria

Rinviato a giudizio il missino Ciccio Franco

Con il caporone fascista altri quindici imputati

Il senatore missino Ciccio Franco ed altri quindici componenti del "comitato d'azione per Reggio Calabria" sono stati rinviati a giudizio con una sentenza del giudice istruttore, Francesco Dellino, depositata presso il tribunale di Reggio.

Per i fatti di Reggio Calabria

Rinviato a giudizio il missino Ciccio Franco

Con il caporone fascista altri quindici imputati

Il senatore missino Ciccio Franco ed altri quindici componenti del "comitato d'azione per Reggio Calabria" sono stati rinviati a giudizio con una sentenza del giudice istruttore, Francesco Dellino, depositata presso il tribunale di Reggio.

Per i fatti di Reggio Calabria

Rinviato a giudizio il missino Ciccio Franco

Con il caporone fascista altri quindici imputati

Il senatore missino Ciccio Franco ed altri quindici componenti del "comitato d'azione per Reggio Calabria" sono stati rinviati a giudizio con una sentenza del giudice istruttore, Francesco Dellino, depositata presso il tribunale di Reggio.

Mondo visione

Torna il varietà

I due comici Cocchi e Renato saranno i protagonisti di «Poeta e contadino», un'ovvia varietà televisiva che andrà in onda il prossimo novembre in sei puntate ogni domenica sera. Lo spettacolo al quale parteciperà nella veste di ospite fisso il simpatico Enzo Janaccone, per l'occasione, porterà sul video il «cabaret» che sarà realizzato tra breve negli studi milanesi, con la regia di Giuseppe Recchia. Clericetti, Dominica e Pellegrini sono gli autori dei testi, per la seconda volta assieme a Cocchi e Renato dopo il recente programma «Il buono e il cattivo».

Prima ancora che venga mandato in onda «Poeta e contadino», la Rai-Tv trasmetterà «Addio Tabarin», un'opera di teatro satirico di Guido e Franco Mazzola che sostituirà tra poco «Stasera in Europa». Il programma è dedicato alla rassegna del più importante spettacolo musicale prodotti dagli enti televisivi degli altri paesi europei, che va attualmente in onda sul secondo programma, in domenica, a ore 21.15. Finamente anche i comici dell'Atv-Tv si sono accorti che il teatro delle rispieche finisce. Meglio tardi che mai.

Dall'Italia

Ritorna Nero Wolfe — Il celebre investigatore creato dalla fantasia di Rex Stout tornerà sui teleschermi all'inizio di novembre con una nuova avventura. In un'occasione speciale, il programma prenderà tre episodi e verrà realizzato negli impianti della stagione teatrale.

Speciale Giornale Radio — Lancetati per il prossimo anno, i programmi di questa rubrica satellite del Giornale Radio che va in onda tutti i giorni feriti in due edizioni, alle 10 sul programma nazionale e alle 11 sul programma nazionale, verranno accorciati di un episodio. Sarà accorciato il carattere d'attualità della rubrica, con riferimenti a «fatti del giorno», ai problemi e alle considerazioni che ne scaturiscono.

La Magia della Musica — A questo punto, Maria Luisa Migliari — compianta, sa in carica di «Rischiato» — ha già da tempo iniziato la preparazione in vista della ripresa delle trasmissioni del programma. Il quinto ciclo di «Rischiato», infatti, verrà presentato sul video il primo novembre prossimo e in Migliari non intende attendere il primo, al punto di rinunciare a tutto il suo tempo.

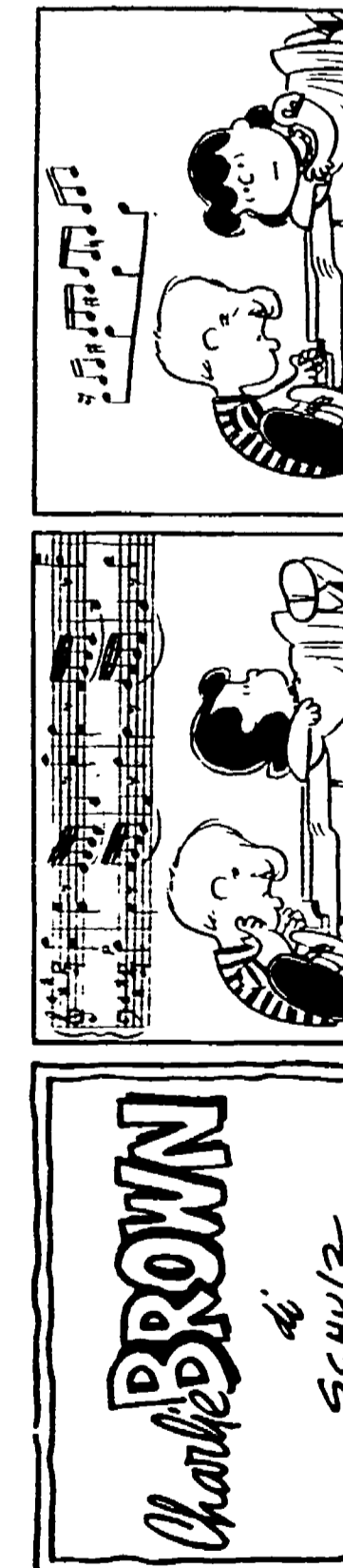
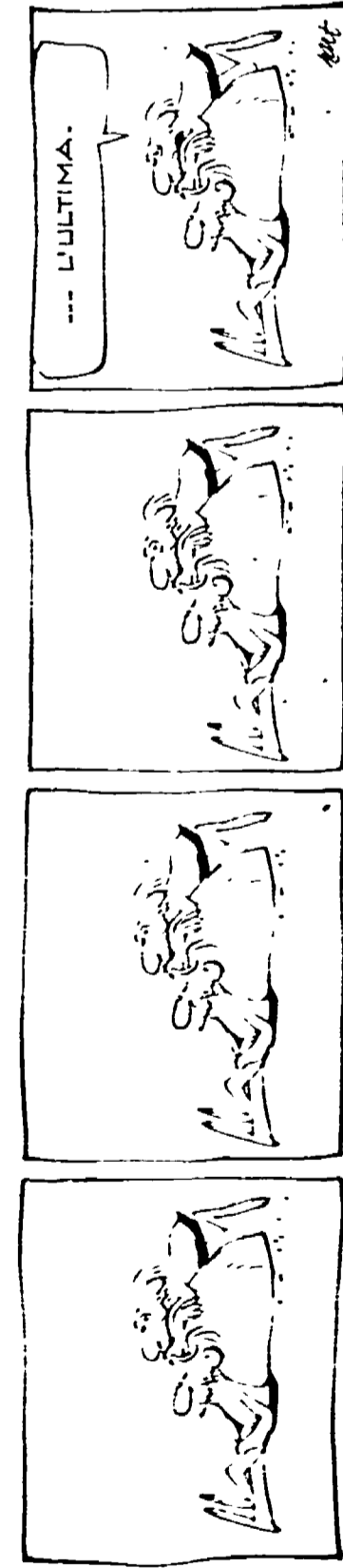
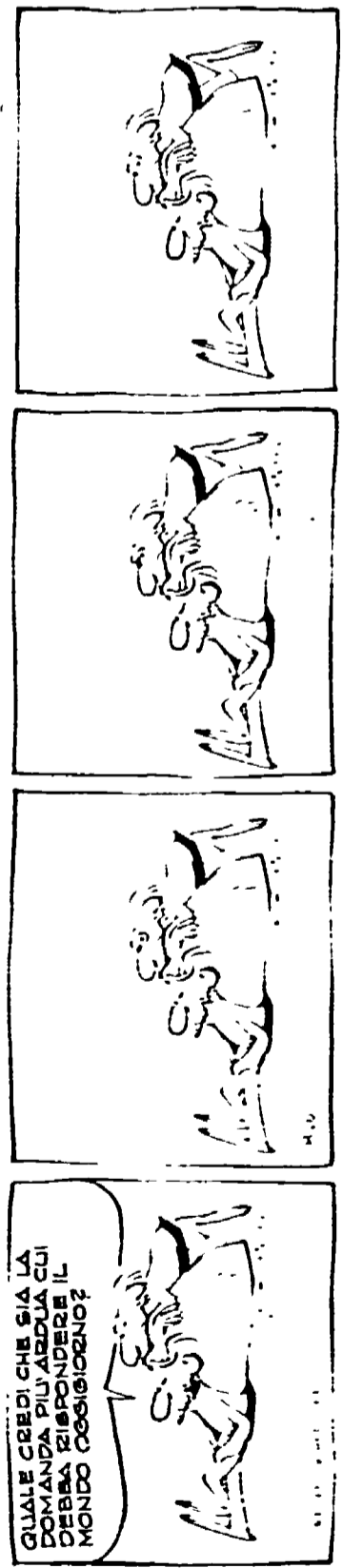
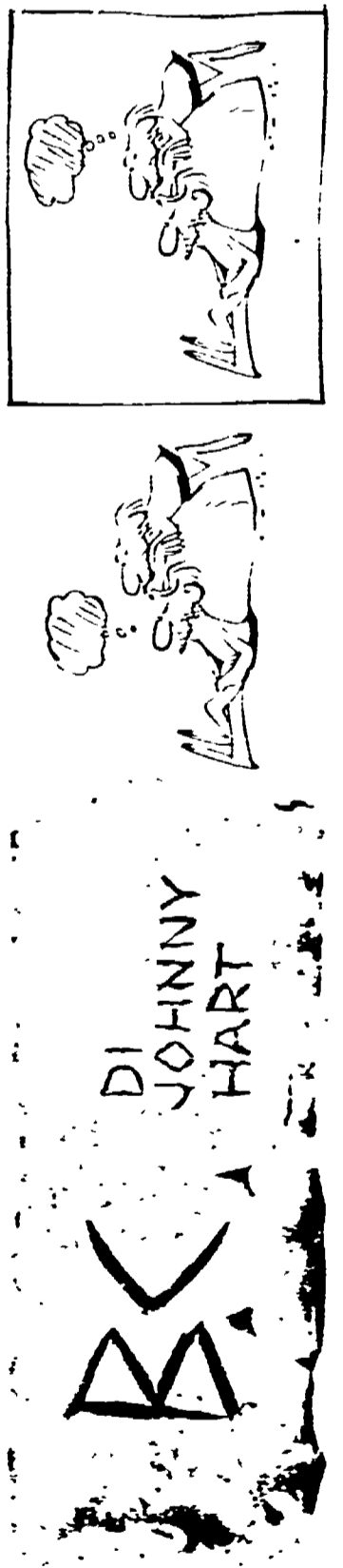
Uno Sherlock, anglo-francese — A partire dalla fine di ottobre, in Tv mancherà una delle serie più famose del mondo, la leggendaria Sherlock Holmes, il singolare detective nato dalla penna di Sir Arthur Conan Doyle. Il prossimo ciclo di «Sherlock», verrà trasmesso in anteprima, in un'occasione speciale, venerdì 10, nei primi di settembre.

Dall'estero

La Bbc per la donna — Il maggiore studio televisivo britannico ha deciso di dedicare un'ora di trasmissione a un'unica giornalista in uno dei suoi canali radiofonici. Il 30 settembre prossimo, infatti, la sola voce maschile che si potrà ascoltare sul terzo programma della Bbc sarà quella di un «moderatore».

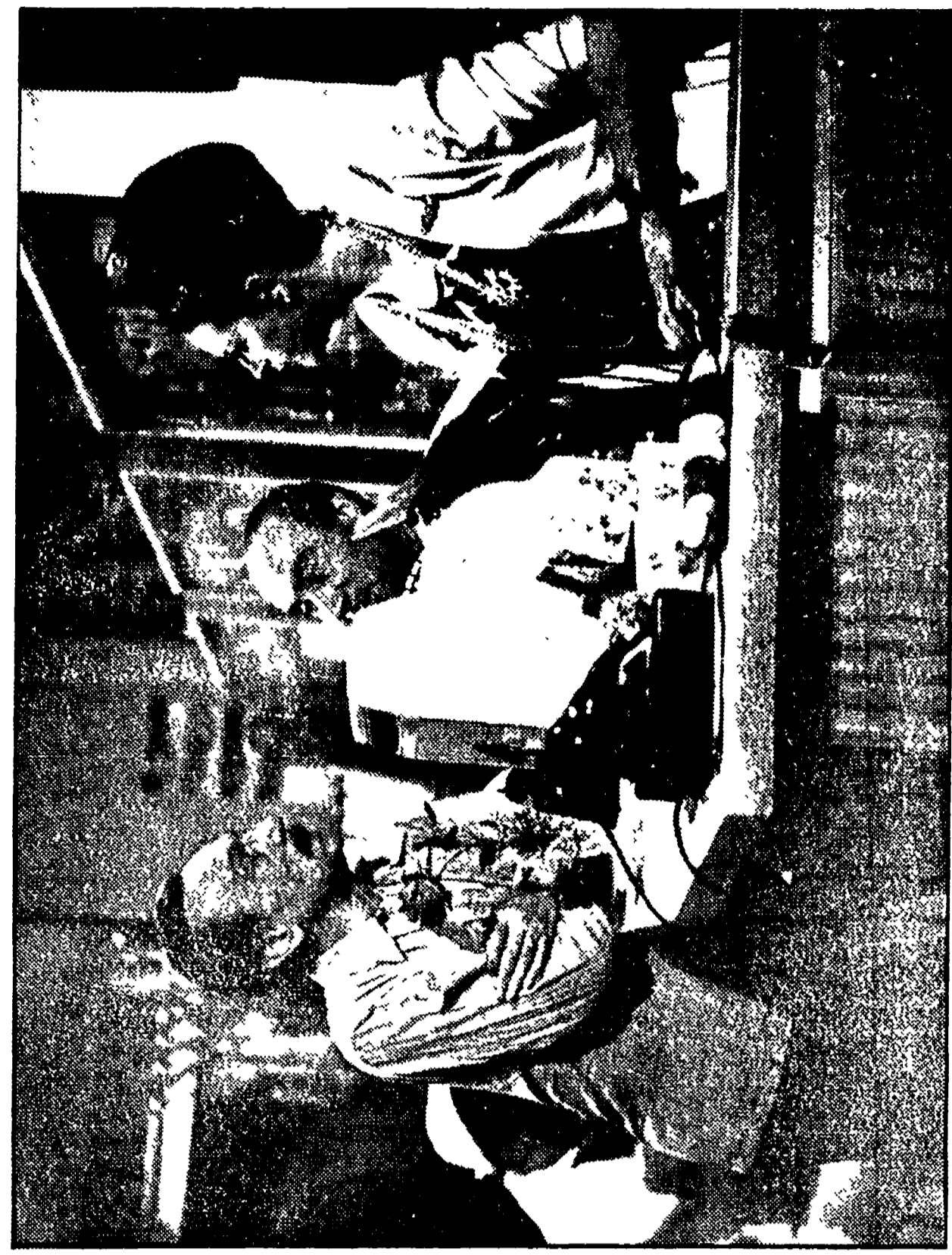


Uno Buazzelli



settimanana radio tv

I l'Unità sabato 22 - venerdì 28 settembre



DIECI ANNI DOPO Eduardo replica Girella

Ad oltre dieci anni dalla prima trasmissione (andata infatti in onda nei primi mesi del 1963) la Rai rimanda in tv, a cominciare da giovedì, l'originale televisivo di Eduardo De Filippo *Peppino Girella*.

Si tratta di un lavoro in sei puntate, interpretato dallo stesso Eduardo. Ne sono protagonisti Peppino Girella, un ragazzino di undici anni che vive in un «basso» napoletano e suo padre, disoccupato cronico. E' proprio nell'inconscio rapporto fra il genitore disoccupato ed il figlio che invece riesce a trovare lavoro presso una camera di commercio e si anima il teleschermo.

Ma, in questa replica, attori come Luisa Corni, Angela Luce, Giuseppe Fusco, Serena Michelotti, Ugo D'Alessio, Giuliana Lojodice, ecc.

Nella foto a fianco: Eduardo in una scena di *Peppino Girella*, insieme ad Angela Luce.

Una indagine scottante su un gruppo di scolari dell'obbligo

Televisione e bambini

Televisore e bambini: con questo titolo, il Servizio Opinioni della Rai, in un'indagine di tipo sociologico, ha raccolto i risultati di una lunga e articolata indagine (compilata da una équipe di ricercatori diretta dai professori Vittorio Capocchi e Marino Lovisoli), volta a determinare quale influenza abbia sui ragazzi — quelli nella rete della scuola dell'obbligo — lo strumento televisivo. Più precisamente, in studio intendeva indagare quale sia il ruolo che il teleschermo svolge nel processo di socializzazione che deriva ai ragazzi dall'esperienza televisiva, considerando tuttavia non astratto dagli altri rapporti sociali in stretta connessione con l'istruzione esercitata dalla scuola e dalla famiglia.

Non è agevole riassumere in breve il risultato complessivo dell'indagine, tuttavia è certamente importante indicare alcune conclusioni con particolare riguardo al ruolo televisivo. I ricercatori — che hanno svolto la loro indagine su un gruppo di 144 ragazzi fra i 7 e i 13 anni di età, delle città di Roma, Bologna e Trento — giungono infatti alla conclusione che la tv ha, nel complesso, una funzione stimolante rispetto al rapporto familiare ed alle carenze educative della scuola; ma tende tuttavia, nel complesso, a condizionare il processo di socializzazione del bambino, in quanto il teleschermo, in quanto al simulacro della responsabilità e della socialità, e il respinge verso la condizione infantile.

Come si arriva a queste conclusioni? I ricercatori hanno intervistato a lungo, ed in più riprese non soltanto i ragazzi ma anche i loro genitori ed insegnanti. Da questa serie di incontri, svolti in tempi diversi, è emersa in primo luogo l'importanza del teleschermo in quanto strumento di socializzazione. In primo, infatti, si lamentano sostanzialmente ad operare sui comportamenti dei genitori e figli: difficoltà di

Milena Vukotic «nel mondo di Alice» per la TV

Alice nel paese delle meraviglie, la vera storia di una bambina che si avventura in un mondo fantastico, è stata adattata per il piccolo schermo in uno sceneggiato televisivo per ragazzi che si intitolerà *Nel mondo di Alice* e verrà realizzato, in quattro puntate, da Guido Stagnaro. La brava e simpatica Milena Vukotic sarà accanto a Franca Valeri, Nora Ricci, Edmonda Aldini, Ave Ninchi, Giustino Durano, Lino Patrucco, Nanni Renzetti, Duilio Del Prete, Giacomo Rondelli, Umberto Corsi e numerosi pupazzi animati creati da Vella Manteiga.

L'opera di Carlo presenta un tessuto narrativo fitto di simboleggiato, ancora tutte da scoprire: Guido Stagnaro, infatti, si propone di restituire alla filata ogni sua sottile dimensione problematica, rinfuggendo l'ulteriore interpretazione del testo. Milena Vukotic, dal suo canto, è entusiasta di questo impegno e non sottovaluta la complessa interpretazione psicologica del personaggio di Alice, alle prese con un mondo onirico in cui serpeggiano numerosi indizi di realtà. L'attrice — già nota ai telespettatori per essere stata protagonista di numerosi sceneggiati, tra i quali *L'ora sognata* e *Le avventure di Gian* — porta questo ultimo lavoro a replicare sul video, in un'occasione speciale, la sua anche affermata nel cinema.

quotidiani, mettendo in evidenza interessi individuali e privati, un buon numero di informazioni su temi sociali e politici.

A questa crisi dovrebbe e potrebbe ovviare la scuola ma, almeno nei casi presi in esame, la situazione si presenta sotto i segni di una crisi analogica a quella familiare. In questo quadro di sostanziali carenze educative, la ricerca giunge finalmente a concludere che l'influenza televisiva è negativa e peggiorativa — della televisione. Si tratta di una influenza certamente rilevante, giacché una graduatoria di interessi vede sempre in testa la televisione, sia fra gli intervistati più giovani, sia per quelli di tredici anni, per i maschi che per le femmine.

Ma, ripetiamo, quale influenza? Il primo elemento che risulta evidente è che la televisione, con il crescere dell'età, tende a mettere in crisi l'autorità della famiglia nel senso che essa propone continuamente modelli di vita alternativi a quelli che i ragazzi apprendono nell'ambito familiare. In particolare, l'assenza della famiglia e della scuola sui temi dell'informazione sociale e politica lascia alla televisione un campo di azione che si amplifica in primo, infatti, si lamentano sostanzialmente ad operare sui comportamenti

comunicazione, fuga nell'autoritarismo o nella convenzionalità, scarsa o nulla attenzione alle informazioni su temi sociali e politici.

A questa crisi dovrebbe e potrebbe ovviare la scuola ma, almeno nei casi presi in esame, la situazione si presenta sotto i segni di una crisi analogica a quella familiare. In questo quadro di sostanziali carenze educative, la ricerca giunge finalmente a concludere che l'influenza televisiva è negativa e peggiorativa — della televisione. Si tratta di una influenza certamente rilevante, giacché una graduatoria di interessi vede sempre in testa la televisione, sia fra gli intervistati più giovani, sia per quelli di tredici anni, per i maschi che per le femmine.

maglieria e calzetteria. Dal 25 settembre al 1° ottobre a Frascati (Villa Tulliana) sarà usato un bollo speciale in occasione della ricorrenza federale del musicista Antonio Zuccheri.

Una valanga di bolli speciali è annunciata per il 30 settembre: eccole elencate: a Cremona (Borsa Merli), per il 40° anniversario della fondazione della sezione dell'AVIS; a Pinerolo (Palazzo Vittono - Piazza Vittorio Veneto), in occasione della mostra del tempo e della vita, a Mantova (Palazzo Ducale), in occasione della occasione della 3. Sagra dell'uva da

maglieria e calzetteria. Dal 25 settembre al 1° ottobre a Frascati (Villa Tulliana) sarà usato un bollo speciale in occasione della ricorrenza federale del musicista Antonio Zuccheri.

maglieria e calzetteria. Dal 25 settembre al 1° ottobre a Frascati (Villa Tulliana) sarà usato un bollo speciale in occasione della ricorrenza federale del musicista Antonio Zuccheri.

maglieria e calzetteria. Dal 25 settembre al 1° ottobre a Frascati (Villa Tulliana) sarà usato un bollo speciale in occasione della ricorrenza federale del musicista Antonio Zuccheri.



maglieria e calzetteria. Dal 25 settembre al 1° ottobre a Frascati (Villa Tulliana) sarà usato un bollo speciale in occasione della ricorrenza federale del musicista Antonio Zuccheri.

maglieria e calzetteria. Dal 25 settembre al 1° ottobre a Frascati (Villa Tulliana) sarà usato un bollo speciale in occasione della ricorrenza federale del musicista Antonio Zuccheri.

Per molto tempo la Rai-TV ha scaricato dolcemente l'idea di presentare...

Giovanni Cesario

sabato

TV nazionale

18.15 La TV dei ragazzi...

19.45 Telegiornale sport...

20.30 Telegiornale...

21.00 IX Mostra internazionale...

22.10 Colleghiamento in diretta...

23.00 Telegiornale...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7: 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 9.30: Benvenuto in Italia...

domenica 23

TV nazionale

11.00 Messa...

12.00 Rubrica religiosa...

12.30 A come agricoltura...

17.00 Sport...

19.45 Telegiornale sport...

20.30 Telegiornale...

21.00 Il caso Lafarge...

21.15 Concerto...

22.15 In viaggio tra le stelle...

23.15 Telegiornale...

23.30 Telegiornale...

23.45 Telegiornale...

24.00 Telegiornale...

24.15 Telegiornale...

24.30 Telegiornale...

24.45 Telegiornale...

25.00 Telegiornale...

25.15 Telegiornale...

25.30 Telegiornale...

25.45 Telegiornale...

26.00 Telegiornale...

26.15 Telegiornale...

26.30 Telegiornale...

26.45 Telegiornale...

27.00 Telegiornale...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 8, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto; 11: Le Sultane...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 10: Concerto; 11: Le Sultane...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

10: Concerto; 11: Le Sultane...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

10: Concerto; 11: Le Sultane...

martedì 25

TV nazionale

18.15 La TV dei ragazzi...

21.00 Telegiornale...

21.15 Copernico, cinque secoli dopo...

21.45 Telegiornale sport...

23.00 Telegiornale...

23.15 Telegiornale...

23.30 Telegiornale...

23.45 Telegiornale...

24.00 Telegiornale...

24.15 Telegiornale...

24.30 Telegiornale...

24.45 Telegiornale...

25.00 Telegiornale...

25.15 Telegiornale...

25.30 Telegiornale...

25.45 Telegiornale...

26.00 Telegiornale...

26.15 Telegiornale...

26.30 Telegiornale...

26.45 Telegiornale...

27.00 Telegiornale...

27.15 Telegiornale...

27.30 Telegiornale...

27.45 Telegiornale...

28.00 Telegiornale...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 9.30: Benvenuto in Italia...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 9.30: Benvenuto in Italia...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 9.30: Benvenuto in Italia...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 9.30: Benvenuto in Italia...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 9.30: Benvenuto in Italia...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 9.30: Benvenuto in Italia...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8.12, 13, 14, 17, 20 e 23...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30...

Radio 3°

Ore 9.30: Benvenuto in Italia...

Yutte tra due fuochi



HOLLYWOOD - E' in arrivo negli Stati Uniti dalla nativa Danimarca Yutte Stenstaad...

Vittorio Gui indisposto a Stresa

STRESA, 21. Il maestro Vittorio Gui, che con la collaborazione solistica del pianista Nikita Magaloff...

le prime

Cinema Io e lui

Nel recente romanzo Io e lui, Alberto Moravia narra d'un intellettuale di sinistra, Federico...

«Morte a Venezia» alla Fenice Mann visto da Britten

Nell'opera il musicista trafigge con suprema maestria la figura del protagonista mentre gli altri personaggi risultano un po' senza volto...

Dal nostro inviato

VENEZIA, 21. Nel giro di tre mesi Morte a Venezia, l'ultima opera di Benjamin Britten...

sto si attiene più rigorosamente all'idea di Mann, evitando le confusioni di Aschenbach-Mahler...

La rassegna verso la conclusione

Dai documentari il meno peggio del Premio Italia

Nei programmi presentati, in genere lontani dai problemi più scottanti del mondo, sono però balenate le possibilità di informazione e di indagine che ha il mezzo televisivo

Dal nostro inviato

VENEZIA, 21. Si è conclusa, al Premio Italia, anche la rassegna dei documentari: e, com'era da prevedersi, è stato proprio in quest'ultima fase che, finalmente, sono balenate sulle schermi le possibilità di informazione e di indagine...

conca. E dunque, nel complesso, i grandi fatti e i problemi più scottanti che, in tutto il mondo, condizionano la vita delle masse e costituiscono quella che generalmente viene definita l'attualità, sono ancora rimasti in buona parte fuori della rassegna...

verificare, diciamo a livello di base, la consistenza della prospettiva di una unificazione tra le due Isole. Il gruppo di lavoro è stato portato a visitare il Museo della rivoluzione irlandese per l'indipendenza...

La Rai impone la censura

Venezia: no alla canzone di Modugno

Ipercite giustificazioni dell'Ente radiotelevisivo - Stasera la finale

Dal nostro inviato

VENEZIA, 21. «Canto questa canzone soltanto per i giornalisti e per gli amici in sala, perché non è stata approvata dalla Rai e mi è stato quindi proibito di portarla in trasmissione radiofonica...»

re alla media) per giudicare la qualità di una canzone. In cambio, in questa rassegna veneziana, attraverso le varie canzoni da LP presentate, ci sarebbe di che fare un'analisi e le «censure» si sprecano e, in omaggio all'erotismo cinematografico...

Dal nostro inviato

VENEZIA, 21. «Canto questa canzone soltanto per i giornalisti e per gli amici in sala, perché non è stata approvata dalla Rai e mi è stato quindi proibito di portarla in trasmissione radiofonica...»

Il compito d'aprire spettacolo è stato affidato a Enamurata Cortesi, vincitrice di Castrocaro insieme con Milla (che figura, domani settimana). Poi Mino Reitano con L'abitudine...

E' morto il jazzista Ben Webster

AMSTERDAM, 21. Ben Webster, una delle più note figure del jazz mondiale, è morto a causa di un tumore al pancreas...

Il musicista statunitense cominciò la sua brillante ascesa ai vertici dello swing nel jazz, collaborando con Count Basie e Duke Ellington...

re Amsterdam e Copenaghen. Fino a pochi giorni fa, Webster si esibiva regolarmente in tutta Europa e nemmeno per un attimo aveva pensato di abbandonare l'attività concertistica...

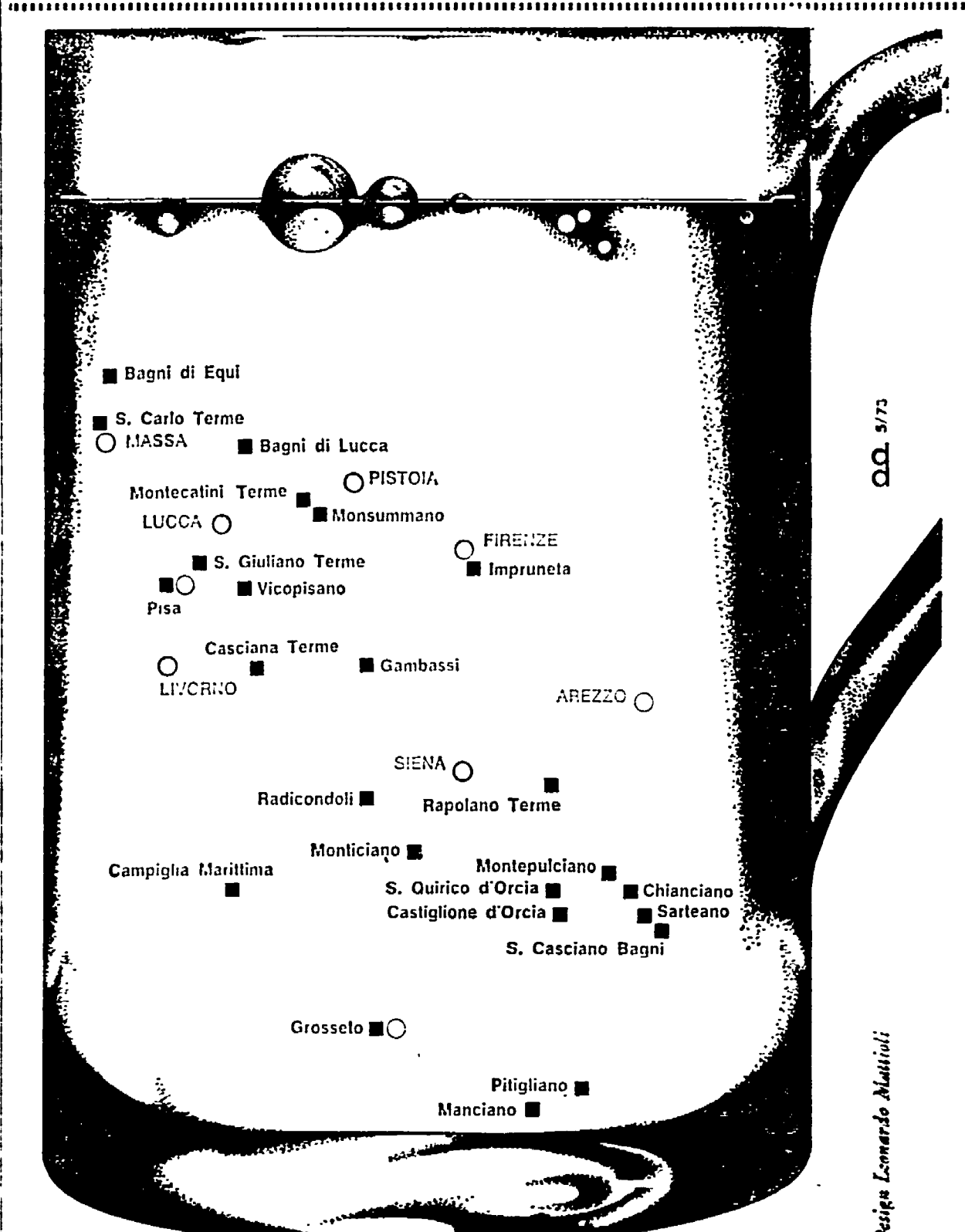
Dai pattini al cinema



LONDRA - Forte del successo conquistato nel pattinaggio sul ghiaccio - è stata una nota campionessa internazionale - Christine Donna (nella foto), ventiduenne americana, affronta con baldanza la carriera cinematografica...

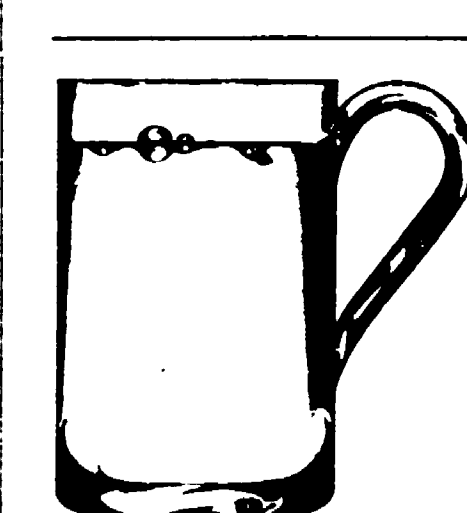
La troupe di «Cristina di Svezia» gira a Caprarola

CAPRAROLA, 21. La troupe del film The abdication, formata da settanta persone giunte a Roma nei giorni scorsi a bordo di un «charter» proveniente da Londra, sta girando nella villa rinascimentale del Farnese...



TERME IN TOSCANA

Nessun'altra regione vi consente una scelta così vasta: ventiquattro centri per tutti i tipi di cure termali, idropiniche, fanghi, bagni, inalazioni. Di questi alcuni sono di fama internazionale e con attrezzature alberghiere degne di questa fama...



Regione Toscana - Giunta Regionale. Designo Leonardo Medici.

Il mio, ragazzi. Forse nessuna sin mai girata al mondo è «se e allora» nelle imitazioni come quella italiana. Mi, come tu le copie, i «generi» imitati sono sempre inferiori all'originale, cioè una degradazione e una degenerazione dei modelli. Ora, se il western ame...

I racconti romani di una ex novizia. «Roma trabocca di marcio da ogni piega», ha l'impudenza o l'ingenuità di rilevare un personaggio del film a colori di Pino Tosini (con Karla Meyer, Francis Blanche e Tania Lopez), forse incapace di vedersi dal fuori, cioè porsi al posto del regista e di osservare un po' la commedia all'italiana...

«Oh! Quanto è bella, monca chelut», mormora una comare, non sapendo certo delle crige che si consumavano da sempre in convento, luogo di grandi «abbuffate» e di formazioni: il crocifisso potrà persino capovolgersi! Ma qualsiasi pretesto è buono per certa pornografia dozzinale.

Rubens Tedeschi

Danielle Ionio

Giovanni Cesareo

Si rinnovano le manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno

APPASSIONATA MANIFESTAZIONE ALL'UNIVERSITA'

Il Consiglio regionale condanna il «golpe»

Centinaia e centinaia di giovani democratici hanno preso parte nella facoltà di lettere all'iniziativa organizzata dai comunisti, dai socialisti e da un gruppo di cattolici...



Un'immagine della manifestazione unitaria per il Cile che si è svolta ieri all'Università con la partecipazione di centinaia di giovani

Nella città, nella provincia e in tutta la regione si rinnovano le testimonianze e le manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno in lotta contro la tirannide dei golpisti...

forzare in Italia le forze democratiche e costituzionali e perovano le forze reazionarie che giustificano il golpe...

Roberto Rossellini. Altre manifestazioni si svolgeranno oggi a GENAZZANO, alle ore 20, indetta da PCI e PSI...

del compagno Guerra, consigliere comunale; a IV MIGLIO, alle ore 11, con il compagno D. Cossutta, segretario della FGCR...

Il rappresentante del PRI Gabriele Vittorini, il rappresentante della Federazione unitaria dei Sindacati...

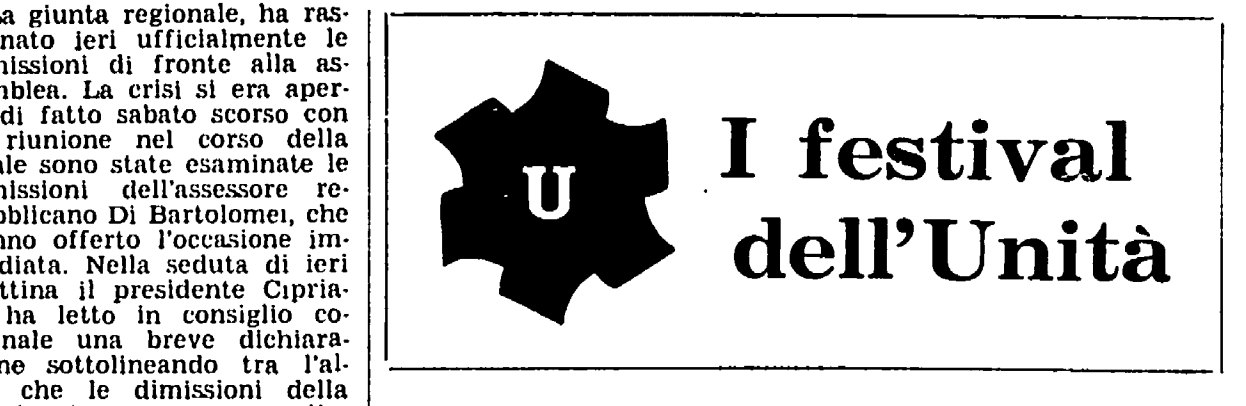
corteo, terminato con un comizio del consigliere regionale Bertè. Questa sera, nel corso di una grande manifestazione prenderà la parola il compagno Nido Jotti, della Direzione del PCI...

Rassegnate ieri all'assemblea dimissioni della giunta

Aperta ufficialmente

la crisi alla Regione

Necessario un serio confronto sui contenuti e sul rapporto coi comunisti - L'assessore all'urbanistica costringe il sindaco di San Felice Circeo a revocare decine di licenze di costruzione



La giunta regionale, ha rassegnato ieri ufficialmente le dimissioni di fronte alla assemblea. La crisi si era aperta di fatto sabato scorso con la riunione nei corsi della quale sono state esaminate le dimissioni dell'assessore repubblicano Di Bartolomeo...

Numero delle feste dello sviluppo comunista già in pieno svolgimento e che inizieranno oggi. Per mancanza di spazio siamo costretti a riportare solo i programmi della giornata di oggi e i comizi di chiusura che si svolgeranno domani...

DOCUMENTARIO SUL CILE - È disponibile in Federazione il documentario cileno: IL RAME IN MANO AL POPOLO. Il contenuto si sofferma su alcuni momenti essenziali della presidenza del compagno Allende...

Raggiunto l'accordo con i panificatori per il pane a prezzo politico

Non salirà il prezzo della «ciriola»

Scarseggia il gasolio nella regione

Sarà assicurata la fornitura di farina a prezzo minore di quello normale - Il ricatto dei petrolieri, che vogliono l'aumento, rischia di lasciare al freddo la città

Nel grande complesso di Rieti

Alla SNIA per la prima volta eletto il consiglio di fabbrica

Successo della CGIL che ha conquistato 24 seggi su 49 - I tre sindacati scuola chiedono di controllare il reclutamento del personale della refezione

Rapine e fascisti

Il blocco nelle spedizioni del carbone, in un periodo di crisi, ha provocato l'indignazione e l'emozione della gente per proporre soluzioni autoritarie ed espressive. L'altro giorno, sfruttando lo scoppio della popolazione della zona per la drammatica rapina di via Gallia, hanno inscenato una ignobile gazzarra nel quartiere...

NUMEROSI festival dell'Unità: 16,30 apertura sala, incontro sul Cile; 18,30 proiezione film; 20,30, per i ragazzi, proiezione del film «Gli animali» del grande documentarista francese Federic Rossel; 21,30, proiezione del film «Un giorno da leoni». Domani: 19,30, comizio con il compagno Gastone Gesini.

ARDEA LUIGI - Ore 16,30, comizio di chiusura; 18,30, dibattito sulle questioni comunali con Ottaviano Zanelli; 19,30, comizio con il compagno Gianfrancesco Mammolo; 21,30, spettacolo musicale.

TRULLO - Ore 8, diffusione; ore 17,30, dibattito sui problemi del quartiere; 20,30, proiezione film. Domani: 18,30, comizio con il compagno Fabbri, del C.C.

GRUPPO COMUNISTA ALLA PROVINCIA - Lunedì 24, alle ore 16,30, è convocato in Federazione il Gruppo consigliere provinciale (M. Rodano).

TRAVESTERE - Oggi dibattito sui problemi del quartiere con Franco Prisco.

Domani (ore 10) al Del Vascello manifestazione per il Cile

Numerose adesioni sono pervenute alla manifestazione che il Partito di Cultura e la Direzione del PCI, PSI, PSDI e i movimenti giovanili del Gianicolo hanno indetto per domenica mattina alle ore 10 al cinema Del Vascello.

Il consiglio regionale del Lazio, riunitosi in ripresa dei lavori automatici, ha approvato con il voto favorevole di tutte le forze democratiche un ordine del giorno nel quale si rivolge un «omaggio commosso alla memoria di Salvador Allende, presidente legittimo del Cile, travolto dalla violenza di una giunta militare fascista».

Il problema tornerà a porsi alla fine del mese di ottobre, in altre parole, quando il problema tornerà a porsi alla fine del mese di ottobre, in altre parole, quando il problema tornerà a porsi alla fine del mese di ottobre...

Allarmante invece la situazione per quanto riguarda il gasolio, il cui rifornimento è bloccato dal gravissimo ricatto dei petrolieri che vogliono ottenere un aumento del prezzo.

Il blocco nelle spedizioni del carbone, in un periodo di crisi, ha provocato l'indignazione e l'emozione della gente per proporre soluzioni autoritarie ed espressive.

Il blocco nelle spedizioni del carbone, in un periodo di crisi, ha provocato l'indignazione e l'emozione della gente per proporre soluzioni autoritarie ed espressive.

Domani riapre il mercato di Porta Portese

Il mercato domenicale di Porta Portese riaprirà da domani. La revoca della sospensione del mercato, decisa tempo fa come misura preventiva contro il contagio del colera, è stata disposta dall'assessore provinciale alla sanità, dopo che il medico provinciale ha constatato che non esistono più casi di colera.

Logo for 'vita di partito' with a circular emblem.

Logo for 'COMITATI DI QUARTIERE' with a circular emblem.

Logo for 'GRUPPO COMUNISTA ALLA PROVINCIA' with a circular emblem.

Logo for 'ASSEMBLEE' with a circular emblem.

Logo for 'C.D. - Monte Porzio' with a circular emblem.

Logo for 'TRASVESTERE' with a circular emblem.

Logo for 'C.A.S.A.LBERTONE' with a circular emblem.

Logo for 'C.A.S.A.LBERTONE' with a circular emblem.

Assenti Merckx e De Vlaeminck dovrà però guardarsi soprattutto da Bitossi

Senza storia lo stambureggiato match

Gimondi promette: «Farò un gran Giro del Lazio»

Dal nostro inviato
ARICCIA, 21
Domattina, alle 10.30, prende il via la 33ma edizione del Giro del Lazio, che si snoderà lungo 218 chilometri di percorso collinoso. Ben nove formazioni ciclistiche hanno inviato la loro adesione al tradizionale appuntamento di fine stagione con la folla la-



GIMONDI è il favorito del giro del Lazio

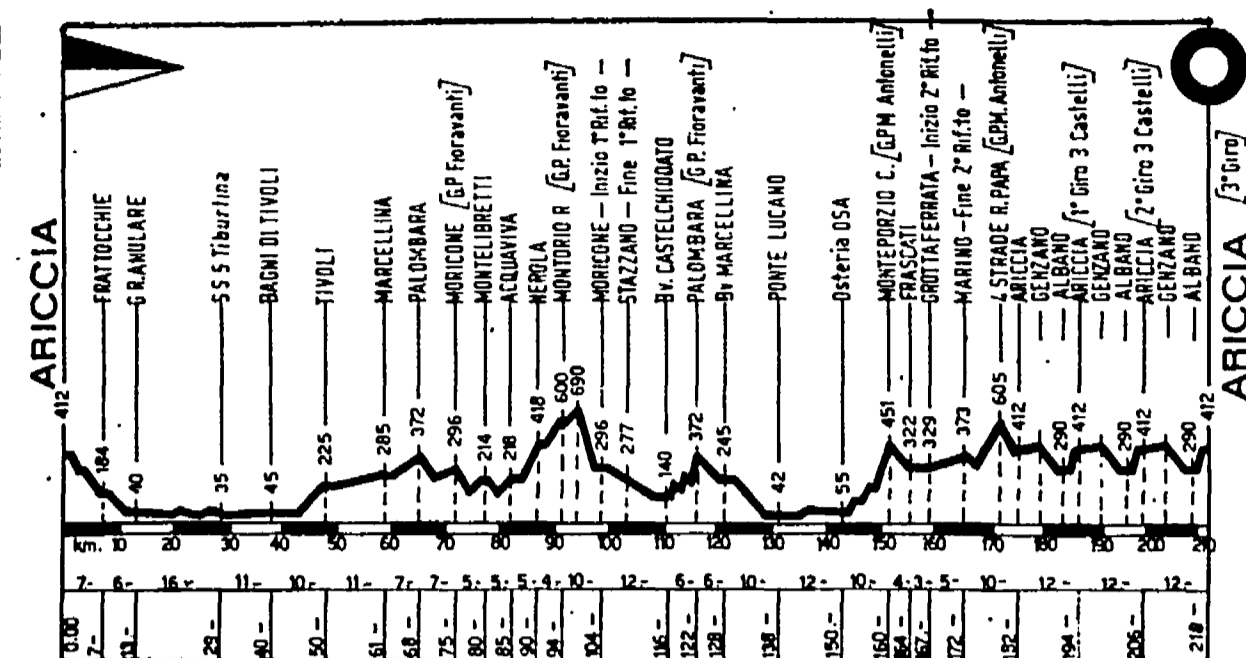
ziale, prima fra tutte le Bianchi col campione del mondo in carica Felice Gimondi, poi la Scic, la GBC, la Jolly Ceramica, la Dreher, la Saimontana, la Filotex, la Molteni, e la Magniflex. Nonostante la defezione della Brooklyn, comunicata all'ultima ora, quindi, il lotto dei concorrenti si annuncia nutrito ed agguerrito.
Alle operazioni di punteggiatura svoltesi oggi ad Ariccia (sede di partenza e di arrivo della corsa odierna) abbiamo avvicinato Gimondi, uno dei corridori più cari al cuore della folla.
«Sono caricato come non mai in questa piccola cittadina», dice Gimondi, «che cercherò di regalare una vittoria. Chi mi conosce sa che non sono abituato a promettere, ma questa sì, posso anticiparvela in d'ora».

Anche perché — replicando, mentre l'atleta viene chiamato a gran voce dai molti tifosi — sarebbe un vero peccato deludere questi sportivi.
«È vero. Nel Lazio ho sempre fatto una buona gara, ma non è di quelli a me più congeniali. I continui saliscendi previsti dalla cartina, infatti, sembrano più adatti a un Bitossi, tanto per fare un esempio. Non è mio costume, comunque, schermarmi o mettere le mani avanti. Ho promesso una bella corsa ed intendo mantenere la parola».

Vediamo, ad ogni modo, il percorso del quale ha parlato Felice. Effettivamente l'itinerario non presenta caratteristiche adatte ad uno scalatore o ad un gran passista, ma piuttosto all'atleta dotato di un buon passo e di una marcata adattabilità al cambiamento di ritmo.
Dai 412 metri di altitudine di Ariccia, infatti, la lunga colonna di corridori scenderà verso la via Tiburtina (35 metri sul livello del mare) per poi risalire verso Tivoli (225 m. al 50. chilometro). Ancora una marcia, se pur leggera, verso Marcellina e Palombara, poi una serie di saliscendi che porterà ad Acquaviva (218 m. al 65. chilometro) attraverso Moricone e Montelbretti. Da Montelbretti inizierà la prima

Fortis vince la corsa Tris

Fortis (n. 5) ha vinto a sorpresa la corsa Tris disputata ieri alle Capannelle. Secondo Fizzes (1) mentre per il terzo posto è stato necessario il ricorso alla fotografia; ma neanche questa è bastata perché Andrea da Scara (4) e Minimo (12) sono stati classificati eccettuati. Così si hanno due categorie di vincitori: una con la terna 5-1-4 e una con la terna 5-1-12.



Il grafico del giro del Lazio

seria salita che in undici chilometri raggiungerà i 600 m. di Montorio Romano (tetto del Giro del Lazio). Un'altra discesa fino a Castel Chiodato (140 m. al 116. km.) poi si tornerà a Palombara e, quindi, si scenderà a Ponte Lucano (42 m. al 138 km.). E da qui saranno i Castel-

li romani a fare da cornice alla gara, con le loro caratteristiche strade nervose, e le loro salite ripide e brevi, cioè, che non concederanno scampo a chi dovesse giungere con le gambe legnose. Il circuito finale di 12 chilometri, da ripetersi tre volte, sarà l'ultimo ostacolo da

superare e sul quale, probabilmente, inciamperano i meno forti.
Fare pronostici, come sempre, è pericoloso, tanto più che la corsa di oggi, favorendo la «bagarre», molto difficilmente concederà possibilità di recupero a chi accuserà colpi a vuoto nella parte

miziale o centrale del percorso.

Assenti Merckx e De Vlaeminck, comunque, il favorito d'obbligo è Gimondi e non solo per la maglia che indossa. Ieri l'altro, per esempio, il campione del mondo ha dominato a Bastia Umbra una individuale su pista, davanti a Rodriguez e Bitossi, confermando di attraversare un periodo di ottima vena.

Due avversari «scomodi» per Felice, saranno Battaglin (rodato dal Giro di Catalogna) e Bitossi, mentre scarso credito concediamo ai velocisti, specie se la corsa sarà tirata fin dalla partenza.

Da seguire anche la gara di Paoletti, Fabbri, Polidori, Zilioli, Dancelli, Gosta, Pelterson e Marcello Bergamini, tutti «outsider» in grado di inserirsi con autorità nella lotta per il primo posto.
Il Giro del Lazio prenderà il via, come detto, domattina alle 10.30 dal ponte di Ariccia, mentre l'arrivo (sempre al ponte di Ariccia) è previsto intorno alle 16.30.

Della competizione, la TV manderà in onda una sintesi alle ore 19, sul secondo canale.

Guido Dell'Aquila

Si prepara la partita con la Svezia

Vertice azzurro a Coverciano per le convocazioni di lunedì

L'Italia non sarà rappresentata nel calcio alle Olimpiadi

Si è concluso a Viareggio il convegno degli arbitri seguito da quello sul consiglio federale, due eventi che possono essere sintetizzati in 5 punti.

ARBITRI
Sono stati invitati a punire con severità il gioco pesante e le solite «manfrine» fatte ogni qualvolta si deve battere un calcio di punizione nonché la simulazione dei falli. Sono stati invitati anche a concedere calci di rigore ogni qual volta venga commesso un fallo adeguato, a prescindere dall'importanza della gara e del momento della partita.

Gli arbitri saranno anche dotati di cartellini rossi e gialli, rispettivamente per indicare espulsione e ammonizione. Al convegno è, comunque, emerso un abbastanza netto contrasto tra la categoria in giacchetta nera e la

Associazione Calciatori, che sollecita «maggiore collaborazione».

COLERA
A questo riguardo il presidente Franchi non ha escluso di tutto l'ipotesi che si possa anche giungere alla sospensione dei campionati. Ciò nel pieno rispetto delle decisioni — spesso difformi — delle regioni. Naturalmente la cosa sarebbe grave perché il calendario non dispone di spazi liberi.

AZZURRI
Confermato il calendario della Nazionale A, sono state «date» queste partite: Under 23 Svizzera il 21 ottobre a San Gallo; Under 21, Francia il 10 ottobre a Parigi; Under 21 Stati Uniti il 10 novembre a Firenze. A proposito degli azzurri si è tenuta, ieri a Coverciano, una riunione presieduta dal presidente del settore tecnico, Carraro, alla quale hanno partecipato Alodi, Valcareggi, Bearzot, Vicini e i medici Fini e Vecchiet. Oggi, infine, sempre per puntualizzare il programma della partita con la Svezia ci sarà una riunione del consiglio tecnico federale. Lunedì infine saranno diramate le convocazioni per la nazionale.

OLIMPIADI
Come per gli anni passati è stato deciso di non inviare nessuna squadra a «Montreal-76». Tale orientamento ricalca quelle di altre federazioni come quella inglese.

STRANIERI
Non si è parlato della riapertura delle frontiere. Ci si è limitati a discutere di alcuni problemi inerenti ai calciatori nati in Italia ma provenienti da federazioni estere (Sartori del Bologna, Arcuri del Como e Andreatta del Trento). Si è stabilito che il tesoro massimo per il trasferimento di nuovi «stranieri» è il 10 novembre. Il fatto che si parli, comunque, di «stranieri» può essere inteso come voler aprire una finestra per consentire il loro rientro, così come è avvenuto in Spagna? Staremo a vedere.

totocalcio		totip	
Brindisi-Atalanta	x 12	PRIMA CORSA	122
Cagliari-Vicenza	x 1	SECONDA CORSA	2 x 1
Calania-Sampdoria	x 1	TERZA CORSA	12
Calzanaro-Torino	x 1	QUARTA CORSA	2
Fiorentina-Perugia	x 1	QUINTA CORSA	2 x
Foggia-Spal	1 x	SESTA CORSA	1
Genoa-Avellino	1 x		2
Inter-Parma	1		
Juventus-Arezzo	1		
Reggina-Bologna	2 x 1		
Reggina-Terzana	1		
Varese-Roma	1 x		
Verona-Palermo	x 2		

Domani col Novara

Inselvini n. 11 nella Lazio?

Nella Roma a Varese incertezze per Prati (che preferirebbe non rischiare)

Avellino-Napoli mercoledì a Bari

NAPOLI, 21
La società di calcio Napoli ha comunicato che l'incontro Avellino-Napoli di Coppa Italia si disputerà il 26 settembre prossimo allo stadio della Vittoria a Bari. La partita comincerà alle 16.30.
A causa della squalifica del terreno di gioco dell'Avellino, per i noti fatti del «Flaminio» durante la finale di Coppa Italia semiprofessionisti con l'Alessandria, l'incontro Avellino-Napoli si sarebbe dovuto disputare il 9 settembre scorso al «San Paolo» di Napoli dopo che la lega aveva accettato lo stadio Partenopeo come campo neutro.

Le romane sono pronte per gli incontri di domenica che vedranno i biancoazzurri allo Olimpico contro il Novara ed i giallorossi di scena a Varese. La Lazio che deve vincere per 4 a 0 onde scavalcare l'ateneo di Bressia nel quotiziente reti, si accinge a tentativo (non facile, ma nemmeno improbabile) con tutta la sua buona volontà e con il morale alle stelle per la bella vittoria sul Sion.
Inoltre un pubblico abbastanza folto dovrebbe sostenere i giocatori di Maestrelli in occasione della partita con gli svizzeri. Nella squadra di Maestrelli indisponibile Manservizi, regna un unico dubbio: giocherà D'Amico o Inselvini all'ala? E' quanto verrà deciso oggi o poco prima dell'inizio della partita.
La Roma a sua volta va a Varese con qualche speranza, e molte perplessità. Le speranze sono costituite dalla possibilità che la squadra di Scoglio ha ancora in teoria di scavalcare il Bressia (ma deve vincere per 3 a 1 o 6 a 4 e l'impresa non è facile). Le perplessità derivano dalle precarie condizioni di forma dei giallorossi, confermate al più tardi nel galoppo contro gli juniores e dalla incerta presenza di Prati. Il canottiere sembra guarito, la caviglia ormai è tornata a posto ma lo stesso Pierino dice che preferirebbe non rischiare: sarebbe un rischio gratuito e quanto fa capire, dimostrando di avere scarse speranze in un risultato positivo. Scoglio invece vorrebbe farlo giocare, ma evidentemente non se la sente di forzare la mano al giocatore: «In fondo — ha detto il tecnico — non è mica una finale della coppa del campione...». E ciò dice tutto.

Oggi due anticipi in serie D

Astrea-Romulea e Almas-Thiesi

Domani prende il via il campionato di serie D. Intanto oggi il campionato si presenta con due anticipi che si giocano a Roma. Il primo è già un derby che vedrà di fronte la neo promossa Astrea contro la rinnovata Romulea. L'incontro si svolge sul terreno di Casal di Marmo (Monte Mario) con inizio alle 16.30. Il secondo incontro vede alle prese l'Almas contro la compagine sarda del Thiesi in campo «S. Anna» con inizio alle 16.30.

Domenica ad Ardena amichevole di calcio

Domenica 23, alle ore 16.30, a cura della Sezione Italia-URSS di Ardena avrà luogo, presso lo stadio comunale di Ardena, un incontro di calcio fra la squadra delle rappresentanze sovietiche a Roma e una rappresentativa locale ardense. Ingresso libero.

La King domina Riggs in tre set



HOUSTON, 21.

Billie Jean King ha mandato in frantumi i pronostici e ha frontato, in tre sole partite, nella «battaglia dei sessi», sbaragliando Bobby Riggs per 6-4, 6-3, 6-3 e mettendo teoricamente il bavaglio al cinquantacinquenne proclamatore della assoluta superiorità dell'uomo sulla donna nel tennis di competizione.

Sorseggiando una birra dopo la vittoria Billie Jean, 29 anni, cinque volte campionessa di Wimbledon, ha detto di considerare il successo «il culmine dei suoi diciannove anni di tennis». Ha aggiunto: «Stasera un mucchio di sogni sono diventati veri per me e per il tennis. Niente potrebbe essere più grande per il gioco. Ne sono felice. Io credo nella gente che grida assistendo a una gara. Ho sempre voluto un cambiamento nel tennis. Adesso molti sono diventati veri per me e per il tennis. E' una delizia». Rinvincita? «Non ci ho pensato, per adesso voglio solo questa birra e un po' di riposo e vedere i miei cari. La campagna psicologica di Bobby, che era intesa a sconvolgermi come Margaret Court battuta la primavera scorsa da Riggs in un incontro analogo - n.d.r.», è fallita.

Bobby Riggs, dal canto suo, ha dichiarato: «Non ho nulla di cui dispiacermi» ha detto. «Giocavo troppo bene. Le ragazze della sua età sono difficili per tipi di 55 anni. Ho dovuto inghiottire molta umiliazione. Ho detto un sacco di cose e devo ritirare tutto. Billie Jean ha meritato di vincere. Ma mi ipacerebbe la rivincita, entro sei mesi se possibile».



Grande attesa a Piombino

Da oggi campionati UISP di pattinaggio su strada

Dal nostro corrispondente

PIOMBINO, 21

Domani e domenica si disputeranno a Piombino i Campionati Nazionali U.I.S.P. di pattinaggio su strada. Questo sport, estremamente diffuso anche al di fuori delle competizioni agonistiche, mostrerà anche stavolta il suo volto chiaramente popolare; difatti è già previsto che oltre 400 atleti si presenteranno al nastro di partenza nelle varie categorie maschili e femminili.

Queste le categorie e le distanze sulle quali avverranno le gare:
Piccoli Azzurri nati 1967 + 65 mt. 200 e 400; Primavera nati 1964 + 62 mt. 300 e 800; Cuccioli nati 1961 + 60 mt. 300 e 1200; Allievi nati 1959 + 58 mt. 500, 1500 e 3000; Juniores nati 1957 + 55 mt. 300, 3000 e 5000; Seniores nati 1954 e prec. mt. 500, 3000 e 5000.

Al 1° classificato di ogni categoria andrà lo Scudetto di campione italiano 1973.

Una classificazione a punti verrà fatta anche per le squadre.

Le gare saranno effettuate in piazza della Costituzione su un circuito in asfalto stradale di 310 metri.

Per conto della Lega Nazionale Pattinaggio - UISP, ha organizzato la manifestazione sportiva l'Associazione rotellistica Piemontese «I FALCHI». Nella foto a fianco giovani atleti che si allenano in vista del campionato.



Fabio Baldassarri



roller blocca i prezzi

informatevi: chi altri lo fa? REMBRANDT al listino di agosto 1972 RAPHAELE al listino di aprile 1973

e in più facilitazioni d'acquisto

mettetevi subito in contatto con l'organizzazione di vendita roller per conoscere direttamente le iniziative e le facilitazioni di acquisto nel quadro delle operazioni stagionali roller

se avete progettato di acquistare un roller fatelo subito!

un roller è un buon investimento

roller calenzano firenze t. 886141

centro informazioni firenze piazza stazione 23r tel. 211738
filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484
filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237119
filiale di roma via asmara 10 tel. 832283

richiedete l'elenco completo dell'organizzazione di vendita roller in italia o l'indirizzo del commissionario più vicino al vostro luogo di residenza

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

UNA GRANDIOSA E UNITARIA MANIFESTAZIONE DI LOTTA

Nel corso di una assemblea in fabbrica

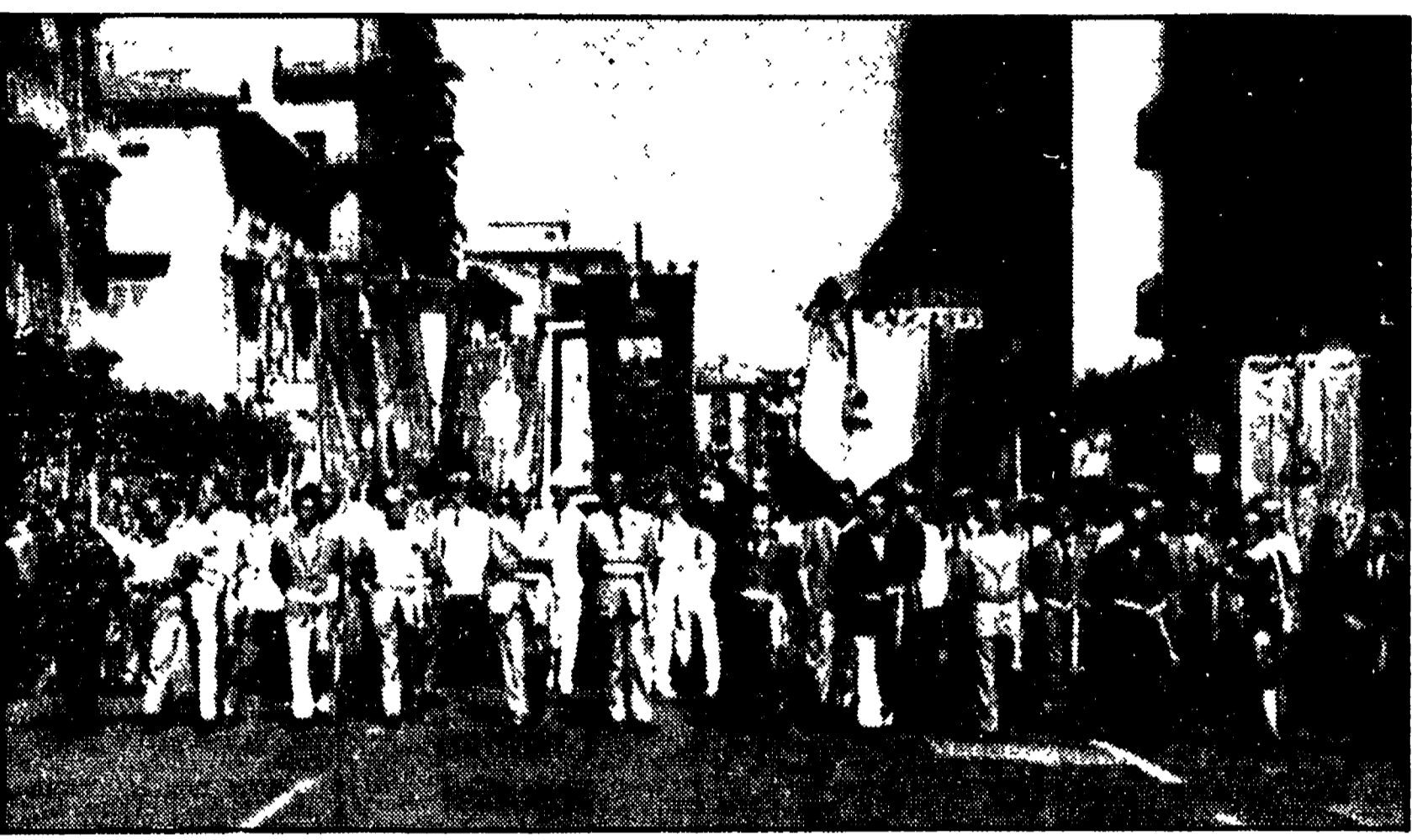
Michelin: martedì incontro con le forze politiche

Il gruppo da un anno si rifiuta di trattare con i sindacati - Una nota del ministro Bertoldi: «un nuovo rifiuto dell'azienda porterebbe a un aggravamento della vertenza»

Dalla nostra redazione

TORINO, 21. I padroni Michelin hanno sbagliato i loro conti. Il tracotante atteggiamento di netto rifiuto ad ogni confronto sui problemi della vertenza...

Una normale assemblea di consigli di fabbrica e i sindacati hanno immediatamente assunto — dinanzi a questo ulteriore aggravamento della situazione — iniziative di grande rilievo. Martedì prossimo si terrà nello stabilimento una assemblea permanente...



COSENZA — Alla testa del corteo dei lavoratori hanno sfilato i sindacati con i gonfalon dei Comuni

Nello spazio di poche ore alla Breda e al Petrolchimico

Ancora fughe di gas a Marghera: sessanta lavoratori intossicati

Uno degli operai versa in gravi condizioni — Immediata reazione dei dipendenti dei due stabilimenti — Intollerabile continuo pericolo

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 21. Ancora lavoratori colpiti dal gas a Porto Marghera. Quarantotto operai dei cantieri navali Breda di Porto Marghera...

Un ulteriore tentativo di discutere con le parti è stato fatto dal ministro Bertoldi. Ne è nata una nota ministeriale nel quale si afferma che un nuovo rifiuto da parte della direzione aziendale porterebbe ad un aggravamento della vertenza...

Piero Mollo

Anche al Petrolchimico, sempre oggi pomeriggio, 21 operai della manutenzione, di cui sei delle imprese di appalto...

Oggi, mentre il reparto rientrava in marcia, senza però avviare il processo di produzione, una esplosione improvvisa, avveniva una improvvisa fuoriuscita di gas, che aveva colpito soprattutto i lavoratori del reparto allestimento (tubisti e carpentieri)...

Tullio Besek

A Cosenza corteo di lavoratori da tutti i centri della provincia

Alla testa sindaci, rappresentanti della Regione, dei partiti antifascisti, parlamentari — Chiusi per solidarietà tutti i negozi e gli uffici L'adesione portata dal presidente della giunta regionale Guarasci — Macario: «Gli impegni del governo per la Calabria vanno rispettati»

Dal nostro inviato

COSENZA, 21.

«Con questa grandiosa giornata di lotta in Calabria abbiamo avuto un successo sinistolare che questa volta, avrà come centro il Mezzogiorno e i suoi problemi, nodo primario della crisi del paese».

C'era, nel corteo che ha attraversato le principali vie di Cosenza, oltre 20.000 persone: giovani, donne, lavoratori della città, braccianti, contadini. Sono arrivati a migliaia da tutti i centri della provincia.

In testa al corteo c'erano i sindaci con le fasce tricolori: Mario M. M. L., il presidente della provincia, De Munno, i sindaci di Paola, S. Giovanni in Fiori, Acri, Cetraro, Cittadella, Castellana. C'era il presidente della Giunta regionale Guarasci, quello dell'Assemblea regionale, Valentini, assieme al vicepresidente Martorelli, il compagno Franco Ambrogio, segretario regionale del PCI...

La dichiarazione di Ambrogio: «Occorrono immediate realizzazioni»

Il compagno Franco Ambrogio, segretario regionale della Dc Calabria, sulla riuscita dello sciopero di domani, se ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«E' eccezionale: questo il commento di quanti hanno avuto la possibilità di partecipare allo sciopero generale calabrese, di vedere le fiumane di popolo che hanno attraversato la città della regione...»

Passando ai problemi più specifici della Calabria, Macario ha detto che gli impegni assunti vanno immediatamente rispettati a cominciare dalla realizzazione del centro siderurgico. Ma non ci si può fermare a questo. Occorre una nuova politica per l'agricoltura e per l'industria...

«Ora si tratta — ha aggiunto l'oratore — di passare dalle annunciazioni e dai riconoscimenti ai fatti, al lavoro, alla lotta, nella effettiva unità fra lavoratori del nord e del sud».

Iniziativa dell'Assemblea nazionale

L'Azione cattolica discute sulla propria funzione

La relazione di Bachelet - «Difendere gli inermi, evitare il conformismo verso l'ordine stabilito» - referendum

Nell'aula magna della Domus Pacis a Roma sono cominciati alla presenza di 700 delegati in rappresentanza di diciannove associazioni parrocchiali, i lavori della seconda assemblea nazionale dell'Azione Cattolica italiana...

Il presidente uscente, professor Vittorio Bachelet, nel rilevare nella sua relazione introduttiva «la necessità per il cristiano di dimostrare coerenza tra quel che si dice e quel che si vive» ha subito richiamato l'attenzione dei delegati sui più scottanti avvenimenti internazionali tra cui la «tragedia cilena».

Il prof. Bachelet non ha nascosto le difficoltà che un tale impegno comporta, ma la decisione unanime di approvare la competenza ha consentito di indicare precise scelte politiche, ha il dovere di educare i cristiani ad assumere responsabilità in un mondo trasformato, ciò significa che non essere respinti «i facili adattamenti sia agli atteggiamenti dominanti dell'ordine stabilito, sia al conformismo».

richiamato l'attenzione dei delegati sui più scottanti avvenimenti internazionali tra cui la «tragedia cilena».

«E' vero, ha detto — che la guerra è stata sospesa nel Vietnam, ma è anche vero che è continuata nei paesi il cui regime di libertà, la violenza sono la regola di convivenza di popolazioni coloniali e di molti paesi dove manca un regime di libertà, la violenza e la morte — ha aggiunto con forza — scoppiano anche nei paesi di antica, civile tradizione come proprio dell'adesione formalmente allo sciopero, erano largamente rappresentati nel corteo.

«Questo fatto nuovo — ha proseguito Macario — si spiega certo con il mutamento di atteggiamento che tutto lo schieramento democratico ha assunto di fronte ai problemi del Sud. In Calabria, poi, esso si spiega anche con la gravità delle condizioni di vita della popolazione.»

«Ma ciò che conta — ha sottolineato — è l'impeto diverso dal punto di vista cristiano. Il numero non è sempre un metro di valutazione. Anche quando le chiese sono piene, ha aggiunto — ciò non significa che tutto il popolo cristiano partecipi alla messa domenicale.»

g. a. a. s. Franco Martelli

Per una nuova politica di sviluppo

(Dalla prima pagina)

dacale e non solo nel sud, ma in tutto il paese. Comincia allora la dura battaglia condotta contro le istituzioni occupati, corporative, aziendali che riducono in limiti angusti l'azione del movimento operario in Italia. Una dichiarazione, questa, che ha messo prepotentemente in luce il ruolo nazionale giocato dalla questione calabrese in questa fase sindacale...

Gli il corteo era stato lo specchio di una nuova realtà. Per il lungo Corso cittadino, gente sui marciapiedi, alle finestre, sulle porte dei negozi che attendevano l'arrivo della prima parte della mattinata...

Accolte da applausi venivano poi discesi al piano, dalla contessa Piana Tronica; poi volti di contadini di Cardeto; ancora donne e ragazzi della Valle dei Valenti colpiti duramente dall'alluvione e quasi per intero i paesi di Careri, di Trunca, di Platì e di San Luca praticanti l'attività di allevatori.

«Ma le manifestazioni sono pervenute al di là di ciò che si poteva pensare. Un momento che prorompe dal silenzio, dal profumo della società calabrese...»

«Questo moto ha espresso una volontà decisa e forte di cambiamento dello stato in una città come Reggio e si può capire che il vederlo sfilare davanti agli occhi ha ferito al cuore il fascismo rinchiuso dietro le persiane della sede del «boia chi molla», nascosti dietro i cantoni delle strade vicine...»

me di tutti i sindacati. A Catanzaro, con una grande partecipazione di massa e in particolare di ceti medi commerciali impiegati, ha parlato Ruffino della Uil. Per solidarietà con la lotta dei lavoratori e delle popolazioni calabresi hanno scoperato due ore i siderurgici di Taranto, Bagnoli e Piombino.

Aggressione

(Dalla prima pagina)

grave ferita a un occhio con il rischio della compressione del bulbo. I fascisti hanno continuato a individuare, circondare e picchiare singoli cittadini. Tre giornalisti — Arturo Gismondini di «Paese Sera», Anello Coppola di «lavorista» e Ugo Baduel del nostro giornale — sono stati spinti al muro fra urla e minacce di cinteironi. Gismondini, individuato insieme agli altri come «giornalista stampa forestiero», è stato ripetutamente colpito e gettato a terra. All'ospedale ha avuto alcuni punti di sutura al capo ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Il comitato di redazione di «Paese Sera» ha definito la brutta minaccia una vigliacca proditoria aggressione fascista.

La polizia conosce bene questi individui, li ha visti agitare anche oggi nel pieno di una città che compatta manifesta democrazia respingendo ogni provocazione e isolando i protagonisti neri.

AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà esposta una licitazione privata relativa all'appalto per la costruzione della Scuola Speciale Elementare in località «Bottegone».

COMUNE DI PISTOIA

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539. Fondi patrimoniali e riserve: L. 99.754.932.734 DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

DOCUMENTO DEI DIRETTORI DI LABORATORIO

Denunciata dal CNR la riduzione di fondi

Dai 76 miliardi assegnati lo scorso anno il governo vorrebbe scendere a 50 — L'ente aveva chiesto 100 miliardi — Espresa la preoccupazione per il futuro scientifico e tecnico del paese

«Il Collegio dei direttori degli organi del CNR prende in preoccupazione l'intenzione del governo di ridurre i fondi del CNR per il 1974 dai 76 miliardi assegnati lo scorso anno a 50 miliardi, 100 richiesti. Tale riduzione, che non ha precedenti negli ultimi decenni, va contro la tendenza generale dei paesi industrializzati».

«Sullo stato della ricerca negli organi del CNR e sui problemi del loro finanziamento».

«L'attività d'arresto — si è detto — potrebbe risultare letale: i ricercatori italiani non potrebbero non ricavarne da una simile, gravissima decisione un senso di disagio e di frustrazione profonda».

«La diffusa preoccupazione di tutto il mondo scientifico ha trovato nei giorni scorsi un significativo riscontro nella pronta protesta avanzata dal Comitato nazionale universitario e dai rappresentanti delle confederazioni sindacali in seno all'Assemblea».

g. a.

a. s.

Francisco Toni

Secondo notizie diffuse dalla agenzia argentina TELAM

Le truppe cinesi arrestano 200 minatori 90 civili fucilati in una base militare

Lanciata da 17 organizzazioni politiche e sindacali

In Francia campagna nazionale di solidarietà con il Cile

Indetta una sottoscrizione i cui fondi saranno destinati ai bisogni della lotta di Unità Popolare e della centrale unica dei lavoratori cileni - Rappresentanti delle organizzazioni giovanili progressiste d'Europa riuniti oggi a Parigi

Sulle responsabilità USA nel « putsch »

Mansfield sollecita l'indagine del Senato

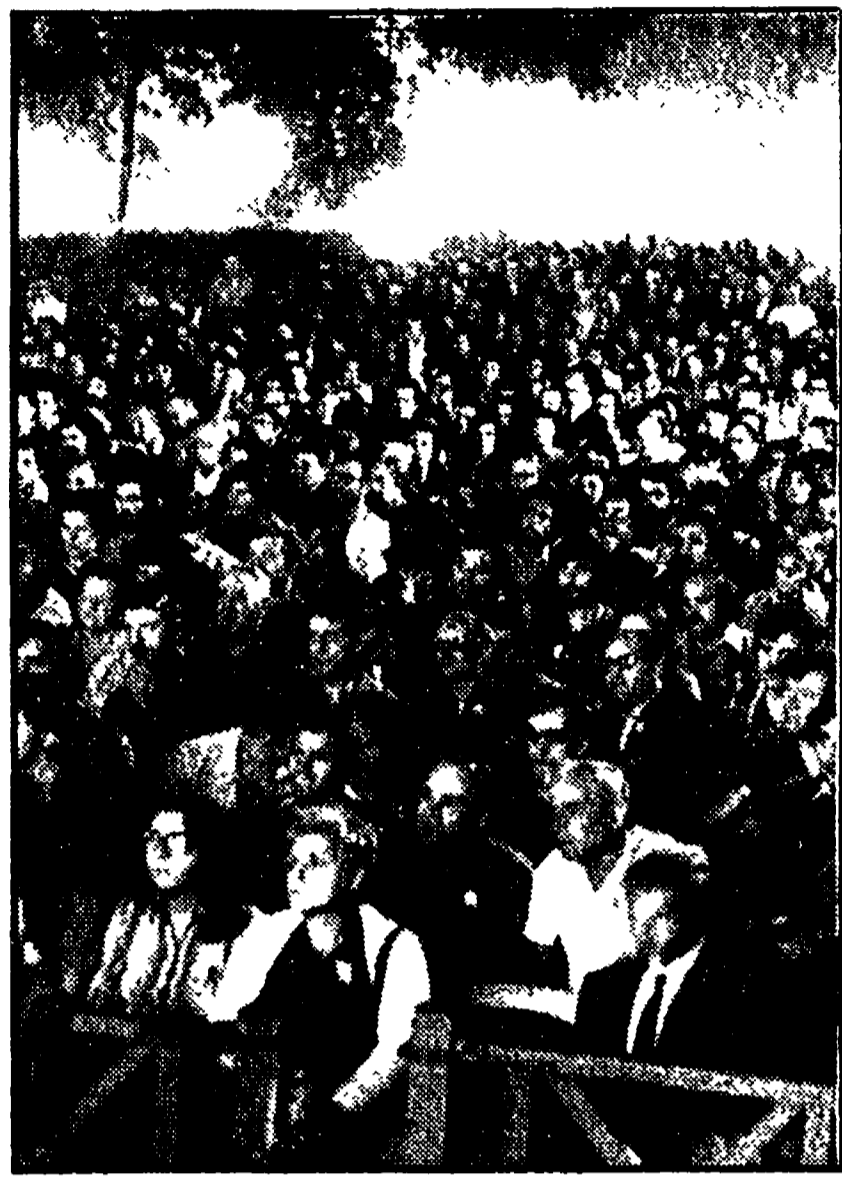
Nuove contraddizioni nelle smentite del dipartimento di Stato

WASHINGTON, 21. Il leader della maggioranza al Senato, il democratico Mike Mansfield, ha sollecitato un'inchiesta per accertare se gli Stati Uniti siano coinvolti nel rovesciamento del presidente Allende. Il senatore — pur dicendosi propenso a credere il contrario — ha citato le notizie, pubblicate da numerosi giornali, sull'appoggio dato dalla CIA e da «certe società multinazionali» al sanguinoso colpo di stato dei generali, ed ha aggiunto che un'inchiesta, condotta dalle appropriate commissioni del Senato, sia necessaria affinché « non vengano danneggiate le relazioni degli Stati Uniti con le altre nazioni dell'America latina ».

Intanto un alto funzionario del dipartimento di Stato si è rifiutato di rispondere pubblicamente alle domande di una sottocommissione di inchiesta del Congresso riguardante i finanziamenti statunitensi all'opposizione contro

Allende. Jack Kubisch, affermando che la questione deve essere discussa a porte chiuse, ha lasciato l'impressione generale — secondo alcuni, volutamente — che gli Stati Uniti abbiano finanziato l'opposizione ad Unità popolare.

In questo modo Kubisch ha vanificato la smentita che il dipartimento di Stato si è affrettato a dare alle accuse lanciate, tramite il N. Y. Times, dalla signora Allende agli USA per aver finanziato la serrata dei camionisti ed altre azioni di questo genere. Un portavoce di Kissinger ha definito « assurde » queste accuse, aggiungendo che « gli USA non hanno svolto alcun ruolo in scoperti o movimenti di protesta organizzati dall'opposizione al presidente Allende ». Il comportamento di Kubisch è la prima smentita del dipartimento di Stato costituita da una nuova contraddizione nella posizione di Washington, che cerca di nascondere la verità, mostrandosi estraneo al putsch cileno.



FIRENZE — Una visione dell'immensa folla che ha partecipato al comizio del compagno Volodia Teitelboim, membro dell'Ufficio politico del PC cileno

In un appello per Neruda

Sakharov elogia i golpisti cileni

MOSCA, 21. Andrei Sakharov ha comunicato ai giornalisti occidentali un appello al governo cileno affinché sia rispettata « la libertà e la sicurezza » del poeta cileno Pablo Neruda.

L'appello afferma che la « perdita di questo grande uomo offuscherebbe per molto tempo l'era d'oro di un consolidamento annunciato dal governo cileno ».

Continuando a ribadire le posizioni da noi ripetutamente espresse sulla questione della piena libertà del dibattito, abbiamo negli scorsi giorni sottolineato la nostra ferma critica a Sakharov che si rivolge agli USA perché dettasse un appello in favore di Neruda, ma in nome del fatto che la perdita di Neruda « offuscherebbe » l'era di rinascita annunciata dal governo cileno. Più in basso di così non si può scendere. Ed è cosa veramente preoccupante vedere che colui il quale si considera un intellettuale serio e che si vanta di aver la verità al di sopra delle parti arrivi all'eleganza di un regime fascista.

(Dalla prima pagina)

», Ha aggiunto: « Vogliamo una partecipazione delle forze armate agli organismi legislativi, in tutte le fasi della marcia, dello sviluppo e del progresso del paese ».

La costituzione — ha insistito con enfasi — « non dovrà offrire nessuna possibilità al marxismo di tornare a stringere nelle sue grinfie il nostro paese ». Sarà, in altre parole, una costituzione esplicitamente anticommunista, antisocialista, fascista.

Violando una secolare consuetudine latino-americana, riportata nel passato anche da alcuni governi di destra e generali « golpisti » di altri paesi del continente, la giunta cilena ha cominciato oggi a porre gravi limitazioni alla concessione di salvocondotti alle DC e ai partiti di sinistra (gliel) rifugiatisi in ambasciate straniere. Un comunicato afferma infatti che esse potranno ottenere il permesso di lasciare il paese solo se non pesano mandati di arresto o di cattura per partecipazione ad atti delittuosi. E poiché ormai la semplice appartenenza ai partiti di sinistra, o l'aver simpatizzato per il governo Allende è considerato reato, è da ritenere che il comunicato significhi:

« La polizia ha fatto irruzione in un ospedale di Santiago dove ha annunciato la radice di un gruppo di comunisti e di socialisti, come se fossero persone che si erano recate a visitare dei parenti rimasti feriti negli scopi del 1973 ».

L'agenzia argentina TELAM riferisce che le truppe cileni sono intervenute nelle miniere carbonifere di Lota e di Punitaqui, dove si sta svolgendo lo sciopero, e che hanno arrestato duecento minatori. I detenuti sono stati inviati nel carcere di Punitaqui, dove sono già confinati altri « elementi marxisti ».

La radio cilena ha annunciato da Antofagasta la fucilazione di un gruppo di militanti Antonio Cerda, e di un altro civile, condannati a morte perché « progettavano » attentati contro degli industriali.

Quattro argentini espulsi dal Cile hanno dichiarato alla TELAM che nella base aerea di Cerro Moreno, presso Antofagasta, ci sono stati esecuzioni. Arrestati il 12 settembre, sentirono raffiche di armi automatiche durante la notte. La mattina seguente un soldato disse loro che « novanta civili fedeli al governo Allende erano stati uccisi ».

Il giornale messicano Ultima linea riferisce oggi che la casa di Pablo Neruda, nella sua proprietà di Isla Negra, è strettamente sorvegliata dai carabinieri e che vietano a tutti di entrarvi. La linea telefonica è interrotta. Il poeta comunista, come si sa, è malato.

E' stato smentito l'arresto, o l'invio in residenza coatta, dei due esponenti democristiani Radomiro Tomic, principale esponente della sinistra del suo partito, e Renan Fuentealba, ex presidente della DC. Un portavoce militare ha detto che nessun esponente politico è stato arrestato. Si sa tuttavia che le abitazioni di Tomic e Fuentealba sono sorvegliate dalle forze di polizia.

La stampa telefonicamente dall'agenzia IPS, Fuentealba ha detto che solo un congresso del partito potrà definire una linea, a giudizio della DC, ma ha aggiunto di ritenere che nelle condizioni attuali non sarà possibile convocare un congresso. Circa l'uscita del partito dal paese ha espresso analogo pessimismo. Ha concluso sottolineando che la giunta militare — riferisce l'IPS — « è vivamente preoccupata della campagna che in tutto il mondo si è organizzata contro il « golpe » » e che è per questo che ha organizzato una missione all'estero di sindacalisti, o presunti sindacalisti « filo-golpisti ».

La giunta cilena ha annunciato da Antofagasta la fucilazione di un gruppo di militanti Antonio Cerda, e di un altro civile, condannati a morte perché « progettavano » attentati contro degli industriali.

Quattro argentini espulsi dal Cile hanno dichiarato alla TELAM che nella base aerea di Cerro Moreno, presso Antofagasta, ci sono stati esecuzioni. Arrestati il 12 settembre, sentirono raffiche di armi automatiche durante la notte. La mattina seguente un soldato disse loro che « novanta civili fedeli al governo Allende erano stati uccisi ».

Il giornale messicano Ultima linea riferisce oggi che la casa di Pablo Neruda, nella sua proprietà di Isla Negra, è strettamente sorvegliata dai carabinieri e che vietano a tutti di entrarvi. La linea telefonica è interrotta. Il poeta comunista, come si sa, è malato.

E' stato smentito l'arresto, o l'invio in residenza coatta, dei due esponenti democristiani Radomiro Tomic, principale esponente della sinistra del suo partito, e Renan Fuentealba, ex presidente della DC. Un portavoce militare ha detto che nessun esponente politico è stato arrestato. Si sa tuttavia che le abitazioni di Tomic e Fuentealba sono sorvegliate dalle forze di polizia.

La stampa telefonicamente dall'agenzia IPS, Fuentealba ha detto che solo un congresso del partito potrà definire una linea, a giudizio della DC, ma ha aggiunto di ritenere che nelle condizioni attuali non sarà possibile convocare un congresso. Circa l'uscita del partito dal paese ha espresso analogo pessimismo. Ha concluso sottolineando che la giunta militare — riferisce l'IPS — « è vivamente preoccupata della campagna che in tutto il mondo si è organizzata contro il « golpe » » e che è per questo che ha organizzato una missione all'estero di sindacalisti, o presunti sindacalisti « filo-golpisti ».

La giunta cilena ha annunciato da Antofagasta la fucilazione di un gruppo di militanti Antonio Cerda, e di un altro civile, condannati a morte perché « progettavano » attentati contro degli industriali.

Quattro argentini espulsi dal Cile hanno dichiarato alla TELAM che nella base aerea di Cerro Moreno, presso Antofagasta, ci sono stati esecuzioni. Arrestati il 12 settembre, sentirono raffiche di armi automatiche durante la notte. La mattina seguente un soldato disse loro che « novanta civili fedeli al governo Allende erano stati uccisi ».

Il giornale messicano Ultima linea riferisce oggi che la casa di Pablo Neruda, nella sua proprietà di Isla Negra, è strettamente sorvegliata dai carabinieri e che vietano a tutti di entrarvi. La linea telefonica è interrotta. Il poeta comunista, come si sa, è malato.

E' stato smentito l'arresto, o l'invio in residenza coatta, dei due esponenti democristiani Radomiro Tomic, principale esponente della sinistra del suo partito, e Renan Fuentealba, ex presidente della DC. Un portavoce militare ha detto che nessun esponente politico è stato arrestato. Si sa tuttavia che le abitazioni di Tomic e Fuentealba sono sorvegliate dalle forze di polizia.

La stampa telefonicamente dall'agenzia IPS, Fuentealba ha detto che solo un congresso del partito potrà definire una linea, a giudizio della DC, ma ha aggiunto di ritenere che nelle condizioni attuali non sarà possibile convocare un congresso. Circa l'uscita del partito dal paese ha espresso analogo pessimismo. Ha concluso sottolineando che la giunta militare — riferisce l'IPS — « è vivamente preoccupata della campagna che in tutto il mondo si è organizzata contro il « golpe » » e che è per questo che ha organizzato una missione all'estero di sindacalisti, o presunti sindacalisti « filo-golpisti ».

La giunta cilena ha annunciato da Antofagasta la fucilazione di un gruppo di militanti Antonio Cerda, e di un altro civile, condannati a morte perché « progettavano » attentati contro degli industriali.

Quattro argentini espulsi dal Cile hanno dichiarato alla TELAM che nella base aerea di Cerro Moreno, presso Antofagasta, ci sono stati esecuzioni. Arrestati il 12 settembre, sentirono raffiche di armi automatiche durante la notte. La mattina seguente un soldato disse loro che « novanta civili fedeli al governo Allende erano stati uccisi ».

Il giornale messicano Ultima linea riferisce oggi che la casa di Pablo Neruda, nella sua proprietà di Isla Negra, è strettamente sorvegliata dai carabinieri e che vietano a tutti di entrarvi. La linea telefonica è interrotta. Il poeta comunista, come si sa, è malato.

E' stato smentito l'arresto, o l'invio in residenza coatta, dei due esponenti democristiani Radomiro Tomic, principale esponente della sinistra del suo partito, e Renan Fuentealba, ex presidente della DC. Un portavoce militare ha detto che nessun esponente politico è stato arrestato. Si sa tuttavia che le abitazioni di Tomic e Fuentealba sono sorvegliate dalle forze di polizia.

La stampa telefonicamente dall'agenzia IPS, Fuentealba ha detto che solo un congresso del partito potrà definire una linea, a giudizio della DC, ma ha aggiunto di ritenere che nelle condizioni attuali non sarà possibile convocare un congresso. Circa l'uscita del partito dal paese ha espresso analogo pessimismo. Ha concluso sottolineando che la giunta militare — riferisce l'IPS — « è vivamente preoccupata della campagna che in tutto il mondo si è organizzata contro il « golpe » » e che è per questo che ha organizzato una missione all'estero di sindacalisti, o presunti sindacalisti « filo-golpisti ».

La giunta cilena ha annunciato da Antofagasta la fucilazione di un gruppo di militanti Antonio Cerda, e di un altro civile, condannati a morte perché « progettavano » attentati contro degli industriali.

Quattro argentini espulsi dal Cile hanno dichiarato alla TELAM che nella base aerea di Cerro Moreno, presso Antofagasta, ci sono stati esecuzioni. Arrestati il 12 settembre, sentirono raffiche di armi automatiche durante la notte. La mattina seguente un soldato disse loro che « novanta civili fedeli al governo Allende erano stati uccisi ».

Il giornale messicano Ultima linea riferisce oggi che la casa di Pablo Neruda, nella sua proprietà di Isla Negra, è strettamente sorvegliata dai carabinieri e che vietano a tutti di entrarvi. La linea telefonica è interrotta. Il poeta comunista, come si sa, è malato.

E' stato smentito l'arresto, o l'invio in residenza coatta, dei due esponenti democristiani Radomiro Tomic, principale esponente della sinistra del suo partito, e Renan Fuentealba, ex presidente della DC. Un portavoce militare ha detto che nessun esponente politico è stato arrestato. Si sa tuttavia che le abitazioni di Tomic e Fuentealba sono sorvegliate dalle forze di polizia.

La stampa telefonicamente dall'agenzia IPS, Fuentealba ha detto che solo un congresso del partito potrà definire una linea, a giudizio della DC, ma ha aggiunto di ritenere che nelle condizioni attuali non sarà possibile convocare un congresso. Circa l'uscita del partito dal paese ha espresso analogo pessimismo. Ha concluso sottolineando che la giunta militare — riferisce l'IPS — « è vivamente preoccupata della campagna che in tutto il mondo si è organizzata contro il « golpe » » e che è per questo che ha organizzato una missione all'estero di sindacalisti, o presunti sindacalisti « filo-golpisti ».

Mentre si estende la solidarietà dei lavoratori con il popolo cileno

Le assemblee elettive chiedono al governo di non riconoscere i militari «golpisti»

Ferma condanna di numerosi consigli provinciali e comunali - Una dichiarazione dell'on. Granelli sulle sorti di Radomiro Tomic - Un appello della FGCI - Assemblee di protesta nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro - Grande manifestazione per il Cile al Festival dell'Unità di Firenze presente il compagno Teitelboim

Continuano a moltiplicarsi da parte delle forze democratiche italiane le prese di posizione contro il colpo di Stato militare in Cile. La Direzione della FGCI riuniti ieri per esaminare il compito della creazione di un vasto fronte unitario di solidarietà con la resistenza popolare in Cile ha indicato alla gioventù italiana i seguenti obiettivi: 1) «Solidarietà militante» con il popolo cileno; 2) Occorre sollevare « la protesta unitaria » nelle scuole, nelle università e nei luoghi di lavoro per far conoscere il massacro; 3) chiedere fermamente che il governo italiano non riconosca « la giunta illegale di salottini militari »; 4) «lanciare una campagna concreta di solidarietà materiale per aiutare la resistenza cilena e gli esuli politici».

La FGCI invita tutte le organizzazioni giovanili democratiche alla costituzione di un Comitato nazionale di solidarietà con la lotta della gioventù e del popolo cileno. Una delegazione dell'Ufficio politico del Partito socialista e del Partito comunista cileno è stata ricevuta dal consiglio direttivo della FGCI in un momento di grande tensione. Il presidente on. Salvini ha espresso « lo sdegno » per il colpo di stato auspicando una rapida fine alle sanguinose repressione e il ristabilimento della democrazia.

Una ferma protesta per la repressione in Cile è tenuta da tutta la sinistra italiana. Il segretario agli Esteri, che riferendosi all'arresto dell'esponente di sinistra della DC cilena Tomic, ha dichiarato che la situazione « può precipitare da un momento all'altro » e che il governo italiano « sta facendo tutto il possibile a tutti i livelli per evitare il peggio ».

Granelli inoltre ha inviato una lettera al direttore del « Resto del Carlino », accusando il giornale parafascista di « gravi alterazioni della verità » in un corsivo polemico nei suoi confronti, e ribadisce la sua « solidarietà riservata » con quanti in Cile resistono alla brutale distruzione della libertà.

«Forze nuove», in una sua nota di ramata ieri afferma tra l'altro: « Il governo italiano, se è il governo espresso da una democrazia radicata nella Resistenza italiana e mondiale contro il fascismo, deve sentire il dovere di sollecitare l'iniziativa politica dei governi europei a democrazia liberale diretta ad ottenere, con passi decisi, garanzie per la vita e la libertà del sostituto di Allende, cioè del governo legittimo del Cile ».

Ordini del giorno sono stati votati dai consigli comunali di Urbino e Acqui Terme.

A Genova i capigruppo alla provincia del PCI, PSI, DC, PSDI, PRI e PLI hanno approvato all'unanimità un'ordinanza in cui chiedono al governo italiano di non riconoscere la giunta dei generali traditori.

Intanto « Critica liberale », la corrente di sinistra del PLI ha criticato l'atteggiamento di Malagodi e Bignardi sul colpo di Stato definendolo « filogolpista ».

In tutta la sera, nel corso di una grande manifestazione a Reggio Emilia, il compagno Lello Basso ha pubblicamente annunciato la sua iniziativa di « scienda convocazione del Tribunale Russel per il Brasile, la cui ferrea dittatura militare ha avuto non poca influenza nel colpo di stato in Cile ».

I lavoratori hanno espresso in tutta Italia la loro protesta contro il golpe reazionario in Cile e la loro solidarietà con i democratici cileni effettuando in tutto il paese uno sciopero di 15 minuti indetto dalla Federazione CGIL-CISL-UIL.

I consigli di fabbrica della fascia industriale di Perugia

riuniti in assemblea hanno approvato un documento in cui si invita il governo italiano ad elevare ferma protesta contro il golpe.

Si sono associati alla condanna del golpe fascista in Cile anche i medici, gli infermieri e gli operatori sanitari che partecipano al corso di educazione sanitaria organizzato dall'ospedale di Perugia.

I lavoratori dello stabilimento Monticonfini di Montepulciano, in provincia di Pescara, hanno effettuato uno sciopero di un'ora.

Una quasi totalità dei lavoratori ha scioperato anche all'Aquila dando vita ad una grande manifestazione di solidarietà con il Cile, alla quale ha partecipato l'ambasciatore cileno in Italia Edoardo Salum.

A Cagliari si è svolta su iniziativa di numerosi gruppi cattolici una assemblea di solidarietà con il popolo cileno. Dall'assemblea sono stati inviati telegrammi alla Conferenza episcopale sarda e alla commissione Giustizia e Pace della Santa Sede e

alla Conferenza episcopale latino-americana.

Ad Ariccia, i lavoratori del centro studi della Cgil hanno inviato telegrammi alla Croce Rossa e al presidente del Consiglio sollecitando il governo a intervenire per porre fine all'oppressione e per ristabilire le libertà democratiche.

In Emilia Romagna la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha votato un'ordinanza in cui il governo italiano viene invitato a non voler procedere al riconoscimento della giunta militare che ha usurpato il potere in Cile ed a promuovere ogni iniziativa utile a favorire il ripristino delle libertà democratiche nello stato latino americano.

La stessa federazione richiede alla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL di rendersi « promotrice di un incontro tra le centrali sindacali internazionali per definire un'azione di solidarietà con la Conferenza episcopale sarda e la commissione Giustizia e Pace della Santa Sede e

finanza locale hanno sospeso per un quarto d'ora i loro lavori.

A Firenze, al Festival del centro studi della Cgil hanno votato un'ordinanza in cui il governo italiano viene invitato a non voler procedere al riconoscimento della giunta militare che ha usurpato il potere in Cile ed a promuovere ogni iniziativa utile a favorire il ripristino delle libertà democratiche nello stato latino americano.

La stessa federazione richiede alla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL di rendersi « promotrice di un incontro tra le centrali sindacali internazionali per definire un'azione di solidarietà con la Conferenza episcopale sarda e la commissione Giustizia e Pace della Santa Sede e

che fare con tutta l'elaborazione parzialista e leninista. La stessa tragica cilena conferma l'importanza della questione dell'alleanza con i ceti medi, e sottolinea la giustezza della linea di condotta della sinistra francese (come di altri partiti comunisti) di considerare attentamente anche gli interessi materiali di questa parte molto vasta della popolazione. D'altra parte, quel foglio non riesce a proporre (perché non può) alcuna alternativa a questa giusta linea. Esso afferma che bisognerebbe scegliere « altre alleanze », guardandosi dall'accennare sia pure vagamente a quali dovrebbero essere queste altre alleanze. Chi è in qualche modo oscuramente consapevole della situazione italiana, e che sa che il solo via ricorso all'insulto. Ed ecco infatti scattare l'inguardata del PCV oltre ogni limite di moderazione, e, per la parte, afferma che la sinistra francese « non dovrebbe tener conto degli interessi materiali dei ceti medi, ma dovrebbero rivolgere loro soltanto un discorso puramente ideologico sulla « visione di una società diversa e costruendo attorno a questo progetto un blocco omogeneo capace di operare in modo unitario ».

Sarebbe, questa, una frase puerile e grottesca, se non fossimo in un momento in cui c'è poco da scherzare. Che la classe operaia debba proporsi di conquistare anche sul piano ideale i più ampi strati e ceti della popolazione a una nuova unità politica, è fuori di dubbio. Ma che si possa andare ad un'alleanza con i ceti medi senza una concreta piattaforma, anche materiale, è pura follia, oltreché evidentemente in apparenza, ma in

Un appello di medaglie d'oro per il Cile

Un gruppo di medaglie d'oro della resistenza ha rivolto il seguente appello per la libertà del Cile:

« Interpreti dell'ondata di indignazione per il golpe militare in Cile ha rovesciato sanguinosamente il governo legalmente costituito che esprimeva le ansie di rinnovamento e di progresso di un popolo, eleviamo la nostra protesta italiana — la nostra ferma protesta. »

« In questo grave momento i democratici cileni non possono essere lasciati soli di fronte alla reazione fascista. »

« L'esempio di Allende, caduto per non arrendersi alla violenza fascista, resta una bandiera nelle mani dei patriotti cileni. »

« Lo spirito solidaristico che sempre animò il nostro movimento di liberazione, eleviamo un caldo appello affinché la solidarietà di tutti i popoli e dei governi amanti la libertà respinga il piano criminale degli usurpatori fascisti che conoscono solo la violenza e l'inganno. »

« Pertanto chiediamo che il governo italiano usi tutti i mezzi a sua disposizione per isolare moralmente e politicamente i fascisti cileni. »

« L'appello è stato lanciato dalle Medaglie d'Oro Sandro Perini, Arrigo Boldini, Gina Borellini, Ferdinando Burlando, Werter Cacciatore, Carla Capponi, Giotto Ciardi, Luigi Miri, Poni, Giuseppe Maras, Giovanni Pesce, Mario Ricci, Vera Vassalle, Roberto Valterini, Nino Vicentini. »

Una mano alla destra francese

Il foglio del gruppo il Manifesto ha accentuato in questi giorni i suoi attacchi alla politica indicata dal nostro Partito per una alternativa democratica, fondata sull'incontro e la collaborazione degli componenti fondamentali del movimento popolare italiano, la comunista, la socialista e la cattolica. Esso, sostenendo che invece in Italia bisognerebbe puntare a una politica di blocco delle sinistre. Abbiamo già più volte documentato la profonda erroneità di questa tesi. L'unità delle sinistre in Italia, abbiamo detto, è necessaria ma non sufficiente. La divisione delle masse popolari italiane e la contrapposizione frontale tra le forze popolari comuniste e socialiste e le forze popolari cattoliche, che in così larga misura seguono la Democrazia cristiana, fu sempre voluta ed è voluta dall'allecevario. Da una simile rottura, infatti, solo un conto degli interessi materiali dei ceti medi, ma dovrebbero rivolgere loro soltanto un discorso puramente ideologico sulla « visione di una società diversa e costruendo attorno a questo progetto un blocco omogeneo capace di operare in modo unitario ».

Sarebbe, questa, una frase puerile e grottesca, se non fossimo in un momento in cui c'è poco da scherzare. Che la classe operaia debba proporsi di conquistare anche sul piano ideale i più ampi strati e ceti della popolazione a una nuova unità politica, è fuori di dubbio. Ma che si possa andare ad un'alleanza con i ceti medi senza una concreta piattaforma, anche materiale, è pura follia, oltreché evidentemente in apparenza, ma in

che fare con tutta l'elaborazione parzialista e leninista. La stessa tragica cilena conferma l'importanza della questione dell'alleanza con i ceti medi, e sottolinea la giustezza della linea di condotta della sinistra francese (come di altri partiti comunisti) di considerare attentamente anche gli interessi materiali di questa parte molto vasta della popolazione. D'altra parte, quel foglio non riesce a proporre (perché non può) alcuna alternativa a questa giusta linea. Esso afferma che bisognerebbe scegliere « altre alleanze », guardandosi dall'accennare sia pure vagamente a quali dovrebbero essere queste altre alleanze. Chi è in qualche modo oscuramente consapevole della situazione italiana, e che sa che il solo via ricorso all'insulto. Ed ecco infatti scattare l'inguardata del PCV oltre ogni limite di moderazione, e, per la parte, afferma che la sinistra francese « non dovrebbe tener conto degli interessi materiali dei ceti medi, ma dovrebbero rivolgere loro soltanto un discorso puramente ideologico sulla « visione di una società diversa e costruendo attorno a questo progetto un blocco omogeneo capace di operare in modo unitario ».

Sarebbe, questa, una frase puerile e grottesca, se non fossimo in un momento in cui c'è poco da scherzare. Che la classe operaia debba proporsi di conquistare anche sul piano ideale i più ampi strati e ceti della popolazione a una nuova unità politica, è fuori di dubbio. Ma che si possa andare ad un'alleanza con i ceti medi senza una concreta piattaforma, anche materiale, è pura follia, oltreché evidentemente in apparenza, ma in

che fare con tutta l'elaborazione parzialista e leninista. La stessa tragica cilena conferma l'importanza della questione dell'alleanza con i ceti medi, e sottolinea la giustezza della linea di condotta della sinistra francese (come di altri partiti comunisti) di considerare attentamente anche gli interessi materiali di questa parte molto vasta della popolazione. D'altra parte, quel foglio non riesce a proporre (perché non può) alcuna alternativa a questa giusta linea. Esso afferma che bisognerebbe scegliere « altre alleanze », guardandosi dall'accennare sia pure vagamente a quali dovrebbero essere queste altre alleanze. Chi è in qualche modo oscuramente consapevole della situazione italiana, e che sa che il solo via ricorso all'insulto. Ed ecco infatti scattare l'inguardata del PCV oltre ogni limite di moderazione, e, per la parte, afferma che la sinistra francese « non dovrebbe tener conto degli interessi materiali dei ceti medi, ma dovrebbero rivolgere loro soltanto un discorso puramente ideologico sulla « visione di una società diversa e costruendo attorno a questo progetto un blocco omogeneo capace di operare in modo unitario ».

Sarebbe, questa, una frase puerile e grottesca, se non fossimo in un momento in cui c'è poco da scherzare. Che la classe operaia debba proporsi di conquistare anche sul piano ideale i più ampi strati e ceti della popolazione a una nuova unità politica, è fuori di dubbio. Ma che si possa andare ad un'alleanza con i ceti medi senza una concreta piattaforma, anche materiale, è pura follia, oltreché evidentemente in apparenza, ma in

che fare con tutta l'elaborazione parzialista e leninista. La stessa tragica cilena conferma l'importanza della questione dell'alleanza con i ceti medi, e sottolinea la giustezza della linea di condotta della sinistra francese (come di altri partiti comunisti) di considerare attentamente anche gli interessi materiali di questa parte molto vasta della popolazione. D'altra parte, quel foglio non riesce a proporre (perché non può) alcuna alternativa a questa giusta linea. Esso afferma che bisognerebbe scegliere « altre alleanze », guardandosi dall'accennare sia pure vagamente a quali dovrebbero essere queste altre alleanze. Chi è in qualche modo oscuramente consapevole della situazione italiana, e che sa che il solo via ricorso all'insulto. Ed ecco infatti scattare l'inguardata del PCV oltre ogni limite di moderazione, e, per la parte, afferma che la sinistra francese « non dovrebbe tener conto degli interessi materiali dei ceti medi, ma dovrebbero rivolgere loro soltanto un discorso puramente ideologico sulla « visione di una società diversa e costruendo attorno a questo progetto un blocco omogeneo capace di operare in modo unitario ».

Sarebbe, questa, una frase puerile e grottesca, se non fossimo in un momento in cui c'è poco da scherzare. Che la classe operaia debba proporsi di conquistare anche sul piano ideale i più ampi strati e ceti della popolazione a una nuova unità politica, è fuori di dubbio. Ma che si possa andare ad un'alleanza con i ceti medi senza una concreta piattaforma, anche materiale, è pura follia, oltreché evidentemente in apparenza, ma in

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 21. Diciassette organizzazioni politiche e sindacali francesi hanno deciso di indire in tutta la Francia « una campagna nazionale di solidarietà col popolo cileno e la sua coraggiosa resistenza alla Giunta e al fascismo ». La campagna assumerà aspetti diversi in seconda della situazione. Per i prossimi quindici giorni le diciassette organizzazioni si impegnano a tenere in comune, su scala dipartimentale e locale, un ciclo di assemblee pubbliche destinate ad informare la popolazione sugli avvenimenti cileni e a promuovere la solidarietà, destinata inoltre a far conoscere l'indignazione popolare nei confronti dell'atteggiamento francese e dei suoi organi di informazione, radio e televisione, che hanno metodicamente deformato la verità sulla tragedia che ha colpito il popolo cileno.

Parallelamente, a partire da oggi, viene lanciata una « raccolta nazionale ». I fondi raccolti, destinati « ai bisogni

re. A un certo punto, con terribile chiarezza, Allende afferma: « Credo che la borghesia parte da un errore, e cioè che l'uomo è il fattore essenziale in un determinato processo sociale. Noi sappiamo invece che non è l'uomo il fattore essenziale ma il popolo, le masse; il che non impedisce che un uomo possa avere una influenza determinante in una situazione data. La borghesia crede, e di questa credenza si nutre, che la lotta politica è essenzialmente un'attività di natura politica, un individuo politico, un dirigente, il movimento sociale finisce per dissolversi. È un errore: il movimento sociale potrà essere ritardato, rallentato ma non fermato. Per il Cile, se mi assassinarono, il popolo proseguirà per la sua strada, con la differenza che le cose saranno più dure, più violente, perché per il popolo si tratterà di una lezione chiara, obiettiva, la dimostrazione che quella gente è disposta a tutto. Io ho preso in considerazione la possibilità della morte ma non si tratta, per me, di una preoccupazione. »

Domattina avrà luogo a Parigi una riunione dei primi segretari delle organizzazioni giovanili progressiste e antifasciste di tutta l'Europa, con l'invito dei movimenti giovanili francesi sostenuti dalla Federazione mondiale della gioventù democratica, dalla Unione internazionale degli studenti, dall'Unione internazionale della gioventù democratica ecc. i rappresentanti più qualificati della gioventù democratica europea decidano le misure urgenti e più adeguate per sviluppare la solidarietà politica, morale e materiale del popolo cileno. L'Italia sarà rappresentata dai segretari della Federazione giovanile comunista, della Federazione giovanile socialista e del Movimento della gioventù democristiana.

Augusto Pancaldi

PARIGI, 21. Le iniziative per alimentare questa campagna nazionale saranno prese a tutti i livelli. Queste notizie sono contenute in un appello alla solidarietà col popolo cileno diffuso stamattina a Parigi nel corso di una conferenza stampa organizzata dalle diciassette organizzazioni di sinistra da noi citate all'inizio, e cioè il Partito comunista, il Partito socialista, il Movimento dei radicali di sinistra, il Partito socialista unitificato, Obiettivo socialista, Confederazione generale del lavoro (CGT), Confederazione francese democratica dei lavoratori (CFDT), Federazione dell'educazione nazionale, Lega dei diritti dell'uomo, Unione nazionale degli studenti francesi (UNEF), Unione dei grandi scuole, Gioventù socialista, Gioventù radicale di sinistra, Centri confederali della gioventù CGT e CFDT, Gioventù operaia cristiana, Movimento della gioventù comunista, Unione nazionale dei liceali.

Questa sera la televisione francese ha trasmesso larghi estratti di un'intervista che il presidente Allende aveva concesso nel 1971 a Régis Debray e il cui testo è apparso in un volume pubblicato dallo stesso Debray presso l'editore Maspero.

Salvador Allende, che era allora ai primi mesi della sua esperienza presidenziale, esprimeva al suo interlocutore il suo giudizio sulla via legale e la via armata per la conquista del potere. Sulle pressioni di ogni sorta che il suo governo subiva, e nei confronti del subitismo e sul possibile scontro tra forze progressiste e forze conservatrici reazionarie.

I militari argentini contro la missione USA

BUENOS AIRES, 21. Il giornale argentino « Opinión » riferisce oggi che il comandante dell'esercito, generale Carcano, ha chiesto al governo di allontanare le missioni militari statunitensi e francesi e di abbandonare il paese.

Non si ha per ora conferma da fonti ufficiali se i militari missi in Argentina, e se le missioni diplomatiche dei paesi interessati non hanno rilasciato commenti.

AVVISO AGLI AZIONISTI MONTEDISON

Offerta quote preferenziali Gemina e contemporanea distribuzione alle quote stesse dell'utile per l'esercizio 1-1/30-6-1973

In relazione alla deliberazione dell'assemblea Gemina del 20-11-1972 che aumentava il capitale sociale a L. 8.800.000.000, vengono offerte agli azionisti Montedison quote preferenziali Gemina per complessive L. 3.745.000.000 costituenti parte dell'aumento di capitale sopra indicato, alle seguenti condizioni:

- Le quote preferenziali vengono attribuite in ragione di una quota da L. 1.000, godimento 1-1-1973, per ogni gruppo di 200 azioni Montedison presentata per l'esercizio del diritto;
- Al gruppo di azioni Montedison inferiori alle 200 spetta una frazione di quota unitaria proporzionale al numero di azioni;
- Il diritto non è trasferibile; quindi le quote preferenziali Gemina saranno attribuite esclusivamente ai titolari dei certificati Montedison;
- L'esercizio dei diritti relativi alle quote preferenziali Gemina S.R.L. è disciplinato dal regolamento approvato dall'assemblea del 20 giugno 1973, depositato presso la cancelleria del Tribunale di Milano il 19 luglio 1973 - Registro d'ordine n. 6297.

Pagamento utili sulle quote preferenziali Gemina

Alle quote preferenziali Gemina verrà contestualmente corrisposto l'utile dell'esercizio 1. gennaio-30 giugno 1973 deliberato dall'assemblea Gemina del 10 settembre 1973, in ragione di L. 8 per azione Montedison; pertanto all'atto dell'esercizio del diritto gli azionisti Montedison acquireranno le quote Gemina senza oneri con un residuo a loro favore di L. 3 per azione, salvo la deduzione della « cedolare » dovuta sull'utile di L. 8.

Modalità di esecuzione delle operazioni

A fini dell'esercizio dei diritti sopra indicati, gli azionisti Montedison dovranno presentare i certificati azionari per la stampteggiatura e lo stacco della cedola G a comprova dell'avvenuta acquisizione della quota Gemina dell'utile. Dal 24 settembre 1973 al 29 ottobre 1973, gli azionisti dovranno essere effettuate presso le casse incaricate e successivamente presso Montedison in Milano - Foro Buonaparte 31.

I certificati azionari Montedison di serie speciale (privi del foglio cedole) dovranno essere presentati esclusivamente presso Montedison in Milano - Foro Buonaparte 31.

ELENCO CASSE INCARICATE

In Italia:

Credito Italiano
Banca Commerciale Italiana
Banca di Roma
Banca Nazionale del Lavoro
Banca di Napoli
Banca di Sicilia
Banca di Sardegna
Istituto Bancario S. Paolo di Torino
Monte dei Paschi di Siena
Banca Agricola Milanese
Banca di Bergamo
Banca di Piacenza
Banca Cattolica del Veneto
Banca Cesare Ponti
Banca Commerciale e Industria
Banca Credito Agrario Bresciano
Banca d'America d'Italia
Banca del Monte di Milano
Banca di Credito di Milano
Banca di Legnano
Banca Generale di Credito
Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti
Banca Manassardi e C.
Banca Mobiliare Piemontese
Banca Algora Noviliter
Banca Mutua Popolare di Verona
Banca Nazionale dell'Agricoltura
Banca Popolare di Bergamo
Banca Popolare di Intra
Banca Popolare di Lecco
Banca Popolare di Luino e Varese
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Novara
Banca Popolare di Sondrio
Banca Trivulzio Finanziaria
Banca Provinciale Lombarda
Banca Rosenberg Colomi e Co.
Banca S. Paolo
Banca Sella
Banca Toscana
Banca Unione
Banca Ambrosiana
Banca di Chiavari e della Riv. Ligure
Banca di Santo Spirito
Banca Lariano
Cassa di Risparmio delle P.P.LL.
Cassa di Risparmio di Firenze
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Cassa di Risparmio di Torino

In Francia:

Banque Nationale de Paris - Parigi
Credit Lyonnais - Parigi

In Inghilterra:

Hambros Bank Ltd - Londra

In Belgio:

Banque Lambert - Bruxelles
Kredietbank - Bruxelles

In Germania Occidentale:

Dresdner Bank - Frankfurt A/Main
Deutsche Bank - Frankfurt A/Main

In Olanda:

Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam

Il segretario del PCUS ha concluso il soggiorno in Bulgaria

Breznev visita le regioni agricole dell'Uzbekistan

In luglio e agosto aveva seguito l'andamento dell'annata agricola in Ucraina e Kazakistan - Ollimista la stampa sovietica sulla possibilità di superare i punti di divergenza alla Conferenza europea in corso a Ginevra

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21. Proveniente da Sofia, il segretario generale del PCUS Leonid Breznev è giunto oggi pomeriggio a Tascent, capitale della repubblica socialista sovietica dell'Uzbekistan.

La Pravda di stamane cita in particolare il giudizio del New York Times secondo il quale «l'obiettivo principale di Leonid Breznev è conservare e portare avanti la distensione internazionale».

La «Novosti» smentisce la paternità di un opuscolo sul sionismo

MOSCA, 21. L'agenzia di stampa sovietica «Novosti» ha dichiarato oggi che un opuscolo intitolato «Il sionismo, nemico del socialismo» diffuso in alcuni paesi dell'Europa occidentale e in particolare in Francia, è falso.

Incertezza sul viaggio di Nixon in Europa

WASHINGTON, 21. Funzionari della Casa Bianca hanno dichiarato oggi che nessuna decisione è stata presa per annullare il viaggio in Europa quest'anno, del presidente Nixon, pur ribadendo che la data di tale viaggio risulta ora incerta.

La guardia alla marijuana

Un uomo armato delle guardie federali sorveglia lo scarico di un grosso quantitativo di marijuana sequestrato su un yacht al largo delle Bahamas.

La Casa bianca rifiuta nuovamente la consegna dei nastri

WASHINGTON, 21. Le prospettive di un accordo extragiudiziale per comprare la vertenza sulle registrazioni segrete della Casa Bianca sono definitivamente sfumate.

Mentre si estendono le agitazioni

Divisione nella SPD per le lotte operaie nella Germania Ovest

Brandt critica gli scioperi - La sinistra socialdemocratica difende le lotte avviate senza l'appoggio dei sindacati - Contrasti sull'esclusione dei comunisti dalle cariche pubbliche



LA GUARDIA ALLA MARIJUANA. Un uomo armato delle guardie federali sorveglia lo scarico di un grosso quantitativo di marijuana sequestrato su un yacht al largo delle Bahamas.

Avevano occupato l'ambasciata dell'Arabia Saudita

SARANNO PROCESSATI DALL'OLP I CINQUE TERRORISTI DI PARIGI

L'organizzazione per la liberazione della Palestina aveva sconfessato l'operazione terroristica - Il processo avrebbe luogo in Siria

Watergate: dovrà decidere la Corte Suprema

Il presidente vi ha avuto. I legali del presidente e Cox si sono incontrati quattro volte, l'ultima delle quali ieri, ma nessun accordo è stato raggiunto.

Hanoi respinge le minacce ai diritti del GRP

Le nuove manovre belliciste americane e saionesi sono denunciate oggi dalla stampa vietnamita.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 21. Sono ormai quattro anni che l'autunno sindacale tedesco fa parlare di sé e preoccupa, per i suoi sviluppi e per il contenuto sempre più avanzato delle lotte, il sindacato della Repubblica federale: grossi scioperi «selvaggi» nel 1969, estese astensioni officiose dal lavoro nel 1970, tre settimane di sciopero ufficiale nel 1971, tensioni e agitazioni per il rinnovo degli accordi salariali nel '72 e ripresa del movimento rivendicativo in queste settimane con la rottura delle trattative tra l'I.G. Metall e il padronato.

La caratteristica dell'attuale agitazione è analoga in parte a quella degli anni passati: gli scioperi (prevalentemente nel settore metalmeccanico) vengono tutti in convergenza del rinnovo del contratto di lavoro e senza che il sindacato abbia sostanzialmente modificato la sua linea tradizionale di politica rivendicativa.

Non è un caso che durante il mese di agosto e nella prima settimana di settembre si presentasse un'ondata di scioperi «selvaggi» che hanno finito per interessare circa 80 mila lavoratori tedeschi ed emigrati colpiti dall'altalena del costo della vita.

REGIONE LAZIO

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato l'ordine del giorno sul bilancio dello Stato.

Scadenze economiche

(Dalla prima pagina)

zioni all'interno della coalizione, De Martino ha fornito alcuni cenni indicativi. Circa il Mezzogiorno ha detto che «una considerazione a parte meritano i progetti speciali, a cominciare da quelli che riguardano la situazione di Napoli e le questioni dell'approvvigionamento idrico della Puglia e della Lucania».

Nella parte finale della sua relazione, De Martino ha parlato del Cile, affermando che il compito dei socialisti è ora quello di dare «il massimo appoggio possibile alla lotta di «Unità popolare», che continua nonostante la repressione della giunta militare e gli avvenimenti nell'Unione Sovietica, ha detto che secondo i socialisti «qualunque limitazione alla libertà di contrattazione sindacale e di distensione internazionale».

La discussione sulla relazione di De Martino si è limitata, tra i due interventi: quello del manciniano Landolfi, e quello del leader della sinistra, Riccardo Lombardi.

Lombardi ha criticato soprattutto la gestione del Tesoro da parte di La Malfa, al quale ha chiesto di precisare in quale direzione e con quali scopi si volesse indirizzare il bilancio. Secondo l'esponente socialista, il fenomeno più grave, oltre al minacciato aumento della benzina e del gasolio (aumentati quest'ultimo — ha detto — che deve essere evitato), è dato dall'aumento del tasso di sconto. Nel complesso, Lombardi ha detto che la linea di politica economica che emerge dagli atti del governo non corrisponde a quella considerata necessaria dal PSI e dalla partecipazione al governo.

COMUNE DI MONTAIONE (Prov. di Firenze)

Il Sindaco rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 2 febbraio 1973 n. 7, il Comune intende appaltare mediante esperimento di licitazione privata, l'opera di costruzione di una palestra a servizio della Scuola Media unificata del Capoluogo, per un importo di lavori a base d'asta L. 30.000.000 (trentamila milioni) con contributo statale di cui alla legge 28 giugno 1971 n. 641, con offerte anche in aumento. La gara sarà effettuata con modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge sopracitata.

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO PROVINCIA DI VITERBO AVVISO DI GARA

LOTTERIA DI MERANO PRIMO PREMIO 150 MILIONI ULTIMI GIORNI

COLLEGIO «G. PASCOLI» ZARO DI SAVENA (BO) CESENATESE (FO) COLL. «G. PASCOLI» CESENATESE (FO) Scuola media e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di Scuola Recupero anni - Ritardi servizio militare - Chiedere programma CASELLA POSTALE 1692 - BOLOGNA A.D.

Vice presidente egiziano a Pechino

PECHINO, 21. È giunto oggi a Pechino per una visita ufficiale di quattro giorni, il vicepresidente della Repubblica Araba Unita, Hussein Al Shaheh.

Sospesi migliaia di operai in Inghilterra

LONDRA, 21. I dirigenti delle industrie automobilistiche americane Chrysler e Ford hanno sospeso migliaia di operai degli stabilimenti per gli scioperi che ultimamente hanno effettuato i lavoratori.

Feriti due marinai della unità che scortava pescherecci

Aerei di Gheddafi mitragliano nave italiana Poco dopo le scuse: era stato un errore

Una dichiarazione del presidente del consiglio del governo di Tripoli Jalloud - Auspicata la prosecuzione dei buoni rapporti tra i due paesi

Vertiginoso aumento dei prezzi (22,8%) negli USA

WASHINGTON, 21. Nell'ultimo anno dall'agosto '72 all'agosto '73 l'aumento dei prezzi negli Stati Uniti ha raggiunto il record del 22,8 per cento.

La Casa bianca rifiuta nuovamente la consegna dei nastri

WASHINGTON, 21. Le prospettive di un accordo extragiudiziale per comprare la vertenza sulle registrazioni segrete della Casa Bianca sono definitivamente sfumate.

La guardia alla marijuana

Un uomo armato delle guardie federali sorveglia lo scarico di un grosso quantitativo di marijuana sequestrato su un yacht al largo delle Bahamas.

Divisione nella SPD per le lotte operaie nella Germania Ovest

Brandt critica gli scioperi - La sinistra socialdemocratica difende le lotte avviate senza l'appoggio dei sindacati - Contrasti sull'esclusione dei comunisti dalle cariche pubbliche

Avevano occupato l'ambasciata dell'Arabia Saudita

SARANNO PROCESSATI DALL'OLP I CINQUE TERRORISTI DI PARIGI L'organizzazione per la liberazione della Palestina aveva sconfessato l'operazione terroristica - Il processo avrebbe luogo in Siria

Vertical text on the right edge of the page, likely a continuation of the main article or a sidebar.